Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_27_1_DPR_145_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2008, n. 0145/Pres.

LR 42/1996. Regolamento concernente le modalità di utilizzazione degli edifici del patrimonio indisponibile della Regione attribuiti all'Azienda dei parchi e delle foreste regionali emanato con DPReg. 19 novembre 1999, n. 0366/Pres. Approvazione modifiche Allegato A).

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 19 novembre 1999, n. 0366/Pres., relativo all'approvazione del Regolamento concernente le modalità di utilizzazione degli edifici del patrimonio indisponibile della Regione attribuiti all'Azienda dei parchi e delle foreste regionali;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del suddetto Regolamento prevede, fra l'altro, che l'elenco degli immobili, il numero massimo dei posti che possono essere messi a disposizione, sono periodicamente aggiornati, sulla base delle previsioni di utilizzazione degli immobili per fini istituzionali, con decreto del Presidente della Regione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il proprio decreto 26 luglio 2001, n. 0283/Pres., con il quale, ai sensi dell'art. 7 del sopra citato decreto, sono state apportate modificazioni e integrazioni all'allegato A del Regolamento in parola;

CONSIDERATO che appare opportuno disporre l'inclusione dell'immobile denominato "ex casera Vualt" sito all'interno della proprietà regionale della Val Alba, in comune di Moggio Udinese, a suo tempo in parte riservato quale punto di appoggio per il personale operaio assegnato al Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, ma attualmente non più utilizzato per tale scopo, secondo gli importi e per i posti di seguito esposti:

Periodo invernale	Periodo estivo	Posti disponibili
€ 3,13	€ 3,13	3

CONSIDERATO altresì necessario disporre l'esclusione dall'allegato A) al Regolamento dell'immobile denominato "Casa di Fusine", in quanto non più appartenente al patrimonio regionale;

CONSIDERATO che appare necessario modificare il numero di posti messi a disposizione nell'immobile denominato "Villa Emma", dagli 8, attualmente previsti, ai 24 effettivamente disponibili, a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nell'immobile;

RITENUTO opportuno convertire i prezzi riportati in lire italiane nella Tabella A, in valori espressi in Euro;

RITENUTO inoltre opportuno procedere ad una rivalutazione del valore dei rimborsi in misura corrispondente all'incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati rilevabili per il periodo novembre 1999 - aprile 2008 per gli immobili Casa di Crosetta, Baita Morgante, Capanna Ghezzi e Baita Val Collina, e per il periodo luglio 2001 - aprile 2008 per l'immobile "Villa Emma", intervenuti dalla data di approvazione dei propri decreti i 0366/1999 e 0283/2001 precedentemente citati;

RITENUTO altresì opportuno, per semplificazione amministrativa, procedere all'arrotondamento al mezzo Euro superiore degli importi così rivalutati;

RITENUTO necessario conseguentemente adeguare la Tabella A) allegata al proprio decreto, n. 0366/1999;
VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche all'allegato A) del decreto del Presidente della Regione 19 novembre 1999, n. 0366/Pres. come di seguito specificato:

ALLEGATO A)

Denominazione	Ubicazione	Posti messi a disposizione	Quota pro capite giornaliera rimborso spese di gestione	Stazione for.le competente
Casa di Crosetta	Crosetta del Cansiglio, Caneva (PN)	7	€ 8,00 (*)	Aviano
Baita Morgante	Malga Pramosio Paluzza (UD)	5	€ 6,50	Paluzza
Capanna Ghezzi	strada forestale Laghi di Fusine Rif. Zacchi Tarvisio (UD)	4	€ 3,50	Tarvisio
Villa Emma	Foresta del Prescudin Barcis (PN)	24	€ 9,00 (*)	Barcis
Baita Val Collina	Collina Grande Paluzza (UD)	4	€ 6,50	Paluzza
Ex casera Vualt	Val Alba (UD)	3	€ 3,50	Moggio Udinese

* Durante la stagione invernale (dal 1° ottobre al 30 aprile) sarà aggiunta la quota pro-capite giornaliera di € 2,50 per oneri di riscaldamento.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_27_1_DAS_RIS ECON_423_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 19 giugno 2008, n. 423

Articolo 18, comma 8 e articolo 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008,

sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_27_1_DAS_1_RIS ECON_423_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	80610	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	372

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	563	673	0	1	372	1035	91035814	-20

Nome: RACCANELLO ROBERTO

Residuo Perento

4.624,36

Totale Decreti **4.624,36**

Totale Capitolo **4.624,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	373	412	0	1	2941	99104732	99106362	0

Nome: COMUNITA' PEDEMONTANA DEL LIVENZA - POLCENIGO

Residuo Perento

31.513,20

Totale Decreti **31.513,20**

Totale Capitolo **31.513,20**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6304

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1998	1993	103	2669	0	1	6415	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

6.744,18

Totale Decreti **6.744,18**

Totale Capitolo **6.744,18**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6305

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1831	0	1	6305	0	0	0

Nome: CECCHETTO BALDASSARE

Residuo Perento

40.954,20

Totale Decreti **40.954,20**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1832	0	1	6305	0	0	0

Nome: CECCHETTO BALDASSARE

Residuo Perento

16.385,06

Totale Decreti **16.385,06**

Totale Capitolo **57.339,26**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1981	1976	103	2031	0	1	7130	0	0	0

Nome: C.B. AGRO CORMONESE GRADISCANO - GORIZIA

Residuo Perento

12.105,18

Totale Decreti **12.105,18**

Totale Capitolo **12.105,18**

Totale Atto **112.326,18**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	57.339,26
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	18.849,36
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	31.513,20
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	4.624,36

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione	Variazioni in diminuzione
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-112.326,18	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	372	4.624,36
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2941	31.513,20
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6304	6.744,18
1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6305 CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI SOSTITUTIVI DI QUELLI PREVISTI DALL' ART. 16 DELLA LEGGE 27 OTTOBRE 1966, N. 910 ART. 1, L.R. 13.6.1973 N. 48, E ART. 2, L.R. 13.6.1973 N. 48 ABROGATI DALL' ART. 80, COMMA 1 LETTERE S) E Z) CON EFFETTO EX ART. 93, COMMA 1, L.R. 13.7.1998 N. 12 - AUT. FIN.: ART. 102, COMMA 2, L.R. 14.2.1995 N. 8, ART. 70, COMMA 1, L.R. 26.9.1995 N. 39, ART. 47, COMMA 11, L.R. 6.2.1996 N. 9, ART. 24, COMMA 14, L.R. 8.4.1997 N. 10, ART. 26, COMMA 8, L.R. 12.2.1998 N. 3, ART. 19, COMMA 24, L.R. 15.2.1999 N. 4, ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2, ART. 7, COMMA 138, L.R. 26.2.2001 N. 4, ART. 8, COMMA 78, L.R. 25.1.2002 N. 3, ART. 6, COMMA 55, L.R. 23.8.2002 N. 23,	57.339,26
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6556	12.105,18

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione	Variazioni in diminuzione
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-112.326,18	0,00

08_27_1_DAS_RIS AGR 1216

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna 17 giugno 2008, n. 1216

LR 24 marzo 2004, n. 8, art. 8. Modifica della composizione del Tavolo verde.

L'ASSESSORE

ATTESO che l'articolo 8 della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8, legge di riforma dell'Ersa, prevede la costituzione di un organismo permanente di concertazione;

CONSIDERATO che le modalità della concertazione sono demandate dalla norma ad un decreto assessorile;

VISTO il decreto assessorile n. RAF/2/3383 del 19 aprile 2004 di costituzione dell'organismo di concertazione permanente denominato "Tavolo verde";

ATTESO che per esigenze inerenti la complessità delle problematiche che attualmente coinvolgono il comparto agricolo, si ritiene di ampliare la composizione dell'Organismo per un maggiore coinvolgimento di soggetti direttamente interessati alla trattazione dei temi legati all'agricoltura;

CONSIDERATO che permane la possibilità come già prevista nel surrichiamato decreto di costituzione n. 3383, che, in relazione alla trattazione di specifiche problematiche sia prevista di volta in volta la possibilità di integrare la composizione dell'Organismo con la rappresentanza dei soggetti coinvolti per materia ed all'uopo individuati;

RITENUTO opportuno, alla luce dell'evoluzione delle problematiche del mondo agricolo, integrare la composizione dell'organismo di concertazione permanente denominato "Tavolo verde" con l'inserimento dell'Unione regionale dei Consorzi di bonifica, dell' Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia e dell' Ordine dei dottori agronomi e forestali;

DECRETA

1. È modificata la composizione dell'organismo di concertazione permanente denominato "Tavolo verde" con l'integrazione delle seguenti associazioni:

- Unione dei Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia;
- Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia;
- Ordine dei dottori agronomi e forestali.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 giugno 2008

VIOLINO

08_27_1_DDC_LAV FOR 948

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 12 giugno 2008, n. 948/LAVFOR

Accreditamento Enti di formazione. Regolamento emanato con DPReg. n. 07/Pres./2005 e successive modificazioni ed integrazioni. Modifica allegati D, E, F e G.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale", così come recepita dalla Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 "Ordinamento regionale in materia di formazione professionale";

VISTO il regolamento "Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche"emanato con D.P. Reg. 12 gennaio 2005, n. 07/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato "regolamento";

VISTO, in particolare, l'articolo 24, comma 3 del citato regolamento ove è previsto che gli aggiornamenti degli allegati al regolamento in parola sono disposti con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione;

RAVVISATA la necessità di aggiornare alcuni dei riferimenti normativi contenuti all'interno dell'Allegato D (Articolo 8 - Strutture, attrezzature, arredi), di seguito "Allegato D";
CONSIDERATO che l'attuale Allegato E (Articolo 9 - Risorse umane), di seguito "Allegato E", con riferimento alla figura del direttore, prevede un impegno, in termini di monte ore dedicato alla copertura del ruolo, quantitativamente diverso in rapporto al volume di attività formativa annua erogata dall'ente secondo la tabella seguente inserita al punto A1) Direzione della sede operativa, parte A) Processo di direzione, amministrazione e gestione della sede operativa:

Volume di attività formativa annua	Ruolo	Tempo dedicato (monte ore)
fino a 2.500 ore	direttore	800
per ogni scaglione successivo	direttore	1590

CONSIDERATO, altresì, che con riferimento alle Istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore e ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti è prevista una deroga per cui, sino ad un volume di attività formativa annua pari a 5.000 ore complessive, il ruolo di direttore può essere assunto dal Dirigente scolastico in carica presso la struttura candidata con un impegno in termini di tempo dedicato di sole 800 ore;
RITENUTO opportuno uniformare la previsione degli enti a quella delle scuole consentendo che sino ad un volume di attività formativa annua pari a 5.000 ore complessive il ruolo di direttore possa essere assunto da un soggetto che garantisca la copertura del ruolo per 800 ore;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di sostituire, all'interno del citato Allegato E, la tabella inserita al punto A1) Direzione della sede operativa, parte A) Processo di direzione, amministrazione e gestione della sede operativa, con la seguente:

Volume di attività formativa annua	Ruolo	Tempo dedicato (monte ore)
fino a 5.000 ore	direttore	800
oltre le 5.000 ore	direttore	1590

RAVVISATA l'opportunità di sostituire, all'interno del medesimo Allegato E:
- la previsione contenuta nell'ultimo capoverso della lettera a) Competenze, parte B) Processo di erogazione del servizio formativo, punto B2) Tutoraggio, con la seguente: "Qualora i tutor referenti per le macrotipologie As, Bs e Cs non abbiano maturato l'esperienza specifica richiesta dal capoverso precedente rispetto ad alcune delle categorie di svantaggio per le quali l'ente ha chiesto l'accreditamento, è necessario che gli eventuali tutor aggiunti candidati siano in possesso dell'esperienza mancante.";
- il punto 3) della parte D) Documenti da allegare, con il seguente: "documentazione attestante la disponibilità delle parti a collaborare e l'impegno delle stesse ad attivare un contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge al più tardi al momento dell'avvio dell'attività formativa in senso stretto";

CONSIDERATA altresì, l'opportunità, ai fini di maggiore chiarezza, con riferimento all'Allegato F (Articolo 10, comma 1 - Sistema di relazioni) RELAZIONI CON IL SISTEMA ISTITUZIONALE, ECONOMICO, SOCIALE CON IL TERRITORIO, di seguito "Allegato F", di sostituire la prima parte del paragrafo denominato "Documenti da allegare" come segue: "Per ciascuno dei requisiti richiesti e per ciascuna macrotipologia: Copia della documentazione sottoscritta da tutti i partner atta a dimostrare la sussistenza, al momento della domanda, delle relazioni.";
RILEVATA, inoltre, la necessità di sostituire l'Allegato G (Articolo 10, comma 2 -Sistema di relazioni) RELAZIONI INTEGRATE TRA I SISTEMI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITÀ (solo per le macrotipologie A, B, As e Bs), di seguito "allegato G", al fine di correggere alcuni errori materiali ivi riscontrati;
RITENUTO, conseguentemente, di approvare, secondo quanto sopra specificato, le modifiche all'Allegato E ed all'Allegato F e di approvare gli allegati 1) e 2) parti integranti del presente decreto che sostituiscono, rispettivamente, l'Allegato D e l'Allegato G al regolamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni. ed integrazioni;

DECRETA

1. Per quanto esposto in parte motiva, sono approvate le seguenti modifiche al regolamento "Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche" emanato con D.P. Reg. 12 gennaio 2005, n. 07/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni:
a. Allegato E (Articolo 9 - Risorse umane):
- la tabella inserita al punto A1) Direzione della sede operativa, parte A) Processo di direzione, amministrazione e gestione della sede operativa è sostituita dalla seguente:

Volume di attività formativa annua	Ruolo	Tempo dedicato (monte ore)
fino a 5.000 ore	direttore	800
oltre le 5.000 ore	direttore	1590

- la previsione contenuta nell'ultimo capoverso della lettera a) Competenze, parte B) Processo di erogazione del servizio formativo, punto B2) Tutoraggio, è sostituita dalla seguente: " Qualora i tutor referenti per le macrotipologie As, Bs e Cs non abbiano maturato l'esperienza specifica richiesta dal capoverso precedente rispetto ad alcune delle categorie di svantaggio per le quali l'ente ha chiesto l'accreditamento, è necessario che gli eventuali tutor aggiunti candidati siano in possesso dell'esperienza mancante.";
- il punto 3) della parte D) Documenti da allegare, è sostituito dal seguente: "documentazione attestante la disponibilità delle parti a collaborare e l'impegno delle stesse ad attivare un contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge al più tardi al momento dell'avvio dell'attività formativa in senso stretto";

b. Allegato F (Articolo 10, comma 1 - Sistema di relazioni) RELAZIONI CON IL SISTEMA ISTITUZIONALE, ECONOMICO, SOCIALE CON IL TERRITORIO:

- la prima parte del paragrafo denominato "Documenti da allegare" è sostituita come segue: "Per ciascuno dei requisiti richiesti e per ciascuna macrotipologia:
  Copia della documentazione sottoscritta da tutti i partner atta a dimostrare la sussistenza, al moneto della domanda, delle relazioni.".

2. Sono, altresì, approvati gli allegati 1) e 2) - parti integranti del presente decreto che sostituiscono in toto, rispettivamente, l'Allegato D (Articolo 8 - Strutture, attrezzature, arredi) e l'Allegato G (Articolo 10, comma 2 -Sistema di relazioni) RELAZIONI INTEGRATE TRA I SISTEMI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITÀ (solo per le macrotipologie A, B, As e Bs) al regolamento.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 12 giugno 2008

RAMPONI

08_27_1_DDC_LAV FOR 948_ALL1

Allegato 1

Allegato D (Articolo 8 - Strutture, attrezzature, arredi)

Disposizioni in materia di sicurezza e igiene

A) ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

1) **Sede amministrativa**

Per gli spazi amministrativi (uffici) si deve far riferimento alla normativa vigente (D.Lgs. 09/04/08 n. 81), in particolare per quanto riguarda le altezze minime.

2) **Sede didattica**

Premesso che il numero minimo di allievi per ciascuna iniziativa è disposto dal regolamento gestionale nel tempo vigente e dagli avvisi di riferimento, si riassumono di seguito le disposizioni riguardanti le sedi didattiche.

a) **Le aule**: devono avere un'altezza minima di 3,0 mt ed una superficie minima di 2,0 mq/persona oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto. Per un'aula con altezza inferiore a 3,0 mt, ma comunque superiore a 2,7 mt, si possono compensare i volumi con una superficie minima di 2,2 mq/persona, oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, oppure si possono mantenere i 2,0 mq/persona, oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, nel caso in cui sia presente una adeguata climatizzazione e siano garantiti i necessari ricambi d'aria.

b) **I laboratori**: devono avere un'altezza minima di 3,0 mt, una cubatura per persona di non meno di 10 mc ed una superficie minima di 2,0 mq/persona. Qualora l'altezza sia inferiore a quella indicata è necessario presentare un documento rilasciato dall'organo di vigilanza competente (A.S.S.) che attesti il nulla osta allo svolgimento dell'attività; inoltre, devono essere adottati adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente.

c) **I laboratori informatici**: devono avere un'altezza minima di 3,0 mt ed una superficie minima di 2,2 mq/persona oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto: analogamente a quanto sopra, sono invece necessari 2,5 mq/persona in caso l'altezza sia tra i 2,7 mt ed i 3,0 mt oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, ma sono sufficienti 2,2 mq/persona oltre ai 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, per ambienti in cui sia presente una adeguata climatizzazione e siano garantiti i necessari ricambi d'aria.

d) **Gli ambienti bivalenti**: devono avere un'altezza minima di 3,0 mt ed una superficie minima di 4,2

mq/persona oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto. Per un ambiente con altezza inferiore ai 3,0 mt, ma comunque superiore ai 2,7 mt, si possono compensare i volumi con una superficie minima di 4,7 mq/persona, oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, oppure si possono mantenere i 4,2 mq/persona, oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, nel caso in cui sia presente una adeguata climatizzazione e siano garantiti i necessari ricambi d'aria. In entrambi gli spazi didattici generati dovrà essere specificato il numero degli allievi, che non può essere inferiore ai valori definiti dal regolamento gestionale nel tempo vigente e dagli avvisi di riferimento.

e) **I servizi igienici**: ogni piano deve essere dotato di almeno un bagno per sesso (con indicazioni ben evidenti) ogni 50 allievi potenziali; i servizi igienici devono inoltre:
1) essere dotati di antibagno;
2) garantire l'accessibilità per i disabili in almeno uno dei bagni (con tutti gli accessori previsti);
3) essere dotati di una finestra di almeno 0,5 mq apribile sull'esterno, o, in alternativa, di un estrattore meccanico adeguato e certificato.

f) **Le strutture**: devono essere adeguate per il superamento delle barriere architettoniche; gli eventuali ascensori devono essere in regola con le normative vigenti (vedi anche elenco documentazione da produrre). In particolare:
1) in caso di attività rivolta esclusivamente a soggetti disabili fisici e/o sensoriali, gli ascensori devono essere conformi alle disposizioni vigenti (attualmente D.M. n. 236 del 14 giugno 1989);
2) in caso di presenza casuale di disabili (cioè per iniziative formative non riservate esclusivamente a disabili), deve essere assicurata al disabile in carrozzina la possibilità di accedere autonomamente all'ascensore; ove ciò non fosse possbile, l'accessibilità può essere assicurata con l'ausilio di un tutor, che deve essere nominato in via preventiva e del quale deve essere garantita la presenza in sede durante lo svolgimento dell'attività corsuale.

g) **Le scale** devono avere le seguenti caratteristiche:
1) quando la larghezza della scala è inferiore a 2 mt deve essere presente almeno un corrimano;
2) quando la larghezza della scala è superiore ai 2 mt deve essere presente un corrimano su ogni lato;
3) quando la larghezza della scala è superiore ai 4 mt deve essere presente anche un ulteriore corrimano intermedio;
4) il corrimano deve avere un'altezza compresa tra 0,90 mt e 1,10 mt.;
5) l'eventuale parapetto deve avere un'altezza non inferiore a 1,0 mt;
6) ove necessario va applicato il battipiede.

h) **Le porte**, intese come uscita di emergenza, devono avere un'altezza minima di 2,0 mt, e devono garantire il criterio di "esodo ordinato" in tutte le applicazioni. Non sono mai ammesse porte girevoli o a scomparsa (scorrevoli). L'uscita dalle aule deve rispettare la larghezza di cui alla successiva Tabella n. 1; porte intermedie nei corridoi devono rispettare la larghezza di cui alla successiva Tabella n. 1 e risultare apribili nei due sensi di passaggio oppure rispettare il senso di esodo. Il dispositivo di apertura antipanico è obbligatorio sopra le 25 persone.

Tabella n. 1

Presenza totale persone (flusso possibile)	Larghezza uscita (cm)	Senso apertura
25	80	"preferibilmente" secondo la via di esodo
50	120 oppure 2 x 80	secondo la via di esodo, con maniglione antipanico
100	1 x 120 + 1 x 80 minimo	secondo la via di esodo, con maniglione antipanico

Disposizioni in materia di sicurezza e igiene

B) MISURE DI SICUREZZA

a) L'ente deve disporre di un documento di valutazione dei rischi e di un piano delle emergenze che devono risultare dedicati ad ogni singola sede e non generici; il piano di emergenza deve essere conforme alle disposizioni vigenti (D.M. del 10 marzo 1998 recante "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e D.Lgs. 09/04/08 n.81). Nel piano di emergenza deve risultare evidente l'organizzazione per la gestione dei disabili anche casuali con particolare attenzione alle situazioni di esodo.

b) Per gli adempimenti in fatto di organico e misure di sicurezza, l'ente richiedente l'accreditamento può affidarsi all'organizzazione dell'eventuale affittuario o affidarsi ad un'organizzazione esterna già presente nella sede con compiti nell'ambito della sicurezza: nell'accordo stipulato devono risultare evidenti i rapporti tra le due parti, con la precisazione che il soggetto richiedente l'accreditamento deve dichiarare di aver valutato ed approvato la struttura fornita e le procedure seguite da detta organizzazione, dan-

done descrizione e garanzia, e che il l'ente medesimo è consapevole che resta comunque responsabile della sicurezza dei suoi utenti e dipendenti.
c) Per ogni sede devono essere individuate le seguenti figure:
1) R.S.P.P (responsabile del servizio prevenzione e protezione) che può essere anche un collaboratore esterno, purchè qualificato;
2) Medico competente, ove previsto (D.Lgs. 09/04/08 n.81 artt. 18, 25, 41);
3) Addetto/i al pronto soccorso che devono essere presenti nella struttura durante gli orari di lezione;
4) Addetto/i alle emergenze ed antincendio che possono coincidere con gli addetti al pronto soccorso.
d) Per ogni sede operativa e didattica è necessario avere almeno 1 addetto al pronto soccorso, emergenza ed antincendio ogni 80 persone su non più di due piani contigui (cioè 30 e 40, ma non 10 e 30: in quest'ultimo caso gli addetti dovranno essere uno per piano). Gli addetti devono essere presenti nelle strutture durante le attività didattiche e quindi, oltre ai titolari, devono essere nominati, per ogni sede, uno o più sostituti.
e) In caso di utenza con disabilità fisica e/o sensoriale si devono nominare degli ulteriori addetti al pronto soccorso, emergenza ed antincendio (tutor dedicato al disabile) in numero congruo alla presenza di soggetti con la disabilità suddetta. Gli addetti devono essere presenti nelle strutture durante le attività didattiche e quindi, oltre ai titolari, devono essere nominati, per ogni sede, uno o più sostituti.
f) Per la segnaletica di emergenza si fa riferimento alle disposizioni vigenti (D.Lgs. 09/04/08 n.81). In particolare:
1) di fronte all'uscita di ogni aula deve essere ben visibile un segnale con il senso di esodo, in conformità al piano di emergenza;
2) la planimetria dei locali con il piano di esodo (vie e uscite) deve essere ben visibile vicino alla porta di uscita o sull'anta fissa della stessa;
3) le uscite di emergenza devono essere dotate di illuminazione di emergenza.

Elenco documenti da presentare per ogni sede

Nota n. 1: la normativa citata è quella attualmente vigente; eventuali modifiche e integrazioni disposte dagli organi competenti trovano applicazione indipendentemente dalla modifica del presente documento riassuntivo di sintesi.
Nota n. 2: l'ente che chiede l'accreditamento in via non esclusiva di una sede didattica composta da spazi esattamente coincidenti con aule, laboratori, laboratori informatici o ambienti bivalenti già accreditati a titolarità di un altro ente in via non esclusiva, è esonerato dalla presentazione dei documenti contrassegnati con l'asterisco (*) a condizione della presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dell'ente richiedente, in cui si attesti che tali documenti sono ancora validi ed applicabili agli spazi oggetto della domanda.

1) DOCUMENTI GENERALI:
a) titoli attestanti la disponibilità delle strutture e, in particolare:
- per gli immobili posseduti ad uso esclusivo: contratto di compravendita, locazione, comodato o usufrutto;
- per gli immobili posseduti ad uso non esclusivo: contratto di compravendita, locazione, comodato o convenzione d'uso.

Fatta eccezione per la compravendita, il titolo deve riportare la data di stipula e di scadenza e deve contenere una chiara descrizione dei locali, l'indicazione dell'esclusività dell'utilizzo o la disponibilità temporale in caso di utilizzo non esclusivo. Detti titoli di disponibilità devono essere debitamente registrati a norma del Testo Unico in materia di Imposta di Registro, approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modif. ed integraz.;
b) certificato di agibilità della struttura con destinazione d'uso appropriata* (T.U.LL.SS n. 1265/1934, L.R. 23/02/2007 n.5 o perizia tecnica giurata sullo stato dell'immobile firmata da un tecnico abilitato* e nulla osta tecnico sanitario per la rispondenza dei locali ad uso direzionale/didattico* qualora l'edificio risalga a data anteriore all'entrata in vigore dell'obbligo del certificato di agibilità e non siano intervenute successive modifiche che ne abbiano comportato la richiesta. Nel caso l'ente, alla data di presentazione della domanda, non disponga ancora del certificato di agibilità, può essere prodotta copia della domanda presentata all'Amministrazione comunale competente a rilasciare il certificato medesimo, con l'attestazione comunale dell'avvenuta presentazione della domanda di agibilità*. In tal caso la suddetta copia deve essere prodotta unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, in cui si specifica che l'agibilità si intende attestata ai sensi dell'articolo 25, comma 4 DPR n. 380 del 06/06/2001 (silenzio dell'Amministrazione comunale).

c) planimetria dei locali certificata con timbro e firma di un tecnico abilitato, con l'indicazione, per ogni locale:
1) del numero identificativo coincidente con quello dichiarato nella domanda;
2) del tipo di utilizzo (aula, laboratorio informatico o di altro genere, ufficio, biblioteca, etc.);
3) della superficie;
4) dell'altezza;
5) della capienza prevista e della capienza massima (secondo i parametri definiti dal presente regolamento);
d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del datore di lavoro sul numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente nella sede.

2) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI ADEMPIMENTI SULLA SICUREZZA:
a) nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)*, con accettazione e attestazione dell'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro ed all'A.S.S. di competenza* (D.Lgs. 09/04/08 n.81);
b) nomina, con accettazione, di eventuali altri componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.), del medico competente (ove necessario), degli addetti pronto soccorso e degli addetti all'antincendio e all'emergenza, (D.Lgs. 09/04/08 n.81);
c) attestazione delle competenze (corsi specifici, curricula vitae, qualifica professionale o altro) acquisite dai soggetti sub a) e b); (D.M. 16/01/97, D.M. 10/03/98, D.Lgs. 23/06/03 n. 195, D.M. 15/07/03 n. 388, D.Lgs. 09/04/08 n.81);
d) registro infortuni o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta elaborazione e custodia in originale di detto documento (D.Lgs. 09/04/08 n.81);
e) documento di valutazione dei rischi o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta elaborazione e custodia in originale di detto documento con l'indicazione della data della prima emissione e quella dell'ultima revisione (D.Lgs. 09/04/08 n.81); in caso di sedi disponibili a titolo non esclusivo, è altresì richiesta una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente attestante la presa visione e l'approvazione di tutte le procedure osservate ed imposte dal soggetto ospitante e la dichiarazione di essere in possesso del documento di valutazione dei rischi relativi alla sede;
f) piano delle emergenze o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il documento è stato elaborato ed è custodito in originale presso la sede di riferimento (D.M. 10/03/98, D.Lgs. 09/04/08 n.81);
g) planimetria indicante le vie di esodo, punti di raccolta, segnaletica di sicurezza, ubicazione, tipo e numero delle attrezzature ed impianti di estinzione, numeri telefonici utili e reperibilità dei responsabili*;
h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la regolare effettuazione dei controlli, verifiche e manutenzioni periodiche sugli impianti e attrezzature antincendio; la documentazione relativa alla conformità, alla verifica ed alla manutenzione periodica degli impianti e delle attrezzature antincendio deve essere disponibile presso la sede dell'ente;
i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta valutazione del rumore nelle sedi oggetto di accreditamento (livello di esposizione dei lavoratori/alunni) e dell'eventuale inquinamento acustico verso l'esterno (L. 447/95, D. Lgs. 195/06, D.Lgs. 09/04/08 n.81). Se il livello di esposizione quotidiana personale è minore o uguale a 80 dBA l'ente deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante che il livello di esposizione quotidiana personale è minore o uguale a 80 dBA;
l) certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) o dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante in cui si dichiara di svolgere attività che non rientrano nel D.M. 16 febbraio 1982. In attesa del CPI è valida anche l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività rilasciata dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco - ex art. 3, comma 5, D.P.R. 12/01/98, n. 37-. (D.M. 16/2/82, D.M. 26/8/92, D.P.R 12/1/98 n. 37 e successive modifiche, D.M. 10/3/98).

3) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI IMPIANTI ELETTRICI:
a) dichiarazione di conformità degli impianti elettrici rilasciata dalla ditta installatrice* (Legge 1/3/68 n. 186, D.Lgs 25/11/96 n. 626 e successive modifiche, D.M. 22/01/08 n. 37); l'elenco dei materiali usati e il certificato di iscrizione CCIAA della ditta installatrice deve essere disponibile in sede;
b) denuncia agli organi di controllo dell'avvenuta installazione dell'impianto a terra* (D.P.R. 26/5/59 n. 689, D.I. 23/12/1982, D.P.R. 22/10/2001 n. 462, D.M. 22/01/08 n. 37, D.Lgs. 09/04/08 n.81). Le dichiarazioni di conformità, il certificato di iscrizione CCIAA della ditta installatrice e i documenti delle verifiche periodiche aggiornate devono essere disponibili in sede;
c) denuncia agli organi di controllo dell'avvenuta installazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche* o relazione tecnica firmata da un tecnico abilitato da cui risulti che le strutture sono "autoprotette"* (D.P.R. 26/5/59 n. 689, D.P.R. 22/10/2001 n. 462, D.M. 22/01/08 n. 37, D.Lgs. 09/04/08 n. 81, Norme CEI). Le dichiarazioni di conformità, il certificato di iscrizione CCIAA della ditta

installatrice e i documenti delle verifiche periodiche aggiornate devono essere disponibili in sede.

4) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO ASCENSORI E MONTACARICHI:
a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la disponibilità del libretto di impianto con le manutenzioni e verifiche aggiornate e della dichiarazione di conformità (L. 24/10/42 n. 1415, D.P.R. 24/12/51 n. 1767, D.P.R. 29/5/63 n. 1497, D. Lgs 30/6/93 n. 268, DPR 18/4/94 n. 441, DPR 24/7/96 n. 459, DPR 30/4/1999 n. 162, D.M. 22/01/08 n. 37). Tutti i documenti dichiarati devono essere disponibili in sede.

5) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO I SERVIZI IGIENICI:
a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante l'adeguatezza dei servizi igienici secondo i parametri definiti dal presente Regolamento.

6) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO / CLIMATIZZAZIONE:
a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la disponibilità dei seguenti documenti a seconda del tipo di impianto e della potenzialità nominale: (Legge 9/1/91 n. 10, D.P.R. 26/8/93, n. 412, D.P.R. 551/99, D.M. 17/03/03, D.Lgs. 19/08/05, n.192 e successive modifiche ed integrazioni, D.M. 22/01/08 n. 37).
1. Impianto di riscaldamento:
a) potenza nominale < 35 kw : libretto aggiornato di impianto e di registrazione delle manutenzioni, dichiarazione di conformità della ditta installatrice;
b) potenza nominale da 35 kw a 116 kw: libretto aggiornato di centrale e di registrazione delle manutenzioni, denuncia ISPESL o libretto matricolare ISPESL, dichiarazione di conformità della ditta installatrice;
c) potenza nominale > 116 kw: libretto aggiornato di centrale e di registrazione delle manutenzioni, denuncia ISPESL o libretto matricolare ISPESL, dichiarazione di conformità della ditta installatrice, CPI.
2. Impianto di climatizzazione:
a) dichiarazione di conformità della ditta installatrice.
I libretti, le denuncie, le dichiarazioni di conformità con il certificato di iscrizione CCIAA della ditta installatrice e i documenti delle verifiche periodiche aggiornate devono essere disponibili in sede.

7 DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO LE ATTREZZATURE:
a) descrizione del tipo di attrezzatura didattica utilizzata e della funzione con riferimento a ciascuna sede operativa e didattica;
b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante in cui si attesta che tutte le attrezzature sono conformi al marchio CE (ove applicabile per tipo e data d'acquisto) o ai requisiti minimi di sicurezza (D.P.R. 24/7/96 n. 459, D.Lgs. 09/04/08 n.81).

8) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI SPAZI RICREATIVI (SOLO PER LE MACROTIPOLOGIE A E As):
a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la disponibilità di aree ricreative al coperto e all'aperto oppure di strutture sportive, o in alternativa riabilitative (se l'utenza è esclusivamente composta da soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale) proprie o di terzi, adeguate per ubicazione ed ampiezza al numero di allievi cui si presume di rivolgere l'attività formativa; la dichiarazione va accompagnata da una breve descrizione degli spazi.

9) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO LE MENSE (QUALORA PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO):
a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la disponibilità dell'autorizzazione sanitaria per la preparazione e la somministrazione di pasti (Legge 30/4/1962 n. 283 e suo regolamento d'esecuzione, D.P.R. 26/3/1980 n. 327).

10) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO LA PRESENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE:
a) descrizione da parte del legale rappresentante delle misure adottate per il superamento delle barriere architettoniche anche in funzione della statistica di frequenza di soggetti disabili.
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'avvenuta individuazione di un tutor per consentire, in caso di presenza casuale di disabili, il superamento delle barriere architettoniche non diversamente ovviabili, la cui presenza è garantita presso la sede durante lo svolgimento dell'attività corsuale (Legge 30/7/71 n. 118, D.P.R. 27/4/78 n. 384, Legge 9/1/89 n. 13, Legge 5/12/92 n. 104, D.M. 14/6/89 n. 236, n.° 503, DPR 380/2001, L.R. n. 5 del 23/02/2007 e D. P. Reg. n. 296/Pres. del 17/09/2007 (Regolamento di attuazione della disciplina dell'attività edilizia ai fini della L.R. n. 5/2007), D.Lgs. 09/04/08 n.81.

11) ELENCO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRESENTATE

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: RAMPONI

08_27_1_DDC_LAV FOR 948_ALL2

Allegato 2

ALLEGATO G (Articolo 10, comma 2 - Sistema di relazioni)

Relazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'università solo con riferimento alla macrotipologia A (Obbligo formativo) ed alla macrotipologia B (Formazione superiore)

OGGETTO DEL REQUISITO
Disponibilità di relazioni integrate tra i sistemi dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università.

In fase di accreditamento:
È richiesta la presenza di un protocollo di relazione con uno o più soggetti appartenenti ad un sistema educativo complementare a quello a cui il soggetto in accreditamento appartiene, contenente l'indicazione esplicita dei seguenti elementi:
obiettivi di integrazione fra l'offerta dei diversi sottosistemi;
- impegni relativi all'analisi dei fabbisogni, programmazione, progettazione e realizzazione di azioni congiunte, con riferimento al territorio regionale o locale;
- modalità formalizzate di gestione e coordinamento delle relazioni;

In fase di verifica del soggetto accreditato:
È richiesta la dimostrazione dell'effettivo e conforme utilizzo del protocollo.

DOCUMENTI DA ALLEGARE
Copia della documentazione sottoscritta da tutti i partner atta a dimostrare la sussistenza delle relazioni al momento della domanda.

CASI SPECIFICI E NOTE INTERPRETATIVE
I protocolli sono ritenuti conformi quando vengono stipulati tra almeno due soggetti appartenenti a due diversi sottosistemi educativi (ad esempio: formazione professionale ed istruzione, formazione professionale ed università).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: RAMPONI

08_27_1_DDC_LAV FOR 951

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 12 giugno 2008, n. 951/LAVFOR

Decreto del Direttore centrale n. 717/LAVFOR del 14.05.2008. Rettifica errori materiali e inesattezze.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 717 del 14 maggio 2008 con il quale è stato approvato l'Avviso concernente direttive per la presentazione dei progetti e la realizzazione delle attività formative per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori;
OSSERVATO che nel testo dell'Avviso allegato al menzionato decreto è stata rilevata un'inesattezza, conseguente ad errore materiale di trascrizione, e che il Paragrafo 9 deve leggersi nel seguente modo:
- "Al termine dei corsi di formazione, la Regione, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilascerà ai partecipanti, previo superamento di un esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo";

DECRETA

1. Per le suesposte considerazioni viene corretto l'errore materiale di cui al Paragrafo 9 dell'Avviso con la sostituzione del seguente capoverso:
- "Al termine dei corsi di formazione, la Regione, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione,

rilascerà ai partecipanti, previo superamento di un esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo".

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 giugno 2008

RAMPONI

08_27_1_DDC_LAV FOR 988

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 18 giugno 2008, n. 988/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;

VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Programma operativo di gestione 2008, approvato con deliberazione giuntale n. 3301 dd. 28 dicembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2438 del 12 ottobre 2007 che approva le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative che norme specifiche, anche regionali, prevedono come obbligatorie per l'esercizio di arti, mestieri o professioni;

VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);

VISTI i decreti del Direttore centrale n. 2683/LAVFOR del 24 dicembre 2007, n. 12/LAVFOR del 21 gennaio 2008, n. 352/LAVFOR e n. 353/LAVFOR del 28 marzo 2008, n. 421/LAVFOR del 7 aprile 2008, n. 791/LAVFOR del 22 maggio 2008 con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di novembre e dicembre 2007, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2008 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 2111/LAVFOR/2007, individuati dettagliatamente nell'elaborato parte integrante dei suddetti decreti;

VISTI i progetti presentati nel mese di maggio 2008 in relazione al citato avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);

PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;

CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 giugno 2008

RAMPONI

08_27_1_DDC_LAV FOR 988_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	**0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE**		**GRADUATORIA**		**PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MAGGIO 2008**	
1. 200809449001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE TEOR.-PRAT. PER LAVORAT. E PREP. ADDETTI A MONT./SMONT./TRASF. DI PONTEGGI	15	32	TRIESTE	50
2. 200811053001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B – SETTORE ATECO 7	8	63	UDINE	50
3. 200810046001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C – TS 2	12	27	TRIESTE	50
4. 200809993001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – PN 4	8	29	PORDENONE	50
5. 200811022001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C	7	27	UDINE	50
6. 200811022002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A	7	29	UDINE	50
7. 200811022003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B – SETTORE ATECO8	7	27	UDINE	50
8. 200811640001	IRES FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A	20	29	UDINE	50
9. 200811640002	IRES FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B – SETTORE ATECO 3	20	63	UDINE	50
10. 200809094003	IRES FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B – SETTORE ATECO 4	20	51	UDINE	50

08_27_1_DDC_LAV FOR 1014

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 23 giugno 2008, n. 1014/LAVFOR

Deliberazione della Giunta regionale n. 1055 del 5 giugno 2008. Modifiche e rettifiche inesattezze.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1055 del 5 giugno 2008 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione scolastica e della formazione professionale a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - 2007/2013 e relativamente all'Asse 4 - Capitale umano;
VISTA la richiesta formulata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale con propria nota n. prot. 7271/A16 del 16 giugno 2008 con la quale si richiede il rinvio dei termini per la presentazione delle operazioni già indicati al Paragrafo 2 della Parte I - Generalità del menzionato Avviso;
CONSIDERATO che la richiesta di rinvio dei termini di presentazione delle operazioni inoltrata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale, viene motivata dalla concomitanza di incombenze a carico degli Istituti scolastici e legate alla conclusione degli scrutini finali e dall'organizzazione dei corsi per il recupero dei debiti scolastici, e dalla necessità di specifici approfondimenti da parte dei collegi docenti e dei consigli d'istituto al fine dell'elaborazione delle operazioni meglio descritte nelle Linee di intervento di cui alla Parte II dell'Avviso;
VALUTATA l'opportunità di differire il termine di presentazione delle operazioni, così come dalle motivazioni di cui al precedente capoverso, alla data del 26 settembre 2008;
RITENUTO conseguentemente di differire il termine ultimo di avvio delle operazioni medesime originariamente indicata al Paragrafo 10 delle rispettive Linee d'intervento della Parte II dell'Avviso al 30 novembre 2008 alla data del 20 dicembre 2008;
PRECISATO che i termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione del rendiconto finale, di cui ai Paragrafi 10 e 13 della Parte II del citato Avviso, devono ritenersi invariati;
PRESO ATTO che il punto 5. del Paragrafo 4 della Parte I- Generalità è stato inserito per mero errore materiale, mentre la dizione corretta risulta la seguente:
- "5. Le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate dell'ente di formazione, oppure presso sedi dell'istituto scolastico coinvolto nel percorso integrato"

RITENUTO pertanto di sostituire il punto 5. del Paragrafo 4 dell'Avviso con il seguente capoverso:
- "5. Le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate dell'ente di formazione, oppure presso sedi dell'istituto scolastico coinvolto nel percorso integrato.

DECRETA

1. Il termine di presentazione delle operazioni, così come da motivazioni addotte dall'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale, viene stabilito in data 25 settembre 2008.
2. Il termine ultimo per l'avvio delle suddette operazioni viene conseguentemente differito alla data del 20 dicembre 2008.
3. Viene corretto l'errore materiale di cui al punto 5. del Paragrafo 4 della Parte I- Generalità dell'Avviso con la sostituzione del medesimo punto:
- "5. Le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate dell'ente di formazione, oppure presso sedi dell'istituto scolastico coinvolto nel percorso integrato"

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 giugno 2008

RAMPONI

08_27_1_DDC_ORG PERS 1611

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 5 giugno 2008, n. 1611/DR

Mobilità di comparto collettiva ex articolo 26 del CCRL del personale del Comparto unico non dirigenti, quadriennio normativo

(II fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005: approvazione graduatorie, definizione dell'articolazione dei posti oggetto della procedura, individuazione personale da trasferire.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 95/DR dd. 18 gennaio 2008, pubblicato sul BUR n. 5 del 30 gennaio 2008, con il quale è stato approvato il bando di mobilità collettiva volontaria ex articolo 26 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del Comparto unico non dirigenti, quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005, in merito al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'UPI, ANCI E UNCEM;

VISTO l'articolo 2, comma 1, recante "Posti collocati in mobilità collettiva volontaria", del predetto bando, il quale prevede che con la procedura di mobilità collettiva di cui trattasi si proceda alla copertura presso gli Enti locali del Comparto unico di complessivi 16 posti, di cui 12 di categoria C o D, con profilo amministrativo, e 4 di categoria C o D, con profilo tecnico, secondo la ripartizione di seguito indicata:

- Provincia di Trieste: totale unità 2
- Provincia di Gorizia: totale unità 2
- Provincia di Pordenone: totale unità 2 (di cui 1 per il Centro per l'impiego di Pordenone)
- Provincia di Udine: totale unità 1
- Comunità montana del Friuli Occidentale, sede legale a Barcis e sedi decentrate a Meduno e Polcenigo: totale unità 1
- Comunità montana della Carnia, sede in Tolmezzo: totale unità 1
- Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, sede legale e operativa in Pontebba e sede operativa in Gemona del Friuli: totale unità 1
- Comunità montana Torre - Natisone - Collio, sede in San Pietro al Natisone: totale unità 1
- Comuni: 5 unità complessive;

VISTO il decreto n. 993/DR del 17 aprile 2008, con il quale sono state dichiarate ammissibili le domande di ammissione alla procedura di mobilità collettiva volontaria dei candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del suddetto provvedimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 045/Pres. del 12 febbraio 2008, con il quale il numero del personale regionale da trasferire agli Enti locali del Comparto unico in esito al conferimento di funzioni e compiti amministrativi di cui al Titolo II, Capi dal I al IV, della legge regionale 24/2006, è stato quantificato in 15 unità, a cui deve aggiungersi un'ulteriore unità di personale già quantificata con Decreto del Presidente della Regione n. 0257/Pres. del 20 agosto 2007;

ATTESO che è pervenuto un numero di istanze maggiore a quello dei posti destinati a mobilità e che si rende pertanto necessario procedere alla predisposizione di apposite graduatorie relative alle domande di mobilità collettiva volontaria;

VISTI l'articolo 6, "Criteri per la formazione delle graduatorie", e l'articolo 7, "Valutazione delle domande", del relativo bando;

ATTESO che l'articolo 7, commi 3 e 4, dispone che per la copertura dei posti disponibili presso le Province e le Comunità montane vengano redatte due graduatorie per ogni Provincia e per ogni Comunità montana, suddivise per profilo professionale (amministrativo e tecnico), e che per la copertura dei posti disponibili presso i Comuni venga redatta una sola graduatoria per ciascun profilo professionale (amministrativo e tecnico);

VISTI i titoli dichiarati dai dipendenti nelle domande di mobilità collettiva volontaria;

VALUTATI i suddetti titoli secondo i criteri di cui all'articolo 6 del bando e attribuiti i relativi punteggi, al fine della formazione delle graduatorie;

RITENUTO di approvare le graduatorie della procedura di mobilità collettiva volontaria ex articolo 26 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del Comparto unico non dirigenti, quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005, di cui all'allegato A del presente provvedimento;

ATTESA, inoltre, la necessità di definire l'articolazione dei posti suddivisi per categoria e profilo professionale oggetto della presente procedura, anche al fine di garantire il massimo accoglimento delle domande di mobilità volontaria ed in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 26 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del Comparto unico non dirigenti, quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005, ai sensi del quale in caso di mobilità collettiva viene privilegiata la mobilità volontaria dei dipendenti;

TENUTO CONTO che, secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, del bando di cui trattasi, i posti non coperti presso le Comunità montane vengono assegnati alla Provincia ove ha sede la Comunità montana e che, pertanto, i posti non coperti presso la Comunità montana del Friuli occidentale

e la Comunità montana Torre - Natisone - Collio vengono assegnati, rispettivamente, alle Province di Pordenone e di Udine;
ATTESO che il numero di domande presentate per le Province di Trieste, di Udine e di Pordenone non consente la totale copertura dei posti ivi disponibili;
RITENUTO, pertanto, al fine di dare copertura ai 16 posti collocati in mobilità collettiva volontaria, di aumentare il numero complessivo dei posti disponibili presso i Comuni;
CONSIDERATO, altresì, essendo pervenute solo tre domande per la copertura dei posti di profilo tecnico anziché quattro, di aumentare di una unità il numero di posti di profilo amministrativo da coprire;
ACQUISITO il parere favorevole di UPI, ANCI e UNCEM in merito alla rideterminazione dei posti;
RITENUTO, quindi, di procedere alla definizione dell'articolazione dei posti, suddivisi per categoria e profilo professionale, oggetto della procedura di mobilità collettiva volontaria, nonché all'individuazione del personale da trasferire agli Enti locali del Comparto unico;

DECRETA

1. di approvare le graduatorie di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, relative alla procedura di mobilità collettiva volontaria ex articolo 26 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del Comparto unico non dirigenti, quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005;
2. di definire, così come indicato nell'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, l'articolazione dei posti, suddivisi per categoria e profilo professionale, oggetto della procedura di mobilità collettiva volontaria;
3. di individuare il personale regionale di cui all'allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, ai fini del trasferimento agli Enti locali del Comparto unico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 giugno 2008

CONTE

08_27_1_DDC_ORG PERS 1611_ALL1

Allegato A

Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, sede legale e operativa in Pontebba e sede operativa in Gemona del Friuli, sede di GEMONA DEL FRIULI

GRADUATORIA

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
1	LEONARDUZZI	LUCA	C	assistente amministrativo economico	29/10/2007	non attribuibile	29/10/2007	0	3	7	0	0	10

Comunità montana della Carnia, sede in TOLMEZZO

GRADUATORIA

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
1	LUCA	EDI	C	assistente amministrativo economico	/	0	16/04/1976	20	3	6	0	0	29

Provincia di Gorizia

GRADUATORIA

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
1	COCIANNI	ROBERTO	D	specialista amministrativo economico	31/12/1998 - 06/01/2003	4	21/10/1987	20	0	0	0	0	24
2	TAURIAN	BARBARA	C	assistente amministrativo economico	21/10/2002	non attribuibile	01/02/2005	3	0	0	0	0	3

Provincia di Pordenone

GRADUATORIA

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
1	RUBINO	INES	D	specialista amministrativo economico	01/10/1980	non attribuibile	01/04/1978 - 30/06/1978 01/07/1978 - 30/08/1979 01/10/1980 - 01/04/2002 01/04/2002 - 30/01/2008	**20**	**4**	**7**	**0**	**0**	**31**
2	MORAS	VANIA	D	specialista amministrativo economico	/	**0**	01/08/2003 - 11/07/2004 02/08/2004 - 30/03/2005 01/04/2005 - 30/01/2008	**4**	**0**	**7**	**0**	**0**	**11**

Provincia di Udine

GRADUATORIA

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
1	SERRA	FAUSTO	D	specialista tecnico	01/06/1968 - 31/05/1994 01/06/1994 - 06/05/1999	**15**	01/06/1968	**20**	**0**	**0**	**0**	**0**	**35**

Provincia di Trieste

GRADUATORIA

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
1	RUAN	WALLY	D	specialista amministrativo economico	16/02/1972 - 12/01/1981 12/01/1981 - 23/05/1986 23/05/1986 - 31/12/1997 01/01/1998 - 12/02/2003 12/02/2003 - 30/01/2008	non attribuibile	16/04/1968	**20**	**0**	**0**	**0**	**0**	**20**

GRADUATORIA del PROFILO PROFESSIONALE "AMMINISTRATIVO"

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	ENTE LOCALE RICHIESTO	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
1	**TESSARIS**	FULVIA	D4	specialista amministrativo economico	**1. Associazione intercomunale di Città Mandamento - Monfalcone**	01/12/1982	non attribuibile	01/12/1982	**20**	**0**	**5**	**6**	**20**	**51**
2	**NOCCHI**	ANTONELLA	D2	specialista amministrativo economico	**1. Associazione intercomunale cervignanese (Cervignano)**	20/05/1988	non attribuibile	20/05/1988	**19,5**	**3**	**5**	**0**	**16**	**43,5**
					2. Comune di Cervignano del Friuli	20/05/1988	non attribuibile	20/05/1988	**19,5**	**3**	**5**	**0**	**0**	**27,5**
					3. Comune di Aquileia	20/05/1988	non attribuibile	20/05/1988	**19,5**	**3**	**5**	**0**	**0**	**27,5**
3	**SCHIAFINI**	SERGIO	D7	specialista amministrativo economico	**1. Associazione intercomunale "Valcanale" sede di Tarvisio**	28/08/1989 - 04/12/2003	non attribuibile	28/08/1989	**18**	**3**	**7**	**0**	**13**	**41**
4	**LUCCHETTO**	MARA	C1	assistente amministrativo economico	**2. Comune di Monfalcone - Associazione intercomunale di Città Mandamento**	/	**0**	28/04/1997 - 13/07/1998 07/09/1998 - 29/03/2002 29/04/2002 - 08/05/2003 08/07/2003 - 30/01/2008	**10**	**0**	**7**	**0**	**20**	**37**
					1. Comune di Gradisca d'Isonzo	/	**0**	28/04/1997 - 13/07/1998 07/09/1998 - 29/03/2002 29/04/2002 - 08/05/2003 08/07/2003 - 30/01/2008	**10**	**0**	**7**	**0**	**0**	**17**
					3. Provincia di Gorizia	/	**0**	28/04/1997 - 13/07/1998 07/09/1998 - 29/03/2002 29/04/2002 - 08/05/2003 08/07/2003 - 30/01/2008	**10**	**0**	**7**	**0**	**0**	**17**
5	**RUCLI**	DANIELE	D4	specialista amministrativo economico	**1. Comune di Stregna**	08/11/1976	non attribuibile	08/11/1976	**20**	**3**	**6**	**0**	**0**	**29**
					2. Comune di San Pietro	08/11/1976	non attribuibile	08/11/1976	**20**	**3**	**6**	**0**	**0**	**29**
					3. Comune di San Leonardo	08/11/1976	non attribuibile	08/11/1976	**20**	**3**	**6**	**0**	**0**	**29**

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	ENTE LOCALE RICHIESTO	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
6	PARENTE	CRISTINA	C1	assistente amministrativo economico	1. Associazione intercomunale del Sanvitese - sede di San Vito al Tagliamento	/	0	23/01/2006	2	0	6	0	20	28
7	MARAN	LIVIO	D6	specialista amministrativo economico	1. Comune di Grado	/	0	28/04/1981 - 30/04/1987 01/06/1987 - 30/01/2008	20	0	7	0	0	27
8	BAND	PAOLO	C3	assistente amministrativo economico	1. Comune di Pavia di Udine	05/12/1994	non attribuibile	05/12/1994	13	4	5	0	0	22
9	RUAN	WALLY	D	specialista amministrativo economico	1. Comune di Trieste	16/02/1972 - 12/01/1981 12/01/1981 - 23/05/1986 23/05/1986 - 31/12/1997 01/01/1998 - 12/02/2003 12/02/2003 - 30/01/2008	non attribuibile	16/04/1968	20	0	0	0	0	20
					2. Provincia di Trieste	16/02/1972 - 12/01/1981 12/01/1981 - 23/05/1986 23/05/1986 - 31/12/1997 01/01/1998 - 12/02/2003 12/02/2003 - 30/01/2008	non attribuibile	16/04/1968	20	0	0	0	0	20

GRADUATORIA del PROFILO PROFESSIONALE "TECNICO"

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	ENTE LOCALE RICHIESTO	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 1) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 2) del bando di concorso	PUNTEGGIO PARZIALE	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 3) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 4) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 5) del bando di concorso	Criterio di cui all'articolo 6, c. 1, punto 6) del bando di concorso	PUNTEGGIO DEFINITIVO
1	MONTICELLI	CLAUDIO	D5	specialista tecnico	1. Comune di Trieste	01/08/1974 - 11/04/1980	15	01/08/1974	20	3	0	0	0	38
					2. Provincia di Trieste	01/08/1974	15	01/08/1974	20	3	0	0	0	38
2	RICATTI	RITA	D4	specialista tecnico	1. Comune di Trieste	01/02/1979	non attribuibile	01/02/1979	20	0	0	0	0	20

08_27_1_DDC_ORG PERS 1611_ALL2

Allegato B

Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, sede legale e operativa in Pontebba e sede operativa in Gemona del Friuli, sede di GEMONA DEL FRIULI

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	C	assistente amministrativo economico

Comunità montana della Carnia, sede in TOLMEZZO

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	C	assistente amministrativo economico

Provincia di Gorizia

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	D	specialista amministrativo economico
1	C	assistente amministrativo economico

Provincia di Pordenone

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
2	D	specialista amministrativo economico

Provincia di Udine

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	D	specialista tecnico

Provincia di Trieste

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	D	specialista amministrativo economico

Associazione intercomunale di Città Mandamento - Monfalcone

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	D	specialista amministrativo economico
1	C	assistente amministrativo economico

Associazione intercomunale "cervignanese" - Cervignano del Friuli

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	D	specialista amministrativo economico

Associazione intercomunale "Valcanale" - Tarvisio

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	D	specialista amministrativo economico

Comune di Stregna

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
1	D	specialista amministrativo economico

Associazione intercomunale "del Sanvitese" - San Vito al Tagliamento

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo
1	C	assistente amministrativo economico

Comune di Trieste

POSTI DA COPRIRE

N.	Categoria	Profilo professionale
2	D	specialista tecnico

08_27_1_DDC_ORG PERS 1611_ALL3

Allegato C

COGNOME	NOME	CATEGORIA e POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	ENTE LOCALE DI DESTINAZIONE
COCIANNI	ROBERTO	D4	specialista amministrativo economico	Provincia di GORIZIA
LEONARDUZZI	LUCA	C1	assistente amministrativo economico	Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, sede legale e operativa in Pontebba e sede operativa in Gemona del Friuli, sede di GEMONA DEL FRIULI
LUCA	EDI	C7	assistente amministrativo economico	Comunità montana della Carnia, sede in TOLMEZZO
LUCCHETTO	MARA	C1	assistente amministrativo economico	Associazione intercomunale di Città Mandamento - MONFALCONE
MONTICELLI	CLAUDIO	D5	specialista tecnico	Comune di TRIESTE
MORAS	VANIA	D1	specialista amministrativo economico	Provincia di PORDENONE
NOCCHI	ANTONELLA	D2	specialista amministrativo economico	Associazione intercomunale "cervignanese" - CERVIGNANO DEL FRIULI
PARENTE	CRISTINA	C1	assistente amministrativo economico	Associazione intercomunale "del Sanvitese" - SAN VITO AL TAGLIAMENTO
RICATTI	RITA	D4	specialista tecnico	Comune di TRIESTE
RUAN	WALLY	D7	specialista amministrativo economico	Provincia di TRIESTE
RUBINO	INES	D7	specialista amministrativo economico	Provincia di PORDENONE
RUCLI	DANIELE	D4	specialista amministrativo economico	Comune di STREGNA
SCHIAFINI	SERGIO	D7	specialista amministrativo economico	Associazione intercomunale "Valcanale" - TARVISIO
SERRA	FAUSTO	D5	specialista tecnico	Provincia di UDINE
TAURIAN	BARBARA	C1	assistente amministrativo economico	Provincia di GORIZIA
TESSARIS	FULVIA	D4	specialista amministrativo economico	Associazione intercomunale di Città Mandamento - MONFALCONE

08_27_1_DDC_SAL PROT 486

Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 17 giugno 2008, n. 486/SAN

DLgs. n. 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni - Autorizzazione all'impiego di un acceleratore lineare mobile Intraop modello Mobetron presso la sala operatoria C del gruppo operatorio presso il Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:

- il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
- il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- la Legge Regionale 24 ottobre 2003 n. 17;
- il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007 n. 52;

VISTA l'istanza prot. n. 4648/DG dd. 26 marzo 2008 con la quale il Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano (Pn) chiede - ai sensi del D.Lgs. n. 230/ 1995 e successive modifiche ed integrazioni - l'autorizzazione all'impiego di un acceleratore lineare mobile INTRAOP modello MOBETRON per la produzione di fasci di elettroni di energia 4, 6, 9 e 12 MeV, per eseguire trattamenti di radioterapia intraoperatoria (IORT) presso la sala operatoria C del gruppo operatorio, sito al quinto piano del blocco degenze del Centro medesimo;

VISTA la documentazione allegata all'istanza e precisamente:

- la relazione tecnica dell'Esperto qualificato dott. Lino Mantovani dd. 29.2.2008;
- la relazione del Responsabile dell'impianto radiologico prof. Mauro G. Trovò e dell'esperto in Fisica Medica dott. Michele Avanzo dd. 19.3.2008;
- le dichiarazioni di accettazione d'incarico dell'Esperto qualificato dott. Lino Mantovani dd. 28.12.2007 e del medico autorizzato dott. Giancarlo Manicardi dd. 19.12.2007

VISTA la nota dd. 6 maggio 2008 prot. n. 9556/SPS/SAN della Direzione centrale salute e protezione sociale inviata al Direttore generale del C.R.O. e contenente richieste di integrazioni;

VISTE la nota integrativa dd. 21 maggio 2008, prot. n. 7659/DG, del Direttore Generale e la nota dd. 26.5.2008 dell' Esperto qualificato del Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano (Pn), contenenti le integrazioni richieste;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica regionale, costituita con D.P.Reg. n. 097/Pres. dd. 30.03.2004, così come modificata con D.P.Reg. n. 0292/Pres. dd. 13.9.2004, nella seduta dell'11 giugno 2008;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare Il Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano (Pn) - ai sensi del D.Lgs. n. 230/ 1995 e successive modifiche ed integrazioni - all'impiego di un acceleratore lineare mobile INTRAOP modello MOBETRON per la produzione di fasci di elettroni di energia 4, 6, 9 e 12 MeV, per eseguire trattamenti di radioterapia intraoperatoria (IORT) presso la sala operatoria C del gruppo operatorio sito al quinto piano del blocco degenze del Centro medesimo, aggiornando le precedenti autorizzazioni rilasciate con Decreto del Vice Direttore centrale salute e protezione sociale n. 579/SPS/SAN dd. 11 agosto 2006 e con Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale n. 483/SAN dd. 13 giugno 2008;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. Il Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano (Pn) è autorizzato - ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni - all'impiego di un acceleratore lineare mobile INTRAOP modello MOBETRON per la produzione di fasci di elettroni di energia 4, 6 , 9 e 12 MeV, per eseguire trattamenti di radioterapia intraoperatoria (IORT) presso la sala operatoria C del gruppo operatorio sito al quinto piano del blocco degenze del Centro medesimo.

2. La presente autorizzazione aggiorna le precedenti autorizzazioni rilasciate con Decreto del Vice Direttore centrale salute e protezione sociale 11 agosto 2006 n. 579/SPS/SAN e con Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale n. 483/SAN dd. 13 giugno 2008 .

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul B.U.R. e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale del Centro

di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano (Pn), per l'esecuzione.
Trieste, 17 giugno 2008

ROS

08_27_1_DDC_SAL PROT 489

Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 18 giugno 2008, n. 489/SAN

Graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Prima pubblicazione per l'anno 2008.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 29 del regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;
VISTI i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63, concernente "Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
  a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2008, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello della continuità assistenziale;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale unica per titoli, predisposta a livello regionale;
  - attribuzione di 10 punti a coloro che, nell'ambito dell' Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 10 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell' ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (...) le Regioni (...) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
  a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
  b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell' Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:
- sul B.U.R. n. 18 dd. 30 aprile 2008, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l' anno 2008 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data, 15 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- le domande presentate dai dottori Pasquale Isernia e Francesca Medeot sono da escludere per le seguenti motivazioni:

- la domanda del dr. Isernia è arrivata oltre la scadenza del 15 maggio 2008; la data di invio, che consentirebbe l'accoglimento dell'istanza se risultasse antecedente alla citata scadenza, non è desumibile dalla busta sulla quale non sono riportati timbri né date;
- la dr.ssa Medeot non può concorrere all'assegnazione degli incarichi di continuità assistenziale poiché ha chiesto l'inserimento, nella graduatoria regionale valida per l'anno 2008, solo per il settore dell'assistenza primaria;

• i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri più sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi in parola, allegata al presente decreto, comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, i cui nominativi sono contraddistinti con un asterisco, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

EVIDENZIATO altresì, che i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 10 punti, in relazione all'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 63, comma 4, lett. b, dell' Accordo); la seconda, in relazione ai rimanenti incarichi per i quali concorre;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2008 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

2. Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 18 giugno 2008

ROS

08_27_1_DDC_SAL PROT 489_ALL

GRADUATORIA REGIONALE PER LA COPERTURA DEGLI INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - 1a PUBBLICAZIONE PER L'ANNO 2008
(B.U.R. n. 18 dd. 30 aprile 2008)

n. progressivo medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale	n. progressivo medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale	COGNOME E NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (10,00 punti)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (10,00 punti)	Punteggio totale	Azienda per i servizi sanitari
	1	CALO' Cosimo Salvatore*	25,10	10,00	10,00	45,10	n. 4 Medio Friuli
	2	CALO' Cosimo Salvatore*	25,10	0,00	10,00	35,10	n. 3 Alto Friuli
	3	PERMUTTI Silvia*	11,50	10,00	10,00	31,50	n. 1 Triestina
	4	PATAMIA Francesca*	9,50	10,00	10,00	29,50	n. 4 Medio Friuli
	5	UDERZO Daniele*	9,40	10,00	10,00	29,40	n. 4 Medio Friuli
	6	RUTTAR Eva*	8,90	10,00	10,00	28,90	n. 4 Medio Friuli
	7	ZUZZI Michela*	8,70	10,00	10,00	28,70	n. 4 Medio Friuli
	8	VERSOLATTO Sonia*	8,30	10,00	10,00	28,30	n. 5 Bassa Friulana
	9	BROLLO Loris*	8,30	10,00	10,00	28,30	n. 3 Alto Friuli
	10	CONCINA Lara*	7,50	10,00	10,00	27,50	n. 4 Medio Friuli
1		VIGORITI Franco	10,30	0,00	10,00	20,30	n. 2 Isontina
	11	POSSAMAI Daniela*	10,00	0,00	10,00	20,00	n. 4 Medio Friuli n. 5 Bassa Friulana
	12	PATAMIA Francesca*	9,50	0,00	10,00	19,50	n. 5 Bassa Friulana
	13	UDERZO Daniele*	9,40	0,00	10,00	19,40	n. 2 Isontina n. 5 Bassa Friulana
	14	DI QUAL Elena*	8,50	0,00	10,00	18,50	n. 4 Medio Friuli n. 3 Alto Friuli
	15	VERSOLATTO Sonia*	8,30	0,00	10,00	18,30	n. 4 Medio Friuli
	16	BROLLO Loris*	8,30	0,00	10,00	18,30	n. 4 Medio Friuli
	17	PICARIELLO Enrica*	7,70	0,00	10,00	17,70	n. 4 Medio Friuli n. 5 Bassa Friulana
	18	CONCINA Lara*	7,50	0,00	10,00	17,50	n. 3 Alto Friuli

08_27_1_DDC_SAL PROT 490

Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 18 giugno 2008, n. 490/SAN

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Prima pubblicazione per l'anno 2008.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l' articolo 29 del regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005, in base ai quali:

- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
  a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2008, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 5 dell'Accordo;
  - attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell' ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (...) le Regioni (...) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
  a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
  b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell' Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:

- sul B.U.R. n. 18 dd. 30 aprile 2008, sono stati pubblicati gli ambiti carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l' anno 2008 - e che entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data (15 maggio 2008), 24 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- tutte le domande hanno i requisiti che ne consentono l'accoglimento;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopra illustrati, formulando la graduatoria allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Evidenziato che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, i cui nominativi sono contraddistinti con un asterisco, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2008 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

2. Di disporre che il presente provvedimento e l'allegata graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 18 giugno 2008

ROS

08_27_1_DDC_SAL PROT 490_ALL

GRADUATORIA REGIONALE PER LA COPERTURA DEGLI AMBITI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
PRIMA PUBBLICAZIONE ANNO 2008 - B.U.R. n. 18 dd. 30 aprile 2008

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti carenti scelti
1		FRABONI Giorgio	79,00	0,00	20,00	99,00	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4)
2		MARIN Lionello	61,10	0,00	20,00	81,10	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5)
	1	TRIPOLI Marco*	27,30	0,00	20,00	47,30	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4) S. Quirino (ASS n. 6)
3		GRECO Francesco	25,90	0,00	20,00	45,90	Castions di Strada (ASS n. 4)
	2	CALO' Cosimo Salvatore*	25,10	0,00	20,00	45,10	Castions di Strada (ASS n. 4)
	3	IUS Giovanni*	18,60	0,00	20,00	38,60	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	4	ALBORGHETTI Paola*	14,50	0,00	20,00	34,50	S. Quirino (ASS 6)
	5	MELON Francesca*	12,60	0,00	20,00	32,60	Castions di Strada (ASS n 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	6	BEUTELS Severine*	12,50	0,00	20,00	32,50	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4)

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti carenti scelti
	7	MARCUZZI Sonia*	10,90	0,00	20,00	30,90	Castions di Strada (ASS n. 4)
	8	MEDEOT Francesca*	10,30	0,00	20,00	30,30	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	9	POSSAMAI Daniela*	10,00	0,00	20,00	30,00	S. Quirino (ASS n. 6) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4)
4		CONDORELLI Salvatore Claudio Roberto	29,70	0,00	0,00	29,70	S. Quirino (ASS n. 6) Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5)
	10	INSERRA Marzia*	9,40	0,00	20,00	29,40	Castions di Strada (ASS n. 4)
	11	RUTTAR Eva*	8,90	0,00	20,00	28,90	Castions di Strada (ASS n. 4)
	12	ZUZZI Michela*	8,70	0,00	20,00	28,70	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	13	DI QUAL Elena*	8,50	0,00	20,00	28,50	Castions di Strada (ASS n. 4)
	14	VERSOLATTO Sonia*	8,30	0,00	20,00	28,30	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4) S. Quirino (ASS n. 6)
	15	BROLLO Loris*	8,30	0,00	20,00	28,30	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti carenti scelti
	16	PICARIELLO Enrica*	7,70	0,00	20,00	27,70	Castions di Strada (ASS n. 4)
	17	CONCINA Lara*	7,50	0,00	20,00	27,50	Castions di Strada (ASS n. 4)
5		DELBELLO Claudia	17,30	0,00	0,00	17,30	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	18	BRUNO BERTETTO Ivano*	13,50	0,00	0,00	13,50	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5)
	19	LAURIOLA Carmine*	10,10	0,00	0,00	10,10	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)

08_27_1_DDS_AFF GEN 1363

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 25 giugno 2008, n. 1363

Modifica dei termini per la consegna in formato cartaceo delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 503 del 19 marzo 2008, n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008, n. 520 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 503 del 19 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito AdG del PSR 2007-2013), avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" dell'annualità 2008 della "misura 211 – Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTO il decreto n. 518 del 20 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2008";
VISTO il decreto n. 519 del 20 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2008";
VISTO il decreto n. 520 del 20 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTO il decreto n. 569 del 28 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 e fissazione dei termini per l'annualità 2008";
VISTO il decreto n. 784 del 29 aprile 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Modifica delle modalità e dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 503 del 19 marzo 2008, n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008, n. 520 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008" con il quale si dispone che il termine del 15 maggio 2008 vale come scadenza per il rilascio delle domande sul portale SIAN e che le medesime sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro la data del 30 giugno 2008;
VISTO il decreto n. 848 del 12 maggio 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Modifica dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008" con il quale, limitatamente alla tipologia di domande previste dai succitati decreti, si posticipa al 16 giugno 2008 la data per il rilascio delle domande sul portale SIAN;

VISTO il decreto n. 1177 del 13 giugno 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto "Modifica dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008, n. 520 del 20 marzo 2008 limitatamente all'azione 5 e n. 569 del 28 marzo 2008" con il quale, limitatamente alla tipologia di domande previste dai succitati decreti, si posticipa al 30 giugno 2008 la data per il rilascio delle domande sul portale SIAN ed al 7 luglio 2008 la data per la consegna delle stesse in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti;
VISTA la nota n. 687/gcv del 20 giugno 2008 della Federazione Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia di Udine con la quale, a causa del sussistere di problemi informatici per la compilazione integrale di molte domande sul portale SIAN che non consentono la stampa delle medesime e la successiva acquisizione delle firme dei beneficiari, richiede una proroga del termine per la consegna delle domande in formato cartaceo agli uffici attuatori;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. Il termine per la consegna presso gli uffici attuatori del formato cartaceo delle "domande di aiuto/pagamento" di cui ai decreti n. 503 del 19 marzo 2008, n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008, n. 520 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008, modificati con decreti n. 784 del 29 aprile 2008, n. 848 del 12 maggio 2008 e n. 1177 del 13 giugno 2008 è posticipato al 15 luglio 2008.
2. Le "domande di aiuto/pagamento" consegnate in formato cartaceo presso gli uffici attuatori dopo il termine del 15 luglio 2008 sono irricevibili.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 25 giugno 2008

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE:
dott.ssa Marina Bortotto

08_27_1_DDS_PROD AGR 1184

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 16 giugno 2008, n. 1184

Approvazione graduatoria provvisoria di ammissibilità dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2007/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 0258/Pres., del 03 agosto 2004, con il quale è stato approvato il regolamento concernente il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 010/Pres., del 20 gennaio 2006 che modifica e integra il D.P.REG. 0258/Pres/2004;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2008 n. 0124/Pres e in particolare l'art. 1, che modifica l'art. 4 del D.P.Reg. n. 0258/Pres./2004,
CONSIDERATO che nel periodo tra il 1 dicembre 2006 e il 30 novembre 2007 sono pervenute 164 domande di finanziamento per la campagna 2008/2009, delle quali 33 in forma singola e n. 131 in forma singola che partecipano a un progetto collettivo presentato attraverso tre organismi associativi ;
ATTESO che cinque aziende hanno presentato domanda di adesione alla campagna 2007/2008 ed erano rimaste escluse dalla graduatoria provvisoria di ammissibilità alla ristrutturazione e riconversione vigneti approvata con decreto n. 654 del 11 aprile 2008 pubblicata sul B.U. del 23 aprile 2008,
RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "A", le istanze la cui istruttoria si è conclusa con esito favorevole;

RITENUTO di stilare la graduatoria definitiva una volta ufficializzata da parte del Ministero l'assegnazione delle risorse per il finanziamento dei piani di ristrutturazione e riconversione dei vigneti delle ditte richiedenti il contributo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvata la graduatoria provvisoria di ammissibilità dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2007/2008, specificati nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

1. Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto che approva la graduatoria provvisoria di ammissibilità al contributo, possono avere inizio i lavori di riconversione e ristrutturazione vigneti.
2. In rapporto alle risorse economiche che saranno rese disponibili con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali per il finanziamento dei piani di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, da realizzarsi nel corso della campagna viticola 2007/2008, sarà redatta la graduatoria definitiva dei richiedenti con le superfici ammesse e il relativo contributo per il sostegno alla ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna in corso.

Art. 3

1. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 giugno 2008

PETRIS

08_27_1_DDS_PROD AGR 1184_ALL

Allegato A

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	SUPERFICIE DA RISTRUTTURARE MQ	IMPORTO PREVISTO
1	Bagnarol Simone	San Vito al Tagliamento	11.000	€ 6.380,00
2	Benvenuto Silvano e C. Soc. Semplice	San Vito al Tagliamento	8.010	€ 4.645,80
3	Le Palme di D'andrea Michele e C. S.s.	S. Giorgio della Richinvelda	14.400	€ 8.352,00
4	Nimis Daniele	San Vito al Tagliamento	11.613	€ 6.735,54
5	Terre di Livenza S.s. di Siro De Zotti e Paolo Peruch	Sacile	21.226	€ 12.311,08

08_27_1_DGR_1084_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1084

Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia. Proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane. Riparto euro 413.000,00 inerenti la revoca del contributo al Comune di Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con Decisione C(2004) 4157 del 19 ottobre 2004 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006, emendato a seguito dell'ingresso della Repubblica di Slovenia nell'Unione Europea;
CHE con deliberazione n. 141 del 28 gennaio 2005 la Giunta regionale ha preso atto di suddetta decisione;
CHE con successiva deliberazione n. 2168 del 5 settembre 2005 la Giunta regionale ha approvato il testo del nuovo Complemento di programmazione dell'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia - Slovenia, così come approvato dalla Commissione Europea con comunicazione REGIO.D1/FC(2005)/7271 del 18 luglio 2005;

CHE con deliberazione n. 2106 del 29 agosto 2005 la Giunta Regionale ha approvato l'invito a presentare proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane, pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 19 del 9 settembre 2005 al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 36 del 7 settembre 2005, e ha assegnato risorse al programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia - Slovenia, programmazione 2000-2006, per complessivi Euro 1.840.000,00= quale dotazione finanziaria dell'"Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane" sul capitolo 2703 del bilancio regionale;
ATTESO che la deliberazione della Giunta Regionale n. 631 del 24 marzo 2006 ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio nel corso della seduta tenutasi a Trieste il 9 marzo 2006 ed, in particolare, dell'approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti a valere sull'"Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane";
VISTO, altresì, che con deliberazione della Giunta regionale n. 959 del 12 maggio 2006 è stata autorizzata per il programma di Iniziativa Comunitaria in parola - "Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane", la complessiva spesa di Euro 1.840.000,00 a carico del capitolo 2703;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1342 del 15 giugno 2006, avente ad oggetto "LR 7/1999 art 9, comma 1, lettera d) e art 23. Determinazione per l'anno 2006 delle quote di ripartizione del fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario. Approvazione preliminare";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1824 del 28 luglio 2006, avente ad oggetto "LR 7/1999 art 9, comma 1, lettera d) e art 23. Determinazione per l'anno 2006 delle quote di ripartizione del fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario. Approvazione definitiva";
ATTESO che con la citata delibera 1824/2006 la Giunta regionale ha altresì approvato la ripartizione delle risorse disponibili per il Programma di Iniziativa Comunitaria in parola;
CONSIDERATO che al fine di accelerare la spesa sul Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia - Slovenia e scongiurare il rischio di disimpegno con delibera n. 1828 del 06/06/2006 si è proceduto all'assegnazione delle risorse disponibili per il Programma citato sul capitolo 9600 - spesa per investimento - della quota c) del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento, di Euro 500.000,00= per l'incremento della dotazione finanziaria dell'"Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione delle acque reflue urbane" a valere sulla Misura 1.1 del Programma Interreg IIIA Italia - Slovenia, di cui alle precedenti deliberazioni di Giunta regionale n. 2106 del 29 agosto 2005, n. 631 del 24 marzo 2006 e n. 1493 del 30 giugno 2006;
CONSIDERATO che con DPReg. 29 agosto 2006, n. 259/Pres. si è provveduto ad iscrivere a bilancio lo stanziamento di Euro 500.000,00 con riferimento al capitolo 2695;
CONSIDERATE la nota del Dirigente del Settore Ambiente e Servizi Gestionali del Comune di Gorizia di data 24 maggio 2007 (pratica n. 10.01.07.362) di rinuncia al contributo concesso al Comune di Gorizia per la realizzazione del progetto "DEGO", constatata l'oggettiva incompatibilità dei tempi necessari per il completamento del medesimo progetto, e la successiva deliberazione della Giunta comunale n. 218 del 10 agosto 2007 di rinuncia del contributo concesso con decreto n. ALP.9/1432 del 17 luglio 2006 per la realizzazione del progetto sopra citato;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1506 del 22 giugno 2007 di presa d'atto della decisione assunta dal Comitato di Pilotaggio nel corso della seduta del 12 giugno 2007 con cui si è preso atto della rinuncia al contributo di cui sopra da parte del Comune di Gorizia e di destinazione dei relativi fondi ai quattro progetti classificati parimenti al terzo posto in graduatoria e finanziati parzialmente per carenza di risorse;
CONSIDERATO che i quattro progetti classificati parimenti al terzo posto in graduatoria e finanziati parzialmente per carenza di risorse risultano essere:
- il progetto DISO - BU del Comune di Buttrio;
- il progetto DISO - MA del Comune di Manzano;
- il progetto DISO - PRA del Comune di Pradamano;
- il progetto DISO - RE del Comune di Remanzacco;

CONSIDERATO che la quota di contributo concedibile per l'iniziativa in parola al Comune di Cividale del Friuli classificato al primo posto in graduatoria corrisponde al contributo richiesto dal medesimo Comune come si evince dalle proprie deliberazioni n. 631 del 24 marzo 2006 e n. 1493 del 30 giugno 2006 di presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio, in particolare, dell'approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti a valere sul bando "Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione delle acque reflue urbane" a valere sulla Misura 1.1 del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia - Slovenia (2000-2006) e relativi emendamenti a seguito della rettifica delle spese ammissibili, e di individuazione del progetto DISO - CI presentato dal Comune di Cividale del Friuli quale

classificato al primo posto in graduatoria e beneficiario di un contributo di Euro 577.022,32= pari alla percentuale massima concedibile, ovvero il 70% del costo totale ammissibile;
VISTO il decreto del Direttore del servizio infrastrutture civili e tutela delle acque da inquinamento n. 1692 del 18 settembre 2007 di revoca del contributo di Euro 413.000,00= concesso per la realizzazione del progetto "DEGO" e di disimpegno dei relativi fondi al fine di consentire l'attribuzione dei suddetti fondi ad altri progetti e garantire un efficace utilizzo delle risorse comunitarie;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità n. 171 del 1 aprile 2008 di prelevamento dal fondo programmi comunitari di Euro 413.000,00= e iscrizione di tali risorse sulle pertinenti unità di bilancio con riferimento al capitolo 2695 del vigente Programma Operativo di Gestione;
CONSIDERATO il quadro finanziario complessivo di riparto delle risorse derivanti dalla revoca del contributo concesso al Comune di Gorizia risultante dalla Tabella 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
CONSIDERATO che la presente deliberazione ripartisce a favore dei quattro progetti classificati parimenti al terzo posto in graduatoria e finanziati parzialmente le risorse determinate dalla revoca del contributo concesso al suddetto Comune di Gorizia in quota proporzionale all'ammontare del costo totale ammissibile a contributo riferito a ciascun progetto ammesso a finanziamento;
VISTO il vigente Programma Operativo di Gestione 2008;
VISTO il vigente Regolamento di organizzazione;

DELIBERA

1. E' autorizzato il riparto dello stanziamento di Euro 413.000,00= a valere sul capitolo 2695 del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in conto competenza pura a favore dei Comuni di Buttrio, Manzano, Pradamano e Remanzacco come indicato nella allegata Tabella 1 facente parte integrante della presente delibera;
2. E' rideterminata ad ogni effetto la ripartizione delle quote non utilizzate a seguito dalle precedenti deliberazioni.
3. E' disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia della graduatoria derivante dall'assegnazione delle ulteriori risorse sull'"Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione delle acque reflue urbane" a valere sulla Misura 1.1 del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia - Slovenia (Tabella 1).

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_27_1_DGR_1084_2_ALL1

Tabella 1

FONDI RESIDUI PER IL FINANZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO COMUNITARIO

DETERMINAZIONE QUOTE

N	ACRONIMO	PROPONENTE	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO (70% COSTO TOTALE AMMISSIBILE)	DISPONIBILITA' FONDI INIZIALE + ULTERIORE RIPARTO € 500.000,00	CONTRIBUTO CONCEDIBILE SUL COSTO TOTALE AMMISSIBILE (DISPONIBILITA' INIZIALE + ULTERIORE RIPARTO € 500.00,00)	DISPONIBILITA' RESIDUA (FONDI DA RIPARTIRE)	RIPARTIZIONE DISPONIBILITA' RESIDUA (IN % CONTRIBUTO ASSEGNATO SU DISPONIBILITA' FONDI)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE SUL COSTO TOTALE AMMISSIBILE (DISPONIBILITA' INIZIALE + ULTERIORE RIPARTO + DISPONIBILITA' RESIDUA)
3	DISO - BU	COMUNE DI BUTTRIO	€ 236.370,43	€ 165.459,30	€ 1.349.977,68	€ 120.372,02	€ 413.000,00	€ 36.825,54	€ 157.197,56
3	DISO - MA	COMUNE DI MANZANO	€ 1.015.684,21	€ 710.978,95		€ 517.238,82		€ 158.239,38	€ 675.478,20
3	DISO - PRA	COMUNE DI PRADAMANO	€ 866.596,88	€ 606.617,82		€ 441.315,86		€ 135.012,19	€ 576.328,05
3	DISO - RE	COMUNE DI REMANZACCO	€ 532.253,55	€ 372.577,49		€ 271.050,98		€ 82.922,89	€ 353.973,87

VISTO IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_27_1_DGR_1095_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1095

POR Fesr 2007-2013 "Competitività regionale ed occupazione": Presa d'atto del regolamento interno del Comitato di sorveglianza e modifica della DGR 3162/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera b) del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 che descrive l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", finalizzato a rafforzare, al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi, mediante l'incremento ed il miglioramento della qualità degli investimenti nel capitale umano, l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela ed il miglioramento dell'ambiente e il miglioramento dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi;

VISTO l'articolo 11 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 il quale stabilisce che gli obiettivi dei Fondi, tra cui il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale , sono perseguiti nell'ambito di uno stretto partenariato tra la Commissione e lo Stato membro e che ciascuno Stato membro organizza, secondo il livello territoriale conforme all'ordinamento vigente, un partenariato con le istituzioni competenti, le parti economiche e sociali, ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, delle organizzazioni non governative, degli organismi di promozione delle pari opportunità ;

VISTO l'articolo 32, comma 5 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 il quale prevede che la Commissione adotta ciascun programma operativo nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre quattro mesi dalla sua presentazione ufficiale da parte dello Stato membro, e non prima del 1o gennaio 2007.

ATTESO che con nota 5752 del 12 giugno 2007 la "Proposta di Programma Operativo Regionale FVG - FESR 2007/2013. (CCI N. 2007IT162PO003) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" è stata dichiarata accoglibile dai competenti servizi della Commissione;

CONSIDERATO che con Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007 è stato approvato, dai competenti servizi della Commissione il "Programma Operativo Regionale FVG - FESR 2007/2013. (CCI N. 2007IT162PO003) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione";

CONSIDERATO che l'istituzione del Comitato di Sorveglianza, in base al comma 1 dell'art 63 del Reg (CE) 1083/2006 deve avvenire entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato Membro della decisione di approvazione del programma operativo;

CONSIDERATO che in base a quanto previsto dal reg CE1083/2006 art. 63 comma 2 "il Comitato di sorveglianza stabilisce il proprio regolamento interno nell'ambito del quadro istituzionale giuridico e finanziario dello stato membro interessato e lo adotta d'intesa con l'autorità di gestione al fine di esercitare i suoi compiti conformemente al presente regolamento";

VISTA la deliberazione n. 3162 del 14 dicembre 2007 con la quale si è provveduto a costituire il Comitato di sorveglianza e nel contempo a individuarne i componenti, la segreteria, e i compiti;

ATTESO che, in conseguenza alla DGR 3162/2007 è stata predisposta una bozza di "Regolamento Interno" del Comitato di Sorveglianza inviata ai partecipanti al Comitato stesso per la successiva adozione nel corso della seduta di insediamento;

CONSIDERATO che il giorno 23 maggio u.s. si è svolto a Trieste il primo comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione con lo scopo, tra l'altro, di stabilire il proprio regolamento interno così come previsto dal già citato comma 2 dell'art. 63 del reg CE 1083/2006;

VISTO il regolamento interno del Comitato di Sorveglianza allegato A) parte integrante alla presente deliberazione adottato dal Comitato di Sorveglianza in data 23 maggio 2008;

ATTESO che la già citata deliberazione 3162/2007 di costituzione del Comitato di Sorveglianza prevede una composizione e dei compiti diversi da quelli adottati successivamente nell'ambito del già citato "Regolamento interno " dal Comitato nella prima seduta;

CONSIDERATO opportuno pertanto recepire le modifiche e integrazioni apportate nella composizione

e nei compiti del Comitato;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie Locali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto del "Regolamento interno" del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione adottato in data 23 maggio 2008 nella prima seduta dal Comitato di Sorveglianza allegato a) parte integrante alla presente deliberazione;
2. in analogia a quanto disposto dal succitato Regolamento interno i punti 2 e 3 del dispositivo della deliberazione n. 3162 del 14 dicembre 2007 sono sostituiti dal seguente:
Il comitato è così composto:

rappresentanti a titolo effettivo:
- Presidente: l'Assessore alle relazioni internazionali o, per sua delega, dal Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,
- il Direttore della Direzione Centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali o suo delegato
- l'Autorità di Gestione e gli altri rappresentanti della Regione titolari di linee di intervento pertanto:
    - Il Direttore della direzione centrale attività produttive o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale ambiente e lavori pubblici o suo delegato
    - Il Direttore della protezione civile della regione o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto o suo delegato;
    - Il Direttore della direzione centrale organizzazione,personale e sistemi informativi
    - Il Direttore della direzione centrale risorse Economiche e Finanziarie
- il Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali nonché Amministrazione nazionale capofila per il FESR;
- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- le Amministrazioni regionali responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità) individuate come segue:
    - Rappresentante regionale delle pari opportunità
    - Consigliere regionale di parità
    - Rappresentante regionale delle associazioni di protezione ambientale
    - Autorità ambientale
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR FEARS della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un responsabile regionale dell'attuazione del FEP;

rappresentanti a titolo consultivo:
- un rappresentante della Commissione europea che può partecipare su propria iniziativa, o a richiesta del Comitato di Sorveglianza.
- I rappresentanti del partenariato , di cui alla DGR 2562 del 27 ottobre 2006, al Comitato di Sorveglianza individuati secondo il seguente criterio:
  tavolo istituzionale:
  - un membro designato in rappresentanza degli enti locali
  tavolo socio economico:
  - tre rappresentanti per le organizzazioni dei lavoratori
  - un rappresentante designato congiuntamente da: Confindustria Regionale e della Federazione regionale delle Piccole e Medie industrie del Friuli Venezia Giulia
  - un rappresentante designato congiuntamente da: Confcommercio regionale, Comitato regionale della Confederazione italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche e Unione Regionale Economica Slovena;
  - un rappresentate designato congiuntamente da: Federazione Regionale Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, Federazione Regionale Coldiretti e Kmecka Zveza- Alleanza Contadina;
  - un rappresentante designato congiuntamente da : Confartigianato regionale e Comitato regionale

della Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) ,
- un rappresentante designato congiuntamente da : Unione regionale della Cooperazione e la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia
- un rappresentante designato congiuntamente nell'ambito dei Tavoli Istituzionale e Socio economico in rappresentanza del «terzo settore»;
- le autonomie funzionali individuate in un rappresentante per ciascuna Camera di Commercio di Gorizia Pordenone Trieste e Udine.
Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato. La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.
Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo .
Potranno altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente,:

- un rappresentante per l'autorità di Certificazione
- un rappresentante per l'autorità di Audit,
- il Valutatore indipendente
- altre Amministrazioni , ed Esperti;
- un rappresentante della Direzione generale della Presidenza della Regione,
- il Coordinatore della struttura per il monitoraggio;
- il Responsabile della Comunicazione individuato nel Coordinatore della struttura stabile decentrata di Udine istituita presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali;

3. in analogia a quanto disposto dal succitato Regolamento interno il punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 3162 del 14 dicembre 2007 è sostituito dal seguente:
Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine svolge i compiti indicati nell'art. 65 del regolamento (CE) n. 1803/2006, quelli indicati nel QSN Italia 2007-2013, nel POR FESR 2007-2013 e quelli previsti dal presente regolamento interno.
Il Comitato si assicura dell'efficienza e della qualità dell'attuazione del Programma Operativo. A tal fine assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:
a) esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione; - viene altresì informato sui risultati della verifica di coerenza rispetto ai criteri di selezione effettuata dall'Autorità di gestione sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
b) esamina periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici e ambientali del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
c) esamina i risultati dell'esecuzione, anche ambientali, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 1803/2006;
d) esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
e) esamina i rapporti annuali di controllo, o la parte di essi relativa al programma operativo interessato, e le eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito alla loro valutazione;
f) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o adattamento del programma operativo che renda possibile il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del Regolamento n. 1083/2006 o migliori la gestione del POR stesso, compresa quella finanziaria;
g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione concernente l'approvazione del POR;
h) sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici;
i) esamina il piano di comunicazione ed i progressi nella sua attuazione ed è informato delle attività di informazione e di pubblicità, secondo le modalità attuative definite ai sensi del Reg. (CE) della Commissione n. 1828/2006;
l) esamina problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del programma e propone misure atte allo loro risoluzione.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_27_1_DGR_1095_2_ALL1

POR FESR 2007-2013 "Competitività regionale ed occupazione"

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
(Art. 63 Reg. CE n. 1083/2006)

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR
visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e in particolare l'articolo 63, paragrafo 2;

visto il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, *confermato* con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

visto il Programma Operativo Regionale FESR, approvato con decisione della Commissione n. C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 ;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3162 del 14/12/2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) 2007/2013

d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art.1
Composizione

Il comitato è così composto:
rappresentanti a titolo effettivo:

- Presidente: l' Assessore alle relazioni internazionali o, per sua delega, dal Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,
- il Direttore della Direzione Centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali o suo delegato
- l'Autorità di Gestione e gli altri rappresentanti della Regione titolari di linee di intervento pertanto:
    - Il Direttore della direzione centrale attività produttive o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale ambiente e lavori pubblici o suo delegato
    - Il Direttore della protezione civile della regione o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto o suo delegato;
    - Il Direttore della direzione centrale organizzazione,personale e sistemi informativi
    - Il Direttore della direzione centrale risorse Economiche e Finanziarie
- il Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali nonché Amministrazione nazionale capofila per il FESR;
- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- le Amministrazioni regionali responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità) individuate come segue:
    - Rappresentante regionale delle pari opportunità
    - Consigliere regionale di parità
    - Rappresentante regionale delle associazioni di protezione ambientale
    - Autorità ambientale

- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR FEARS della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un responsabile regionale dell'attuazione del FEP;

rappresentanti a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione europea che può partecipare su propria iniziativa, o a richiesta del Comitato di Sorveglianza.
- I rappresentanti del partenariato , di cui alla DGR 2562 del 27 ottobre 2006, al Comitato di Sorveglianza individuati secondo il seguente criterio:

  tavolo istituzionale:
  - un membro designato in rappresentanza degli enti locali

  tavolo socio economico:
  - tre rappresentanti per le organizzazioni dei lavoratori
  - un rappresentante designato da: Confindustria Regionale e della Federazione regionale delle Piccole e Medie industrie del Friuli Venezia Giulia
  - un rappresentante designato da: Confcommercio regionale, Comitato regionale della Confederazione italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche e Unione Regionale Economica Slovena;
  - un rappresentate designato da: Federazione Regionale Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori – CIA, Federazione Regionale Coldiretti e Kmecka Zveza- Alleanza Contadina;
  - un rappresentante designato da : Confartigianato regionale e Comitato regionale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) ,
  - un rappresentante designato da : Unione regionale della Cooperazione e la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia
  - un rappresentante designato congiuntamente nell'ambito dei Tavoli Istituzionale e Socio economico in rappresentanza del «terzo settore»;
- le autonomie funzionali individuate in un rappresentante per ciascuna Camera di Commercio di Gorizia Pordenone Trieste e Udine.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato. La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.
Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9

Potranno altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente,:

- un rappresentante per l'autorità di Certificazione
- un rappresentante per l'autorità di Audit,
- il Valutatore indipendente
- altre Amministrazioni , ed Esperti;
- un rappresentante della Direzione generale della Presidenza della Regione,
- il Coordinatore della struttura per il monitoraggio;
- il Responsabile della Comunicazione individuato nel Coordinatore della struttura stabile decentrata di Udine istituita presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali;

Art.2
Compiti

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine svolge i compiti indicati nell'art. 65 del regolamento (CE) n. 1803/2006, quelli indicati nel QSN Italia 2007-2013, nel POR FESR 2007-2013 e quelli previsti dal presente regolamento interno.
Il Comitato si assicura dell'efficienza e della qualità dell'attuazione del Programma Operativo. A tal fine assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:

a) esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione; - viene altresì informato sui risultati della verifica di coerenza rispetto ai criteri di selezione effettuata dall'Autorità di gestione sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
b) esamina periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici e ambientali del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
c) esamina i risultati dell'esecuzione, anche ambientali, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3 del Reg.to CE n. 1803/2006;
d) esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
e) esamina i rapporti annuali di controllo, o la parte di essi relativa al programma operativo interessato, e le eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito alla loro valutazione;
f) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o adattamento del programma operativo che renda possibile il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del Reg.to n.1083/20060 migliori la gestione del POR stesso, compresa quella finanziaria;
g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione concernente l'approvazione del POR;
h) sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici
i) esamina il piano di comunicazione ed i progressi nella sua attuazione ed è informato delle attività di informazione e di pubblicità, secondo le modalità attuative definite ai sensi del Reg. (CE) della Commissione n. 1828/2006;
l) esamina problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del programma e propone misure atte allo loro risoluzione.

Art.3
Convocazioni e riunioni

Il Comitato è convocato dal suo presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità debitamente motivata, o della Commissione Europea o dello Stato Membro.
Le riunioni si tengono presso le sedi della Regione Friuli Venezia Giulia o in altra sede indicata dal presidente nell'atto di convocazione.
Su iniziativa del presidente, le riunioni possono essere precedute da riunioni tecniche preparatorie composte da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali e della Commissione Europea.

Art.4
Ordini del giorno e documentazione

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno **provvisori,** salvo eccezioni motivate, almeno 15 giorni lavorativi prima della riunione.
L'ordine del giorno **definitivo**, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro viene trasmesso per posta elettronica almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione.
Il presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione. La comunicazione per e-mail integra il rispetto del termine di cui sopra.

Art.5
Deliberazioni

Il Comitato si intende validamente costituito se almeno la maggioranza dei componenti effettivi permanenti è presente ai lavori. Ai fini della determinazione del numero legale utile a validare la riunione, si prendono in considerazione le effettive designazioni dei componenti di cui all'articolo 1 del Regolamento o loro delegati.
Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

In caso di dissenso le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e viene verbalizzata la posizione di dissenso..
Il presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Art.6
Verbali

Un verbale sintetico delle decisioni assunte dal Comitato viene preparato dalla Segreteria tecnica, consegnato e ratificato, di norma, alla chiusura della stessa riunione o tramite procedura scritta
di cui al successivo art. 7

Art.7
Consultazioni per iscritto

Nei casi di necessità motivata il presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.
La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nel caso di approvazione dei verbali di cui all'art.6.
I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di protocollo della comunicazione inviata tramite posta elettronica o fax.
In caso di urgenza debitamente giustificata può essere fissato un termine più breve comunque non inferiore a 5 giorni lavorativi.
La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale assenso.
Il presidente del Comitato o suo delegato informa i membri dell'esito delle procedure scritte e delle eventuali modificazioni operate.

Art.8
Trasmissione della documentazione

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica.
Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.
I membri del Comitato comunicano alla Segreteria tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax di riferimento, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.
L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria tecnica è: s.aff.com@regione.fvg.it

Art.9
Segreteria tecnica del Comitato

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita, una Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza presso il Servizio Politiche Comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali Comunitarie e Autonomie Locali.
La Responsabilità della Segreteria tecnica del Comitato è attribuita al Dirigente del Servizio Politiche Comunitarie.
Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse 6 Assistenza Tecnica del POR FESR Competitività Regionale e occupazione nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa.

Art.10
procedura di modifica del POR

L'Autorità di gestione del POR sottopone al Comitato, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del POR, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

Art.11
Trasparenza e comunicazione

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il presidente provvederà ove possibile alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.
Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata ai programmai comunitari della regione Friuli Venezia Giulia, a cura del responsabile della comunicazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013, di concerto con la Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.
I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del responsabile della Comunicazione nel rispetto del Reg.(CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.
Il responsabile della comunicazione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie.

Art.12
Disposizioni transitorie e attuative

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN), adottato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, del Programma Operativo Regionale FESR "obiettivo Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007)5717 del 20 novembre 2007 e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.
Il regolamento ha validità fino alla chiusura della programmazione POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013, salvo eventuali decisioni di modifica che potranno essere assunte dal Comitato stesso.

VISTO IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_27_1_DGR_1097_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1097

Programmazione 2007-2013 - Obiettivo competitività ed occupazione. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del Programma operativo regionale (POR) Finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per l'Obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera b) del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 che descrive l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", finalizzato a rafforzare, al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi, mediante l'incremento ed il miglioramento della qualità degli investimenti nel capitale umano, l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela ed il miglioramento dell'ambiente e il miglioramento dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea approva il POR FESR Obiettivo Competitività ed occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la D.G.R. n. 3161 del 14 dicembre 2007con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopraccitata;
VISTO l'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ("Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione"), che stabilisce che il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate entro sei mesi dall'approvazione del POR;
ATTESO che, in attuazione di tale disposizione l'Autorità di gestione del POR, individuata con DGR n. 2562/2006 nel Servizio Politiche Comunitarie della Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali, ha elaborato il documento contenente la proposta di criteri di selezione delle operazioni finanziate dal POR FESR Obiettivo Competitività e Occupazione, in collaborazione con i Servizi e le Direzioni centrali responsabili dell'attuazione e della gestione delle Attività previste dal Programma;
VISTA la D.G.R. n. 3162 del 14 dicembre 2007 con la quale viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione;
RICORDATO che in data 14 maggio 2008 il documento è stato presentato, in due distinte riunioni, ai Tavoli di concertazione istituzionale e socioeconomico, secondo quanto stabilito dalla DGR 2562/2006 che richiama le procedure previste dalla DGR 2827/1999;
VISTA la deliberazione di generalità n. 894 del 15 maggio 2008 avente ad oggetto "Programmazione 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione. Informativa e presentazione del documento di sintesi dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per l'Obiettivo Competitività e Occupazione per il periodo 2007-2013", con la quale sono stati presentati in via preliminare alla Giunta Regionale i criteri di selezione;
VISTA la nota prot.n. ALP.VDIR.POR3/13356/B/10/AG/242 dd. 8/5/2008 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici con cui è stato trasmesso, nell'ambito delle compiti di collaborazione attribuiti all'Autorità ambientale del POR FESR 2007-2013 con DGR n. 1278/2006 e avendo a riferimento il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR, il contributo collaborativo, approvato dal gruppo interdirezionale a supporto dell'Autorità Ambientale, contenente alcune considerazioni e osservazioni sulla proposta di criteri di selezione;
CONSIDERATO che il giorno 23 maggio 2008 si è svolto a Trieste il primo comitato di Sorveglianza

del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione con lo scopo, tra l'altro, di esaminare ed approvare i criteri di selezione delle operazioni così come previsto dal già citato art.65 del reg CE 1083/2006;
CONSIDERATO che in tale sede sono stati approvati i criteri di selezione per le Attività 1.1.b, 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c, 2.1.a, 2.1.b, 2.1.c, 3.1.a, 3.1.b, 3.2.a, 3.2.b, 5.1.a, 5.1.b, 5.2.a, 6.1.a, 6.1.b.,6.1.c e 6.2.a, con le modifiche e gli adattamenti richiesti, come da documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
CONSIDERATO che per le Attività 1.1.a, 4.1.a, 4.2.a e 4.3.a l'approvazione dei criteri è rimandata ad apposita procedura scritta, come prevista dal regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, integrando il documento sulla base delle osservazioni e valutazioni emerse nella seduta sopra richiamata del Comitato stesso;
SU PROPOSTA dell'assessore alle Relazioni internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto del documento di sintesi che individua i criteri di selezione delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia per le Attività 1.1.b, 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c, 2.1.a, 2.1.b, 2.1.c, 3.1.a, 3.1.b, 3.2.a, 3.2.b, 5.1.a, 5.1.b, 5.2.a, 6.1.a, 6.1.b.,6.1.c e 6.2.a, come approvato in data 23 maggio 2008 nella prima seduta dal Comitato di Sorveglianza e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
2. Di prendere atto che per le Attività 1.1.a, 4.1.a, 4.2.a e 4.3.a l'approvazione dei criteri è rimandata ad apposita procedura scritta, come prevista dal regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, integrando il documento inizialmente proposto sulla base delle osservazioni e valutazioni emerse nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza;
3. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_27_1_DGR_1097_2_ALL1

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA FINANZIABILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE NELL'AMBITO DEL POR FESR-FVG 2007/2013

1. GENERALITÀ

Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 (articolo 65) attribuisce al Comitato di sorveglianza il compito di esaminare ed approvare entro sei mesi dall'approvazione del Programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni/progetti da finanziare, nonché ogni successiva revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione.

Allo scopo di adempiere a tale obbligo, si presentano di seguito i criteri elaborati per il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo di programmazione 2007-2013.

Si è ritenuto di indicare a monte i criteri di ammissibilità formale applicabili a tutte le priorità e azioni previste dal POR. Al contrario, i criteri di Ammissibilità e quelli di Valutazione, sono stati invece presentati dettagliatamente a livello di azione in diretta e visiva relazione agli obiettivi operativi e a quelli specifici del POR. Ciò per consentire di apprezzare immediatamente la coerenza dei suddetti criteri con gli obiettivi del POR, raggiungendosi questi, appunto, attraverso la scelta di progetti opportuni.

Mentre i criteri di ammissibilità rispondono all'immediato criterio di esclusione nel caso di non rispondenza, i criteri di valutazione sono soggetti ad attribuzione di punteggi al fine di generare una graduatoria in base alla più stretta rispondenza ai criteri e quindi alla maggior capacità di ciascun progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi.

A questo stadio si è scelto di non entrare nel dettaglio del sistema di pesi relativi di ciascun criterio.

2. Criteri di selezione

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE sì / no
• rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento • ammissibilità del proponente • completa compilazione della scheda progetto • completa documentazione da allegare alla scheda-progetto • dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente • rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale • sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' sì / no
Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di: • Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento • Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi • Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso. • Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n.70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008. • Rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione). • Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento. • Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime • Rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio. • Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006). • Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;

Obiettivo specifico	**Rafforzare la competitività delle imprese**		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di Valutazione (Punteggio)***
I.1 **Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale.**	***I.1.b Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione*** Realizzazione di progetti di ricerca di elevato impatto sistemico per il tessuto produttivo regionale – e la diffusione dei relativi risultati – a cura degli stessi soggetti che svolgono attività di ricerca mediante forme specifiche di collaborazione con le imprese.	▪ Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto a quelle normalmente svolte dai proponenti non è ammissibile il finanziamento dell'attività ordinaria; ▪ Stretta e fattiva collaborazione tra imprese e enti di ricerca/parchi/università. ▪ Interventi ricadenti negli ambiti prioritari strategici definiti dall'amministrazione regionale	▪ Progetti localizzati nelle aree di svantaggio socio economico di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) 1080/2006 (fissati secondo i criteri previsti per l'Asse IV). ▪ Possesso del beneficiario di forme di certificazione EMAS o similari ▪ Contenuto tecnico – scientifico del progetto e dei suoi risultati; ▪ Ricaduta sul sistema produttivo (imprese/cluster) ▪ Competenze dei soggetti in ordine al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi; ▪ Possesso di adeguate competenze ed esperienze maturate nella ricerca, adeguata disponibilità di strutture tecnico-logistiche, di infrastrutture o accesso alle infrastrutture necessarie per la realizzazione del progetto e dimostrabili da adeguata documentazione progettuale; ▪ Contenuto economico finanziario del progetto; ▪ Collaborazioni e partenariati; ▪ Diffusione dei risultati; ▪ Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali.

Obiettivo specifico	**Rafforzare la competitività delle imprese**		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di Valutazione (Punteggio)***
I.2. Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva.	***I.2.a Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI.*** *A) Sviluppo competitivo delle PMI.* Sostegno, secondo le modalità previste dalla L.R. 4/2005, capo I, alla realizzazione da parte delle PMI di progetti integrati e qualificati di sviluppo competitivo, rivolti al rafforzamento o alla crescita dimensionale dell'impresa, attraverso la combinazione integrata di più strumenti di politica industriale (R&S, trasferimento tecnologico, consulenze strategiche), da ricondurre ad un progetto unitario e coerente di sviluppo competitivo e di innovazione aziendale sostenuto da un business plan analitico. *L'attività finanzia:* a)l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna qualificata anche al fine di supportare l'attuazione i n forma integrata degli strumenti di politica industriale; b)realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo;c)meccanismi di trasferimento tecnologico da parte di Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici e tecnologici e Consorzi di sviluppo industriale, al fine di favorire il ricorso agli strumenti di politica industriale individuati. Si tratta di finanziare i costi previsti nell'ambito di progetti di R&S per collaborazioni e partenership su progetti congiunti con Università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici; i costi per l'ottenimento di convalide di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale derivanti dall'attività di R&S.	*Interventi linea A)* ▪ dimensione di Piccola e media impresa; sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale come indicato dal POR ▪ Disponibilità a rendicontare per stati di avanzamento dei progetti.	***Interventi linea A)*** **Criteri di valutazione** I criteri di valutazione fanno riferimento agli allegati D ed E al DPREG 0316/2005 e successive modifiche e integrazioni, come qui sinteticamente richiamati per macrovoci: ***Per le imprese spin-off e start-up (PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 18 mesi):*** ▪ tasso di innovazione della business idea e potenziale impatto socio-economico (che comprende anche le voci "Creazione di occupazione", "Impulso all'imprenditorialità e all'occupazione giovanile e femminile") ▪ attrattività mercato di riferimento ▪ business model ▪ fattibilità economico-finanziaria. ***Per le imprese in funzionamento:*** A. INDICATORI QUANTITATIVI – di impatto (nei quali sono comprese anche le voci "Crescita del fatturato", anche in relazione tra l'altro a innovazioni radicali e innovazioni incrementali, "Aumento dell'organico", "Aumento dello staff ratio") B. INDICATORI QUALITATIVI, riferiti ai potenziali strategici del progetto (nei quali è compresa anche la voce "Razionalizzazione dei processi organizzativi e di gestione attraverso investimenti in infrastrutture ICT-based"). **Criteri di priorità**[1] Saranno inoltre previsti punteggi aggiuntivi per: ▪ microimprese e piccole imprese rispetto alle medie; ▪ progetti che presentino i seguenti caratteri: ▪ una visione progettuale integrata fra sviluppo, uso del territorio e tutela ambientale, tenendo in considerazione i seguenti elementi: ▪ utilizzo di materiali ecocompatibili; ▪ risparmio di risorse (energia, acqua e suolo); ▪ riduzione di rifiuti di produzione; ▪ riciclo di rifiuti; ▪ certificazioni ambientali di processo e di prodotto. ▪ Eliminazione o riduzione degli inquinanti in particolare delle sostanze pericolose) ▪ Dematerializzazione

[1] Il tetto massimo di contributo concedibile sarà fissato in euro 800.000 anziché 500.000 come nel canale regionale. (In conformità al valore aggiunto comunitario di cui al POR FESR 2007 – 2013 relativo al principio di addizionalità).

Obiettivo specifico	**Rafforzare la competitività delle imprese**		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di Valutazione (Punteggio)***
	B) Sostegno allo sviluppo di PMI. L'attività mira a favorire la nascita, a sostenere lo sviluppo e ad accompagnare il radicamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita fornendo i servizi necessari a sostenere i processi di sviluppo nei primi anni di attività. *L'attività finanzia: - sostegno allo start-up; - servizi di incubazione e servizi innovativi con particolare riferimento all'erogazione di servizi rivolti alle imprese ospitate e che si insedieranno negli incubatori.*	*Interventi linea B)* ▪ Coerenza con i documenti strategici, programmatici di settore e con i loro strumenti attuativi e a quelli eventualmente specificati ulteriormente nel bando di gara ▪ PMI di nuova o recente costituzione	*Interventi linea B)* **Criteri di valutazione** Valutazione sulle caratteristiche oggettive: ▪ iniziative tecnologicamente innovative ▪ corrispondenza e coerenza tra professionalità e titolo di studio dei proponenti e il settore produttivo interessato ▪ iniziativa attinente all'internazionalizzazione **Criteri di priorità** Valutazione sulle caratteristiche soggettive dei proponenti: ▪ iniziativa presentata da donne ▪ iniziativa presentata da giovani Verrà inoltre data priorità ai progetti che presentino i seguenti caratteri: ▪ una visione progettuale integrata fra sviluppo, uso del territorio e tutela ambientale, tenendo in considerazione i seguenti elementi: ▪ utilizzo di materiali ecocompatibili; ▪ risparmio di risorse (energia, acqua e suolo); ▪ riduzione di rifiuti di produzione; ▪ riciclo di rifiuti; ▪ certificazioni ambientali di processo e di prodotto. ▪ Eliminazione o riduzione degli inquinanti in particolare delle sostanze pericolose) ▪ Dematerializzazione

Obiettivo specifico	**Rafforzare la competitività delle imprese**		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di Valutazione (Punteggio)***
	I.2.b Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali. Concorso al rafforzamento della competitività delle imprese attraverso il sostegno e lo sviluppo dei poli di innovazione costituiti dai distretti industriali, dagli enti gestori di zone industriali e dagli incubatori di imprese che risulteranno soddisfare i requisiti di specializzazione e competitività richiesti dalla Commissione nella disciplina per gli aiuti alla RSI.	▪ Coerenza con i documenti strategici, programmatici di settore e con i loro strumenti attuativi ▪ Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili ai benefici. ▪ Rispondenza del proponente ai requisiti soggettivi previsti (Polo di Innovazione) ▪ Per i progetti di animazione: disponibilità a presentare le rendicontazione su base annuale.	**Criteri di valutazione** ▪ elevato grado di coerenza con i documenti strategici e programmatici ▪ progetti congiunti/sinergici tra più poli di innovazione. ▪ Grado di rispondenza e adeguatezza alla domanda attuale e potenziale rispetto al sistema prodittuvo locale di riferimento **Criteri di priorità** In relazione al numero ed alla natura dei soggetti riconosciuti come poli di innovazione in esito alla procedura di notifica, verrà data priorità ai progetti che presentino i seguenti caratteri: ▪ una visione progettuale integrata fra sviluppo, uso del territorio e tutela ambientale, tenendo in considerazione i seguenti elementi: ▪ utilizzo di materiali ecocompatibili; ▪ risparmio di risorse (energia, acqua e suolo); ▪ riduzione di rifiuti di produzione; ▪ riciclo di rifiuti; ▪ certificazioni ambientali di processo e di prodotto; ▪ eliminazione o riduzione degli inquinanti in particolare delle sostanze pericolose) ▪ dematerializzazione ▪ grado di cantierabilità del progetto (per la parte opere, in termini di esistenza del progetto definitivo munito del prescritto parere di ammissibilità della spesa ex LR 14/2002); ▪ nuove opere immediatamente cantierabili. ▪ promozione di strumenti di governance territoriale che favoriscano una migliore gestione ambientale dei cluster

Obiettivo specifico	**Rafforzare la competitività delle imprese**		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di Valutazione (Punteggio)***
	I.2.c Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione. Sostegno alle PMI per promuovere l'accesso al commercio elettronico, agevolando in particolare l'attivazione di nuovi siti di commercio elettronico ed il potenziamento dei siti già esistenti, quale tramite per favorire un maggior utilizzo delle tecnologie informatiche che spesso non sono ancora presenti in azienda. **Supporto alle PMI per:** a) progetti per l'acquisizione di strumenti e programmi destinati alla creazione o alla promozione di siti orientati al commercio elettronico; b) l'acquisizione di consulenze per il commercio elettronico; c) a promozione del sito di commercio elettronico con le modalità previste nel regolamento di attuazione	▪ Conformità al Reg. (CE) n. 1998/2006 e successive modifiche ed integrazioni ▪ Rispondenza dei progetti ai requisiti previsti nel Regolamento di attuazione ▪ Unità operativa localizzata nel territorio regionale[2] ▪ Iscrizione all'Albo delle imprese artigiane[3] ▪ Coerenza con la strategia regionale dell'informazione	**Criteri di valutazione** Progetti: ▪ realizzazione di nuovi siti orientati al commercio elettronico ▪ potenziamento e ammodernamento di siti già esistenti ▪ promozione del sito con le modalità previste nel regolamento di attuazione ▪ progetti diretti alla realizzazione di siti nei quali si perfeziona la compravendita on line **Criteri di priorità** ▪ progetti presentati da imprenditoria giovanile ▪ progetti presentati da imprenditoria femminile ▪ microimprese fino a 9 dipendenti ▪ imprese localizzate nei comuni di montagna ▪ all'avvio dell'attività 3.2.b (asse III Accessibilità) e dell'attività 4.1.a) (asse IV Sviluppo territoriale) potrà essere riconosciuta priorità ai progetti collegati con tali attività

[2] Vedi nota 1

[3] Vedi nota 2

ASSE II – SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obiettivo Specifico	Promuovere la sostenibilità ambientale		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità Si / No*	*Criteri di valutazione (punteggio)*
II.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici.	***II.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale*** Interventi per realizzare, adeguare e migliorare strutture e infrastrutture per favorire una migliore valorizzazione e fruizione delle risorse e una diffusione del turismo ecosostenibile. Interventi per l'educazione, informazione e promozione ambientale. Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.	**CULTURA** ▪ Interventi di tipo (a): architettura fortificata/ I guerra mondiale / archeologia industriale ▪ Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili ▪ Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo e pubblica fruibilità ▪ Disponibilità del bene oggetto dell'interevento all'atto della presentazione della scheda progettuale ▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda progetto e dal bando/invito. ▪ Grado di cantierabilità del progetto (incluso il possesso degli strumenti autorizzativi eventualmente necessari). Limitatamente all'invito previsto per intervento settore archeologia industriale ▪ Percentuale di cofinanziamento minima, stabilita dal bando/invito ***Intervento di tipo (b): portale dei musei*** ▪ Compatibilità con la rete SIRPAC / SIRM ▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda progetto e dal bando. ▪ Realizzazione progettuale suddivisa fasi di cui almeno una rendicontabile entro sei mesi dal suo avvio ▪ Esperienze comprovati di catalogazione secondo la normativa nazionale (ICCD)	**CULTURA** ***Interventi di tipo (a): architettura fortificata/ I guerra mondiale / archeologia industriale*** ▪ Valenza territoriale del progetto (rilevanza culturale del bene o dei beni rapportata al territorio) ▪ Grado di cantierabilità del progetto (incluso il possesso degli strumenti autorizzativi eventualmente necessari) limitatamente al settore architettura fortificata e I°G.M. ▪ Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva) ▪ Congruità/efficienza finanziaria ed economica del progetto anche dopo il completamento del progetto ▪ Realizzazione progettuale suddivisa in lotti funzionali di cui almeno uno rendicontabile entro 6 mesi dal suo avvio ▪ Percentuale di cofinanziamento del beneficiario superiore alla soglia minima richiesta ▪ Qualità dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti (portali) ▪ Occupazione (equivalente) diretta generata dal progetto **Criteri di priorita'** ▪ (solo I guerra mondiale): localizzazione in aree territoriali specificamente identificati nei bandi di gara ▪ Progetto potenzialmente complementare ad altri interventi del POR ▪ Continuità con progetti già realizzati nella precedente programmazione o con finaziamenti regionali ▪ Fruibilità/utilizzo a fini di attività economica dell'oggetto del progetto ▪ Interventi ricadenti nei comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996 ***Intervento di tipo (b): portale dei musei*** ▪ Qualità tecnica e scientifica del progetto ▪ Congruità/efficienza finanziaria ed economica del progetto;; ▪ Conoscenza approfondita del patrimonio culturale regionale nelle sue diverse tipologie
		AMBIENTE ▪ Interventi che ricadono, in tutto o in parte,	**AMBIENTE** ▪ Grado di valenza ambientale del sito oggetto d'intervento (interventi

Obiettivo Specifico	Promuovere la sostenibilità ambientale		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di valutazione (punteggio)***
		all'interno delle aree Natura, 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone di Protezione Speciale – ZPS) in cui siano vigenti misure/strumenti di gestione previsti dalla direttiva habitat, interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno di aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.r. 42/1996 O in aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree wilderness di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3304/2007 e in aree funzionali a tutte le succitate tipologie di aree; ▪ Interventi proposti da soggetti pubblici e di importo ammissibile uguale o superiore a €100.000,00.	ricadenti, in tutto o in parte, nelle aree Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, nelle aree naturali protette, di cui alla L.r. 42/1996 e nelle aree *wilderness* di cui alla DGR n. 3304/2007); ▪ recupero di strutture e infrastrutture esistenti, ▪ utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale; ▪ utilizzo di sistemi costruttivi a basso impatto ambientale ▪ utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale; ▪ utilizzo di sistemi di risparmio energetico; ▪ interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente area Natura 2000 e area naturale protetta; ▪ qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva) ▪ superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 e aree naturali protette **Criteri di priorità** ▪ iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea; ▪ iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni regionali di settore; ▪ iniziative avviate in sinergia con i progetti LIFE natura o altri progetti cofinanziati a valere sulla programmazione 2007-2013 del FESR e del FEASR; ▪ Interventi ricadenti nei comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art.33 della L.R.42/1996

Obiettivo Specifico	**Promuovere la sostenibilità ambientale**		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di valutazione (punteggio)***
	II.1.b Recupero dell'ambiente fisico Recupero e risanamento del territorio attraverso interventi di caratterizzazione, di analisi del rischio, di bonifica (ovvero di messa in sicurezza permanente) e ripristino ambientale di siti contaminati di interesse nazionale, nonché investimenti per la riconversione di siti industriali in abbandono da parte di enti pubblici e consorzi per lo sviluppo industriale.	▪ Per interventi aventi potenziali effetti significativi sui siti appartenenti alle aree Natura 2000, compatibilità con le disposizioni della Direttiva 92/43/CEE del 21.5.1992. ▪ Coerenza con il Piano regionale di bonifica e con il piano del commissario straordinario per la Laguna di Grado e Marano limitatamente alle aree di competenza ▪ Interventi subordinati al rispetto del Principio "chi inquina paga" e alle aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero e qualità ambientale.	▪ Interventi ricadenti in siti contaminati per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza socio-ambientale; ▪ Priorità agli interventi ricadenti in siti contaminati di interesse nazionale; ▪ Priorità agli interventi ricadenti in siti contaminati di interesse regionale previsti dal Piano regionale di bonifica.. ▪ Prosecuzione di interventi di ripristino ambientale già in corso ▪ Congruità/efficienza finanziaria ed economica del progetto; ▪ Ricaduta del recupero dell'ambiente fisico sul settore produttivo ▪ Grado di cantierabilità del progetto ▪ Prospettive di riutilizzo del sito con finalità produttive ▪ Ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte dal riutilizzo produttivo del sito

Obiettivo Specifico	**Promuovere la sostenibilità ambientale**		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di valutazione (punteggio)***
	II.1.c Prevenzione e gestione dei rischi a) Sviluppo e utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture finalizzate all'early warning; b) realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio, incluso quello idrogeologico e idraulico.	**PROTEZIONE CIVILE** *Interventi tipo a)* ▪ Perseguimento dell'obiettivo di implementazione di sistemi tecnico scientifici di controllo e integrazione di reti di monitoraggio finalizzati all'early warning ▪ Innovazione tecnologica riguardante lo sviluppo e l'utilizzo di nuovi sistemi di modellazione degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione l'ambiente e le infrastrutture *Interventi tipo b)* ▪ Localizzazione dell'intervento in aree a rischio idrogeologico (Aree P3 e P4 del P.A.I.). ▪ Interventi per la messa in sicurezza delle aree a rischio ▪ Interventi inseriti nel Piano di interventi di Protezione civile ▪ Gli interventi mettono in sicurezza dal rischio idrogeologico centri abitati e aree industriali al fine del mantenimento e rafforzamento del sistema socioeconomico nonché produttivo	**PROTEZIONE CIVILE** *Interventi tipo a)* ▪ Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio ▪ Numero di stazioni/sensori di monitoraggio ▪ Superficie interessata dall'attività di monitoraggio ▪ Parametri ambientali monitorati *Interventi tipo b)* ▪ Grado di cantierabilità del progetto ▪ Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ▪ Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza

Obiettivo Specifico	**Promuovere la sostenibilità ambientale**		
Obiettivi operativi	***Attività***	***Criteri di Ammissibilità Si / No***	***Criteri di valutazione (punteggio)***

		SERVIZIO TERRITORIO MONTANO
		Interventi tipo a)
		▪ Localizzazione degli interventi in territorio svantaggiato (Comuni montani).
		▪ Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto.
		
		Interventi tipo b)
		▪ Localizzazione dell'intervento in aree a rischio idrogeologico (Aree P3 e P4 del P.A.I.).
		▪ Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto.
			SERVIZIO TERRITORIO MONTANO
			Interventi tipo a)
			▪ Efficacia del progetto rispetto all'obiettivo dell'attività
			  ▪ Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto.
			  ▪ Grado di innovazione del progetto in termini di soluzioni tecniche progettuali ed esecutive e/o di efficienza nell'utilizzo di tecnologie digitali impiegate.
			  ▪ Potenzialità dei risultati del progetto e vantaggi competitivi indotti.
			▪ Qualità progettuale intrinseca, innovazione e integrazione con altri interventi
			  ▪ Qualità progettuale con riferimento alla chiarezza delle specifiche tecniche dell'obiettivo del progetto.
			  ▪ Grado di integrazione del progetto con altri interventi finalizzati all'incremento della sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico.
			▪ Popolazione interessata da interventi di monitoraggio dei sistemi ambientali.
			▪ Lunghezza rete idrografica monitorata a fini ambientali o idrogeologici.
			
			Interventi tipo b)
			▪ Efficienza attuativa in termini di livello di progettazione, grado di cantierabilità e tempistica di esecuzione
			  ▪ Validità tecnico economica e completezza della progettazione.
			  ▪ Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali.
			  ▪ Grado di cantierabilità del progetto (incluso il possesso degli strumenti autorizzativi eventualmente necessari).
			▪ Qualità progettuale intrinseca, innovazione e integrazione con altri interventi
			  ▪ Qualità progettuale con riferimento alla chiarezza delle specifiche tecniche dell'obiettivo del progetto.
			  ▪ Grado di integrazione del progetto con altri interventi finalizzati all'incremento della sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico.
			▪ Riduzione del numero di popolazione soggetta a rischio idrogeologico o popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.
			▪ Popolazione interessata da interventi di prevenzione dei sistemi ambientali.
			▪ Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica per la riqualificazione fluviale o ambientale.
			▪ Miglioramento dell'indice di funzionalità fluviale o sistemi analoghi

ASSE III – ACCESSIBILITA’

Obiettivo Specifico	**Migliorare l’accessibilità del sistema regionale**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità Si / No*	*Criteri di valutazione (punteggio)*

III.1 Migliorare il sistema della mobilità della regione.	***III.1.a*** **Interventi materiali nell’ambito delle infrastrutture di trasporto**
	Si prevede di realizzare iniziative volte al miglioramento dei servizi di trasporto, ad incrementare l’efficienza dei servizi logistici ed a sviluppare la potenzialità intermodale dei poli regionali, anche attraverso il completamento e la valorizzazione delle infrastrutture realizzate nei precedenti periodi di programmazione.
		Interventi di miglioramento dell’accessibilita’ dei poli intermodali e alle reti TEN-T	▪ Coerenza e sinergie del progetto specifico con gli altri strumenti di intervento della politica regionale comunitaria e nazionale per l’Asse Accessibilità e grado di integrazione con altri interventi promossi dal Programma.
			▪ Tonnellate merci e passeggeri incrementali trasportati con modalita’ sostenibili
			▪ Grado di possesso dei requisiti di fattibilità tecnico-economica:
			  ▪ obiettivi ed ambito di attuazione del progetto;
			  ▪ accesso alle risorse: il richiedente soddisfa i requisiti tecnici/logistici/scientifici per realizzare il progetto;
			  ▪ benefici attesi, caratteristiche dei servizi offerti ed opportunità in base all’evidenziazione del grado di soddisfazione della domanda attuale e potenziale;
			  ▪ idoneità degli strumenti e dei metodi per la realizzazione del progetto.
			▪ Grado di cantierabilità delle opere
			▪ Ricadute del progetto sul sistema logistico regionale:
			  ▪ grado di ammodernamento, completamento, riqualificazione delle strutture dei poli intermodali anche attraverso la fornitura di dotazioni impiantistiche e tecnologiche;
			  ▪ sviluppo di un’attività intermodale con la finalità di spostare quote crescenti di traffico merci/passeggeri dalla strada a modalità di trasporto alternative (ferrovia o marittima);
			  ▪ migliore qualità ed efficacia delle attività logistiche in Regione (puntualità, riduzione dei tempi di percorso, migliore utilizzo di infrastrutture e mezzi);
			▪ Sostenibilità ambientale delle attività logistiche (riduzione delle emissioni di gas serra e della congestione del traffico).

	III.1.b Interventi immateriali nell’ambito delle infrastrutture di trasporto Le iniziate previste si collocano nell’ambito degli interventi a favori dei “trasporti intelligenti” e in particolare sono finalizzate a migliorare i servizi funzionali all’intermodalità, favorendo la creazione di una piattaforma logistica integrata, come elemento strategico di miglioramento dell’efficienza degli scambi con i mercati del Centro ed Est Europa.	▪ Interventi di miglioramento dell’accessibilita’ dei poli intermodali e alle reti TEN-T	▪ Domanda di trasporto incrementale soddisfatta ▪ Diminuzione dell’incidentalita’ ▪ qualifica (idoneità, esperienza, capacità realizzativa) dei richiedenti. ▪ importanza/rilevanza del progetto richiesto (rispetto alla situazione esistente nel sistema logistico regionale) in riferimento a: - il conseguimento degli obiettivi di efficienza, attrattività e sostenibilità del sistema logistico regionale. - l’inserimento di strategie, tecnologie e concetti innovativi per il conseguimento degli obiettivi progettuali. ▪ idoneità degli strumenti e dei metodi per la realizzazione del

Obiettivo Specifico	**Migliorare l'accessibilità del sistema regionale**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità* *Si / No*	*Criteri di valutazione* *(punteggio)*

			progetto.
			▪ adeguatezza dei finanziamenti di incentivazione richiesti riguardo le rispettive risorse umane, attrezzature tecniche, spese di viaggio, materiali di consumo, servizi esterni.
			▪ prevista diffusione dei risultati attraverso seminari informativi, conferenze e azioni di marketing a livello regionale, nazionale e internazionale.
			▪ Grado di cantierabilità delle opere
			▪ Valutazione del grado di impatto prodotto , in particolare nelle seguenti aree:
			  ▪ Condivisione dei dati tra operatori e con utenti.
			  ▪ Condivisione dei dati tra gli operatori e tra operatori e utenti delle infrastrutture logistiche.
			  ▪ Gestione dei documenti per via telematica, in particolare le pratiche doganali, con riferimento alla normativa europea recentemente aggiornata.
			  ▪ Servizi informativi sul traffico e su stato e disponibilità delle infrastrutture.
			  ▪ Gestione e monitoraggio dei carichi di merci pericolose.
			▪ Ricadute del progetto sul sistema logistico regionale, attraverso azioni che mirino a realizzare i seguenti benefici:
			  ▪ Riduzione dei costi di utilizzo e di gestione delle infrastrutture logistiche.
			  ▪ Migliore qualità ed efficacia delle attività logistiche in regione (ad esempio, puntualità, riduzione dei tempi di percorso, migliore utilizzo di infrastrutture e mezzi).
			  ▪ Maggiore accessibilità dei servizi logistici (ad esempio, visibilità di infrastrutture e servizi, semplificazione delle procedure).
			  ▪ Sostenibilità ambientale delle attività logistiche (ad esempio, riduzione delle emissioni e della congestione del traffico).
			  ▪ Maggiore sicurezza, in termini sia di "safety" (ad esempio, riduzione degli incidenti) sia di "security" (ad esempio, affidabilità dei controlli sui merci e mezzi in transito).
			  ▪ sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale comunitaria e nazionale
			  ▪ adozione di standard promossi da organismi internazionali nell'ambito della logistica e dei trasporti

Obiettivo Specifico	**Migliorare l'accessibilità del sistema regionale**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità* *Si / No*	*Criteri di valutazione* *(punteggio)*
III.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali.	***III.2.a Favorire l'accesso alla rete in banda larga*** Si prevede di contribuire ad attuare interventi, di natura infrastrutturale, per favorire l'accesso alla rete in banda larga e alle nuove tecnologie di comunicazione, per garantire adeguati standard di diffusione, in coerenza con il programma ERMES, con cui la Regione si prefigge di raggiungere livelli di eccellenza nel campo dell'*information e communication technology*. Gli interventi consistono nel cablaggio delle aree industriali a partire dal punto di accesso alla rete predisposto da Mercurio SPA nell'ambito del Programma ERMES.	▪ Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Progetto ERMES, Accordi di Programma Quadro in materia di "E-government e Società dell'informazione", progetto FRENESYS, etc.) ▪ Coerenza con il quadro normativo comunitario e nazionale	▪ Congruità e/o sostenibilità economica finanziaria organizzativa gestionale del progetto anche dopo il completamento dell'intervento ▪ Priorità di intervento in aree industriali che hanno contiguità fisica e funzionale con gli interventi sia di dorsale che secondari previsti dal Programma ERMES ▪ Priorità di intervento in aree industriali non coperte da servizi di banda larga ▪ Priorità di intervento in aree industriali nelle quali esistono infrastrutture utilizzabili per la posa di fibra ottica o progetti già finanziati per la realizzazione delle stesse ▪ Priorità agli interventi che hanno coerenza temporale con gli impegni già assunti da Mercurio FVG sul territorio regionale, come risultanti dal cronoprogramma generale della Società Mercurio SPA, ▪ Priorità di intervento nelle aree industriali con maggior numero di unità produttive esistenti
	III.2.b Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo. Si finanzieranno: - interventi per lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di sicurezza delle infrastrutture di rete e di protezione delle informazioni; - il miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato; - postazioni informative pubbliche (es.infopoint) per favorire l'accesso all'offerta turistica del territorio. Si finanzieranno le imprese turistiche per: - strumentazione informatica idonea a supportare l'organizzazione aziendale, in particolare con riferimento all'intero processo di gestione, dalla fase della pre-vendita alla fase della post-vendita. - strumenti innovativi di utilizzo della rete, quali accessi wireless e collegamenti a mappe turistiche territoriali, anche al fine di migliorare i sistemi di informazione e prenotazione attraverso strumenti tecnologici avanzati (palmari, reti wireless e altri strumenti che consentano il	▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando ▪ Rispondenza agli standard e alle linee guida del W3C (World Wide Web Consortium) in materia di accessibilità web e mobile. ▪ Coerenza con la strategia dell'informazione ▪ Coerenza con il quadro regolamentare comunitario e nazionale sulla comunicazione elettronica..	**Criteri di valutazione** ▪ Congruità e/o sostenibilità economica finanziaria organizzativa gestionale del progetto anche dopo il completamento dell'intervento ▪ Funzionalità alla realizzazione degli obiettivi delle linee di intervento (effetti indotti dall'uso delle TIC nella filiera turistica) ▪ Efficacia/grado di informatizzazione gestionale (imprese turistiche) ▪ Numero di punti-dislocazione e/o superficie coperta da installazioni wireless / hotspot e mappe turistiche territoriali. ▪ Numero di punti di interesse turistico / commerciale e culturale georeferenziati ed associati a contenuti ▪ Grado di coerenza con altri ambiti programmatici - nazionali e/o internazionali - per la gestione dell'informazione turistica ▪ Merito tecnico del progetto, valutabile, ad esempio, in termini di: ▪ Adozione di architetture hardware e/o software scalabili e modulari. ▪ Utilizzo di meccanismi di tolleranza ai guasti (fault tolerance) e di sicurezza proattiva a tutela dell'integrità e dell'affidabilità di basi dati e/o canali di informazione e comunicazione ▪ Orientamento dei servizi digitali verso interoperabilità, multicanalità e interattività.

ASSE V– Ecosostenibilita' ed efficienza energetica del sistema produttivo

Obiettivo Specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità Si / No*	*Criteri di valutazione (punteggio)*
V.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	*V.1.a* Sostenibilità energetica Sostegno alle PMI e GI (industriali, artigiane imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici e imprese commerciali) nelle iniziative volte a promuovere l'efficienza energetica, con riferimento, tra l'altro, al risparmio energetico, alla tutela ambientale e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché allo sviluppo della "filiera dell'energia". **Supporto alle PMI e GI per:** a) fonti rinnovabili di energia; b) migliore rendimento di macchine e apparecchiature, diretto a produrre un risparmio energetico;; c) sostituzione di idrocarburi con altri combustibili d) cogenerazione di energia e calore	▪ Imprese artigiane, industriali, commerciali, di servizio e turistiche aventi un'unità operativa localizzata nel territorio regionale ▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando; ▪ Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando. ▪ Possesso delle certificazioni o altre documentazioni (ad es.: iscrizione Camera di Commercio, albi professionali, etc) eventualmente richiesti dal bando. ▪ rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo maggiore di zero ▪ Coerenza con le strategie e gli obiettivi regionali previsti dal Piano Energetico Regionale approvato con DGR n.1021 del 4/5/2007	**Criteri di valutazione** ▪ Energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (KWh/costo dell'investimento) ▪ Energia risparmiata (KWh/costo dell'investimento) ▪ progetti: - sostituzione di idrocarburi con altri combustibili rispetto al costo dell'investimento (KWh/€) - cogenerazione di energia e calore (energia totale prodotta/costo dell'investimento; MWh/€) ▪ tipologia di spesa ammissibile (articolo 10, comma 2 del regolamento approvato con DPREG 0345/2006) ▪ minimizzazione degli impatti ambientali correlati all'intervento di risparmio energetico realizzato **Criteri di priorità/premialità** ▪ migliore rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo ▪ possesso della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14000 o EMAS ▪ progetti presentati da imprenditoria giovanile ▪ progetti presentati da imprenditoria femminile ▪ microimprese fino a 9 dipendenti ▪ imprese localizzate nei comuni di montagna

Obiettivo Specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità* *Si / No*	*Criteri di valutazione* *(punteggio)*
	V.1.b Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili Le attività previste in questa linea di attività riguardano: *Sfruttamento di fonti rinnovabili.* Si prevede di realizzare strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia; *Sensibilizzazione sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili. In quest'ambito potranno inoltre essere sostenute iniziative per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la diffusione di una cultura dell'utilizzo energetico delle risorse rinnovabili.*	**PARTE GEOTERMIA** ▪ Mantenimento della sostenibilità della risorsa, così come previsto della DGR n. 3201 dd. 22/12/2006 (temperatura e portata, presenza sistemi di re-iniezione, verifiche sostenibilità idraulica termica) (per lo sfruttamento risorsa geotermica con estrazione di fluido); ▪ Predisposizione di sistemi di monitoraggi (strumentazione per monitoraggio pressione e caratteristiche fisico/chimiche acqua) (per lo sfruttamento risorsa geotermica con estrazione di fluido) ▪ Analisi e valutazione del rischio di inquinamento termico (per le pompe di calore)	**PARTE GEOTERMIA** ▪ Prosecuzione/completamento interventi già finanziati con risorse DOCUP 2000-2006 ▪ Energia risparmiata sull'investimento in KWh/€ ▪ Miglioramento Efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET ▪ Efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET ▪ Grado di cantierabilità (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento) ▪ Assenza della rete del gas ▪ Presenza di vincoli paesaggistici ▪ Utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico e biomassa per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento del'impianto) quantificata come percentuale di energia consumata coperta dalle fonti rinnovabili.
		PARTE BIOMASSE ▪ Localizzazione dell'attività e dell'intervento in aree ammissibili ai beneficiari ▪ (MISE) ▪ Qualificazione del soggetto proponente con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando Tecnici ▪ Documentazione minima di progetto: 1. Relazione tecnica firmata da tecnico abilitato comprendente: committente e località dell'impianto, relazione tecnica dell'impianto, calcolo del risparmio energetico in termine di riduzione di CO_2 per sostituzione di combustibili fossili (gasolio e metano) con fonti rinnovabili, quadro economico, piante e prospetti dell'impianto, autorizzazione del Comune, documentazione del contatore di energia termica ed elettrica generata ▪ Per impianti di capacità > 2MW: analisi finanziaria (per indicazioni sull'analisi finanziaria si veda "Guida all'analisi costi-benefici dei progetti di investimento. Fondi strutturali, Fondi di Coesione e ISPA") http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/guides/cost/guide02_it.pdf . ▪ Impianti di capacità da 0.5 a 2.MW: è sufficiente un quadro economico senza analisi finanziaria	**PARTE BIOMASSE** **Criteri di valutazione** **Criteri tecnici** ▪ Efficienza energetica dell'impianto ▪ Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (grado di cantierabilità) ▪ Energia prodotta /Contributo richiesto (KWh/€) **Criteri ambientali** ▪ Coerenza con le vocazioni ambientali del territorio ed in particolare con la filiera foresta legno ▪ Contributo all'autosufficienza del calore generato e distribuito sul territorio di riferimento del calore intesa come rapporto tra calore prodotto e fabbisogno locale ▪ % di energia generata prodotta da fonti rinnovabili quali biomasse agricole e forestali provenienti dal territorio (max 70 km distanza tra luogo di approvvigionamento e l'impianto). ▪ Sostenibilità ambientale **Criteri sociali**

Obiettivo Specifico	Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità Si / No*	*Criteri di valutazione (punteggio)*
		Almeno 80% dell'energia generata prodotta da fonti rinnovabili (verificare coerenza con direttive CEE per impianti alimentati a rinnovabili)	▪ Occupazione diretta generata dal progetto **Criteri finanziari** ▪ Sostenibilità finanziaria e ambientale dell'impianto (misurata ad esempio da Valore attuale netto e saggio di rendimento interno) ▪ Capacità di cofinanziamento del progetto **CRITERI DI PRIORITA'** ▪ Innovazione tecnologica con particolare riguardo all'efficienza energetica dell'impianto ▪ Iniziative sinergiche ad altri interventi finanziati dal PSR 2007-13 ▪ Interventi ricadenti nei comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996.
V.2 Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera	*V.2.a Riduzione delle emissioni in atmosfera.* Aiuti alle imprese per la realizzazione di investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ai gas effetto serra.	▪ Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili ai benefici ▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando; ▪ Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando. ▪ Possesso delle certificazioni o altre documentazioni eventualmente richiesti dal bando.	▪ Miglior rapporto tra riduzione di emissioni inquinanti nel'atmosfera e costo dell'investimento. ▪ Miglior rapporto tra riduzione di emissioni gas serra (CO_2 e CO_2 equivalente) in rapporto al costo dell'investimento.

ASSE VI – ASSISTENZA TECNICA

Obiettivo Specifico	**Migliorare l'efficacia e l'efficienza della azione svolta dalle strutture tecnico-amministrative regionali, nell'ambito del processo di programmazione e implementazione del PO attraverso interventi di supporto tecnico alla gestione e controllo, valutazione e visibilità del Programma e nelle fasi di programmazione e attuazione**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità* *Si / No*	*Criteri di valutazione* *(punteggio)*
VI.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica	*VI.1.a Attività di consulenza ed assistenza tecnica* Si prevede di affidare a società specializzate, istituzioni scientifiche pubbliche, ad esperti, incarichi di assistenza tecnica finalizzati: all'attività di programmazione (redazione e aggiornamento dei documenti programmatici, bandi, inviti, definizione formulari, ecc…); all'assistenza generale all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza; all'attività di monitoraggio; all'attività di valutazione (valutazione intermedia ed ex-post del Programma) e di controllo di I e II livello.	▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando ▪ Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponenti e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando . ▪ Possesso delle certificazioni o altre documentazioni richiesti dal bando. ▪ Possesso di requisiti minimi quali soglia minima di contratti ricevuti per progetti/attività similari. ▪ Assenza di potenziali conflitti di interesse nello svolgimento della funzione prevista dal bando.	▪ Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del programma. ▪ Qualità tecnica ed economico finanziaria della proposta. ▪ Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere. ▪ Affidabilità dei soggetti proponenti (in termini di adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti, risultati positivi in progetti simili pregressi, esperienza ulteriore ai requisiti minimi, etc.) ▪ Appropriatezza delle risorse materiali e logistiche offerta dal proponente. ▪ Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologia, strumentazioni e risultati attesi
	VI.1.b Acquisizione di attrezzature, hardware e software Le strutture software ed hardware acquistate saranno necessarie al potenziamento del sistema di gestione, controllo e monitoraggio del Programma.	▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando ▪ Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponenti e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando . ▪ Possesso delle certificazioni o altre documentazioni richiesti dal bando.	▪ Qualità tecnica ed economico finanziaria della proposta

Obiettivo Specifico	**Migliorare l'efficacia e l'efficienza della azione svolta dalle strutture tecnico-amministrative regionali, nell'ambito del processo di programmazione e implementazione del PO attraverso interventi di supporto tecnico alla gestione e controllo, valutazione e visibilità del Programma e nelle fasi di programmazione e attuazione**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità Si / No*	*Criteri di valutazione (punteggio)*
	VI.1.c Studi e ricerche Realizzazione di studi e ricerche su tematiche di specifico interesse connesse al processo di programmazione, all'implementazione ed all'individuazione di buone pratiche ed al miglioramento dei metodi di valutazione (del programma) e selezione (di progetti).	▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando ▪ Conformità tra il settore di attività in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando . ▪ Possesso delle certificazioni o altre documentazioni richiesti dal bando. ▪ Possesso di requisiti minimi quali soglia minima di contratti ricevuti per progetti/attività similari. ▪ Assenza di potenziali conflitti di interesse nello svolgimento della funzione prevista dal bando.	▪ Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del programma. ▪ Qualità tecnica ed economico finanziaria della proposta. ▪ Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere. ▪ Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologia, strumentazioni e risultati attesi
VI.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze	*VI.2.a Azioni informative* Predisposizione di un Piano di comunicazione contenente azioni di informazione e pubblicità delle attività promosse dal Programma e della loro realizzazione, nonché sulle attività del Comitato di Sorveglianza. Si prevedono, anche, attività di informazione da sviluppare nella fase di avvio del programma e in occasione dell'apertura dei bandi. Si prevede la realizzazione di iniziative volte allo scambio di esperienze a livello regionale, nazionale e comunitario.	▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando ▪ Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponenti e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando . ▪ Possesso delle certificazioni o altre documentazioni richiesti dal bando ▪	▪ Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del programma. ▪ Qualità tecnico-metodologica della proposta ▪ Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere. ▪ Affidabilità dei soggetti proponenti (in termini di adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti, risultati positivi in progetti simili pregressi, etc.) ▪ Appropriatezza delle risorse materiali e logistiche offerta dal proponente. ▪ Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologia, strumentazioni e risultati attesi

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_27_1_DGR_1109_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1109

LR 28/2002, art. 17, comma 1 - Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Nomina Revisori contabili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 recante norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica,
VISTO in particolare l'art. 17 della predetta l.r. 28/2002, che stabilisce che "il Collegio dei revisori contabili è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti. Il Presidente, un membro effettivo e uno supplente sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura; un membro effettivo e uno supplente sono nominati dal Consiglio dei delegati" del Consorzio;
VISTO l'art. 15 dello Statuto del Consorzio di bonifica Bassa friulana che dispone altresì come non possano essere eletti Revisori i componenti del Consiglio dei Delegati, anche se cessati dalla carica, ed analogamente i dipendenti del Consorzio, anche se cessati dal servizio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado;
ATTESO che la durata del mandato del Collegio dei Revisori dei conti coincide con quella della Deputazione amministrativa e che si sono già concluse le operazioni elettorali cui è seguita la nomina della nuova Deputazione amministrativa;
VISTE la proposta dell' Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna che indica Francesca Laudicina - Presidente, Marcello Comuzzo - membro effettivo e Daniele Englaro - membro supplente del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio di bonifica Bassa friulana;
VISTI i curricula professionali presentati dai medesimi soggetti comprovanti l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti e l'esperienza maturata all'incarico di componente del Collegio dei revisori contabili;
CONSIDERATO che i sunnominati Francesca Laudicina, Marcello Comuzzo e Daniele Englaro sono iscritti all'Albo dei Revisori contabili come risultante dalle dichiarazioni rese;
VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi ai sensi dall'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'art. 55 della l.r. 1/2000 relative al divieto di nomina negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RAVVISATA opportuna l'approvazione dell'atto in esame;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO l'art. 12 della L.R. 20.03.2000, n. 7;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1) Di nominare, per le motivazioni indicate in premessa
- dr. Francesca Laudicina, nata il 2 luglio 1965 - Presidente
- dr. Marcello Comuzzo, nato il 14 luglio 1950 - membro effettivo
- dr. Daniele Englaro, nato il 9 ottobre 1967 - membro supplente,
del Collegio dei revisori contabili del Consorzio di bonifica Bassa friulana.
2) La durata del mandato coincide con quella della Deputazione amministrativa.
3) La presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_27_1_DGR_1110_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1110

LR 28/2002, art. 17, comma 1 - Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - Nomina Revisori contabili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 recante norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica,
VISTO in particolare l'art. 17 della predetta l.r. 28/2002, che stabilisce che "il Collegio dei revisori contabili è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti. Il Presidente, un membro effettivo e uno supplente sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura; un membro effettivo e uno supplente sono nominati dal Consiglio dei delegati" del Consorzio;
VISTO l'art. 16 dello Statuto del Consorzio di bonifica Cellina Meduna che dispone altresì come non possano essere eletti Revisori i componenti del Consiglio dei Delegati, anche se cessati dalla carica, ed analogamente i dipendenti del Consorzio, anche se cessati dal servizio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado;
ATTESO che la durata del mandato del Collegio dei Revisori dei conti coincide con quella della Deputazione amministrativa e che si sono già concluse le operazioni elettorali cui è seguita la nomina della nuova Deputazione amministrativa;
VISTE la proposta dell' Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna che indica Renato Della Ragione - Presidente, Stefano Grizzo - membro effettivo e Davide Scaglia - membro supplente del Collegio dei revisori contabili del Consorzio di bonifica Cellina Meduna;
VISTI i curricula professionali presentati dai medesimi soggetti comprovanti l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti e l'esperienza maturata all'incarico di componente del Collegio dei revisori contabili;
CONSIDERATO che i sunnominati Renato Della Ragione, Stefano Grizzo e Davide Scaglia sono iscritti all'Albo dei Revisori contabili come risultante dalle dichiarazioni rese;
VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi ai sensi dall'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'art. 55 della l.r. 1/2000 relative al divieto di nomina negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RAVVISATA opportuna l'approvazione dell'atto in esame;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO l'art. 12 della L.R. 20.03.2000, n. 7;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1) Di nominare, per le motivazioni indicate in premessa,
- dr. Renato Della Ragione, nato il 14 dicembre 1963 - Presidente
- dr. Stefano Grizzo, nato il 3 agosto 1960 - membro effettivo
- dr. Davide Scaglia, nato il 30 settembre 1971 - membro supplente,
del Collegio dei revisori contabili del Consorzio di bonifica Cellina Meduna.
2) La durata del mandato coincide con quella della Deputazione amministrativa.
3) La presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_27_1_ADC_ATT PROD TRASF COOP 18-06

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di una società cooperativa iscritta al Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 18 giugno 2008.

1."LA CIRIGNICULE CONSUMATORI Soc. Coop. a r. l.", con sede in Gemona del Friuli; trasferita dalla sezione miste alla sezione consumo.

08_27_1_ADC_PIAN TERR AMARO 31 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Amaro. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 16 maggio 2008 il Comune di Amaro ha preso atto, in ordine alla variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_27_1_ADC_PIAN TERR AMARO 32 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Amaro. Avviso di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 16 maggio 2008 il Comune di Amaro ha parzialmente accolto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale delle osservazioni/opposizioni e del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_27_1_ADC_PIAN TERR ARTEGNA 10BIS PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Artegna. Avviso di approvazione della variante n. 10 bis al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 4 giugno 2008 il Comune di Artegna ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 bis al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_27_1_ADC_PIAN TERR ARZENE 7 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Arzene. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 40 del 28 novembre 2007, il Comune di Arzene ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_27_1_ADC_PIAN TERR CASTIONS DI STRADA 8 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Castions di Strada. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 7 del 19 febbraio 2008, il Comune di Castions di Strada ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_27_1_ADC_PIAN TERR COSEANO 28 PRGC _1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Coseano. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 11 del 18 febbraio 2008, il Comune di Coseano ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_27_1_ADC_PIAN TERR FOGLIANO REDIPUGLIA 15 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 27 maggio 2008 il Comune di Fogliano Redipuglia ha preso atto che, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

08_27_1_ADC_PIAN TERR FONTANAFREDDA 27 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fontanafredda. Avviso di adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 41 del 6 maggio 2008, il Comune di Fontanafredda ha adottato la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_27_1_ADC_PIAN TERR SAN CANZIAN D'ISONZO 6 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 21 del 22 maggio 2008, il comune di San Canzian d'Isonzo ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_27_1_ADC_PIAN TERR SAVOGNA D'ISONZO 7 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Savogna d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 20 del 12 novembre 2007, il Comune di Savogna d'Isonzo ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni ef-

fettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_27_1_ADC_SEGR GEN UTGO_1_PIEDIMONTE

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Piedimonte del Calvario n. 24/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 1981 del C.C. di Piedimonte del Calvario. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, in Gorizia, via Roma 12, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data del 02 luglio 2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

08_27_1_ADC_SEGR GEN UTGO_2_SFLORIANO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di San Floriano del Collio n. 2/COMP/2007.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 3255 del C.C. di SAN FLORIANO DEL COLLIO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, in Gorizia, via Roma 12, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data del 02 luglio 2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

08_27_1_ACR_INERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Pubblicazioni disposte dall'articolo 161, comma 5 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Seduta n. 3 del 21 maggio 2008. Interrogazioni ed interpellanze evase e non evase (di cui sono scaduti i termini) dall'1 gennaio 2008 all'1 aprile 2008.

Interpellanze - evase dal 01/01/08 al 01/04/08

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore Competente	Note
542	Accordo regionale attuativo dell'Accodo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità: stato dell'applicazione	Valenti	30/01/2008	313	Beltrame	Risposta unica con IRO 1522
548	In materia di autorizzazioni per gare motoristiche fuoristrada	Asquini, Ciani, Molinaro, Franz	30/01/2008	313	Marsilio	
567	Sulla mancata istituzione del garante degli amministratori locali a due anni dall'approvazione della Legge regionale n. 1 del 2006	Molinaro, Salvador, Fasan, Venier Romano	30/01/2008	313	Iacop	
Totali:	**3**					

Interpellanze - non evase - presentate dal 01/01/08 al 01/04/08

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
569	Necessaria un'iniziativa della Regione nei confronti del ministro Rutelli per il sostegno alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone	Colussi	15/01/2008
570	Emergenza al Tribunale di Gorizia	Brussa	29/01/2008
Totali:	**2**		

Interrogazioni a risposta orale - evase dal 01/01/08 al 01/04/08

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore Competente	Note
1516	Incentivi a favore dei donatori di sangue	Ferone	15/01/2008	307	Beltrame	
1541	Analgesia per il travaglio da parto (anestesia epidurale)	Ciriani	15/01/2008	307	Beltrame	
1563	Disfunzioni e disagi per i cittadini a causa della mancata consegna del software necessario per la compilazione delle domande per il "reddito di cittadinanza"	Camber	15/01/2008	307	Beltrame	
1567	Farmaci per la sclerosi multipla	Ferone	15/01/2008	307	Beltrame	Risposta unica con IRO 1604 e 1608
1576	ERDISU TRIESTE: NUMERO ADDETTI ALLA PREVENZIONE ANTINCENDIO ED ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER IL SERVIZIO GLOBAL SERVICE PRESSO LA CASA DELLO STUDENTE "PALAZZO DE BASSA" DI VIA MAZZINI 4. GORIZIA. INCONGRUENZE RISCONTRATE	Ritossa	15/01/2008	307	Cosolini	ritenuta EVASA con la IRO 1594
1591	Preoccupanti silenzi sulla sorte della Residenza Sanitaria Protetta di Cormons (GO)	Ritossa, Pasellil	15/01/2008	307	Beltrame	
1594	Casa dello studente di Gorizia: pericolosi tagli al personale?	Guerra, Violino	15/01/2008	307	Cosolini	si ritiene evasa anche la IRO 1576
1604	Mancata distribuzione del farmaco Tysabri (natalizumab) per la sclerosi multipla	Marini	15/01/2008	307	Beltrame	Risposta unica con IRO 1567 e 1608
1608	Mancata distribuzione del farmaco Tysabri (natalizumab) per la sclerosi multipla	Ferone	15/01/2008	307	Beltrame	Risposta unica con IRO 1567 e 1604
1610	Sicurezza sul lavoro	Ferone	15/01/2008	307	Cosolini	
1362	Bando di concorso per l'iscrizione all'Albo dei segretari comunali, Sezione Regionale Friuli Venezia Giulia	Guerra	30/01/2008	313	Iacop	
1412	Regolamentazione degli usi civici in Friuli Venezia Giulia	Guerra, Violino, Franz	30/01/2008	313	Iacop	
1425	Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori	Ciriani	30/01/2008	313	Beltrame	
1493	Abbattimento cinghiali sul territorio del goriziano	Ferone	30/01/2008	313	Marsilio	
1522	Sulla mancata applicazione da parte delle Aziende per i servizi sanitari dell'Accordo regionale attuativo dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità: stato dell'applicazione	Valenti	30/01/2008	313	Beltrame	Risposta unica con INT 542
1539	Attraversamento stradale di animali selvatici	Ferone	30/01/2008	313	Marsili	

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore Competente	Note
1569	Nomina della commissione giudicatrice del concorso per la dirigenza nell'amministrazione regionale	Ritossa	30/01/2008	313	Pecol Cominotto	Aggiunta all'odg in Aula ed evasa
1573	Necessità che vi sia una comunicazione istituzionale nel settore agricolo	Ritossa, Ciani, Di Natale	30/01/2008	313	Marsilio	
1578	Assegnazione dipendente regionale al TAR	Ritossa	30/01/2008	313	Pecol Cominotto	
1579	Corrisponde al vero il fatto che un dipendente dell'O.C. di Monfalcone, abbia sviluppato una malattia professionale da batterio della Legionella?	Ritossa	30/01/2008	313	Beltrame	
1580	Corsi di formazione dell'Università Bocconi per il personale regionale?	Camber	30/01/2008	313	Pecol Cominotto	
1605	Ascensori reparto ex pneumologia dell'Ospedale Civile di Gorizia! Non funzionano!	Ritossa	30/01/2008	313	Beltrame	
1609	Mancanza di personale presso gli uffici del Giudice di Pace di Gorizia	Ferone	30/01/2008	313	Pecol Cominotto	

Totali: 23

Interrogazioni a risposta orale - non evase - presentate dal 01/01/08 al 01/04/08

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1620	Ogni giorno che passa se ne vedono delle nuove sulla discarica di Pecol dei Lupi in comune di Cormons	Ritossa	07/01/2008
1621	Sistema di affido familiare del Comune di Trieste	Metz	08/01/2008
1622	Rapporti attuali tra Regione FVG e ANOLF	Ritossa	08/01/2008
1623	CONCENTRAZIONE SEDI REGIONALI IN TRIESTE. ACQUISIZIONE PALAZZO ARRIGONI EX KREDITNA BANKA, VIA FILZI 23, TRIESTE	Ritossa	08/01/2008
1624	Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del comune di Montereale Valcellina	Salvador	09/01/2008
1625	Incentivi per i medici che prestano servizio in località montane	Ferone	09/01/2008
1627	Spostamento delle lapidi delle vittime del Vajont	Ferone	09/01/2008
1628	Possibilità di realizzazione Centrale Idroelettrica in Val Tramontina	Ferone	09/01/2008
1629	Come mai i ribassi d'asta sugli interventi di Protezione Civile sono così limitati?	Ritossa	09/01/2008
1630	Carenza di medici e personale infermieristico presso il reparto di medicina dell'O.C. di Monfalcone	Ritossa	10/01/2008
1631	Interventi volti a favorire lo sghiaiamento del torrente Meduno in Val Tramontina (PN)	Ferone	10/01/2008
1632	A quanto ammonta il numero dei dipendenti dell'ASS n. 2 Isontina trasferiti o andati in quiescenza?	Ritossa	10/01/2008
1633	Non ritiene doveroso la Direzione Centrale alla Sanità aprire un'inchiesta sull'operato del Direttore Generale dell'Ass n. 2 Isontina in merito alla mancata nomina di un nuovo Primario chirurgo presso l'Ospedale civile di Monfalcone?	Ritossa	11/01/2008
1634	Nell'Ass n. 2° Isontina vige la politica degli annunci o delle assunzioni?	Ritossa	17/01/2008
1635	Quali azioni per la salute della donna contro il tumore della cervice uterina?	Salvador, Fasan, Molinaro, Venier Romano	17/01/2008
1636	Richiesta stanziamenti urgenti al Governo nazionale per la costruzione di un nuovo carcere a Gorizia	Ferone	18/01/2008
1637	Valorizzazione del Parco Naturale delle Prealpi Giulie	Franz	18/01/2008
1638	Possibile sfruttamento idroelettrico del Lago di Vajont	Ferone	21/01/2008
1639	Estrazione del calcare cementizio tra Maniago, Frisanco e la Val Colvera (PN)	Ferone	21/01/2008
1640	Carenze di personale e situazioni di difficoltà riscontrate nel Servizio 118, dell'Ass n. 2° Isontina	Ritossa	21/01/2008

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1641	Mancanza di un pediatra di libera scelta nella zona di Tarvisio e Pontebba	Guerra, Franz	22/01/2008
1642	Sono conformi le strutture dell'ASS n. 2 Isontina, al D.lgs n. 231/2001?	Ritossa	23/01/2008
1643	Casa Albergo di Monfalcone. Perché non appare tra le priorità regionali?	Ritossa	23/01/2008
1644	Ma come è possibile che alloggi di proprietà dell'Ater di Gorizia rimangano sfitti da anni?	Ritossa	24/01/2008
1645	Cancellazione della gara internazionale di Sleddog Tarvisio - Kranjska Gora del 2-3 febbraio 2008	Guerra, Franz	24/01/2008
1646	Perché nei bilanci delle associazioni slovene che operano nel FVG non compaiono i fondi trasferitigli dalla vicina Repubblica di Slovenia?	Ritossa	28/01/2008
1647	Ripristino servizio pediatrico a Pontebba (UD)	Ferone	29/01/2008
1648	Più personale e ambulanze nei Pronto Soccorso della Regione	Ferone	29/01/2008
1649	Riconoscimento dello stato di calamità naturale per i danni causati dal vento Foehn in Carnia	Franz, Violino, Follegot	29/01/2008
1650	Ospedale di San Daniele: Medicina in emergenza	Blasoni	29/01/2008
1651	Convenzioni con la Rai e le emittenti televisive e radiofoniche locali per trasmissioni divulgative della cultura, della storia e delle tradizioni delle popolazioni di origine istriana, fiumana e dalmata	Marini	29/01/2008
1652	Smaltimento dei rifiuti regionali in Polonia?	Ritossa	29/01/2008
1653	Adeguamento organici Tribunale di Gorizia	Ferone	30/01/2008
1654	Citazione della Regione Friuli Venezia Giulia presso l'Autorità giudiziaria, per risarcimento danni asseritamente subiti a seguito trasfusioni sangue	Ritossa	30/01/2008
1655	Dopo il riassetto delle strutture a quanto ammonta l'organico dell'Amministrazione Regionale?	Ritossa	30/01/2008
1656	Sull'intitolazione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari	Salvador	30/01/2008
1657	Ritiene la Giunta Regionale assistere indifferente al doppio incarico al dott. Bojan BREZIGAR	Ritossa	30/01/2008
1658	Chi attenta alla sanità della Provincia di Gorizia?	Violino, Follegot, Franz	31/01/2008
1659	Se l'acqua è una risorsa, l'acqua minerale che cos'è?	Tonutti	31/01/2008
1660	Blocco degli interventi edilizi causato dal Decreto Milleproroghe	Gottardo	31/01/2008
1661	Ancora costi per la liquidazione di AGRA PROMO FVG Srl	Ritossa	01/02/2008
1662	Esenzione ticket	Ritossa	04/02/2008

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1663	I miracoli della discarica sita in località Pecol dei Lupi a Cormons (GO)	Ritossa	05/02/2008
1664	Revoca dei mutui agevolati per la prima casa. Perché si sottace di una responsabilità ben precisa?	Ritossa	06/02/2008
1665	Deducibilità costo farmaci acquistati nei Paesi dell'Unione Europea	Ferone	07/02/2008
1666	Viene rispettata la legge o ci saranno delle forzature sugli alloggi di edilizia convenzionata di Via Valentinis a Monfalcone (GO)?	Ritossa	04/03/2008
1667	Possibile acquisizione edificio denominato "EX VENICA" da parte dell'ATER di Gorizia	Ritossa	06/03/2008
Totali:	**47**		

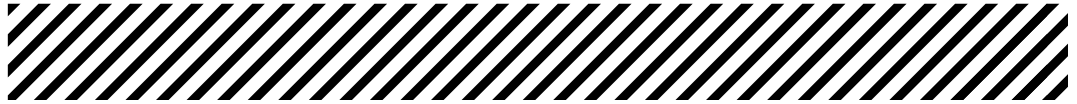
Interrogazioni a risposta scritta - non evase - presentate dal 01/01/08 al 01/04/08

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Presentazione
404	Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della Regione Friuli Venezia Giulia	Ciani	16/01/2008
406	Ulteriore tegola sull'Arpa del FVG	Ritossa	11/02/2008
407	In merito all'applicazione della L.R. 23/2007 art. 34 relativamente alla libera circolazione - sulla rete del trasporto pubblico locale - degli operatori della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria in divisa o dotati di apposito contrassegno di riconoscimento che ne facciano richiesta all'affidatario	Ciriani	27/02/2008
408	Ulteriore caso di probabile anomalia all'ATER di Gorizia	Ritossa	03/03/2008
409	Avvenuto decesso di un dipendente dell'ASS n. 2 Isontina	Ritossa	18/03/2008
410	Gestione servizio di prevenzione e protezione aziendale, ASS n. 2 Isontina. Richiesta urgente di ispezione	Ritossa	20/03/2008
411	Invecchiamento della popolazione, necessità del potenziamento delle strutture socio-sanitarie	Ritossa	26/03/2008
412	Evidenti carenze nel programma ADELINE gestito da INSIEL	Ritossa	25/03/2008
413	Valutazione del personale	Asquini	27/03/2008
414	Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta SPA con sede in Gorizia. Avvenuto aumento di capitale, ma quali sono i piani industriali?	Ritossa	27/03/2008
415	Piano regolatore del porto di Monfalcone e probabile chiusura della ditta DE FRANCESCHI	Ritossa	31/03/2008
Totali:	**11**		

Mozioni evase dal 01/01/08 al 01/04/08

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione	Data Evasione
146	Sui redditi di quiescenza dei cittadini del Friuli Venezia Giulia	Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	20/12/2007	16/01/2008
147	Sulla pubblicità degli incarichi e delle consulenze conferiti dalla Regione	Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	08/01/2008	17/01/2008
149	Sul disimpegno, anche finanziario, della Regione nel campo dell'agricoltura biologica	Gottardo, Ciriani, Violino, Molinaro	21/01/2008	30/01/2008
148	In merito all'annullamento della visita di Papa Benedetto XVI all'Università La Sapienza di Roma	Molinaro, Fasan, Salvador, Venier Romano	17/01/2008	01/02/2008
Totali:	**4**			

Mozioni - non evase - presentate dal 01/01/08 al 01/04/08

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
150	Sulla assoluta necessità di attuare serie misure di sostegno delle famiglie	Blasoni, Fasan, Ritossa, Follegot	30/01/2008
151	Sull'attuazione del Regolamento CE 1082/2006 relativo al GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale)	Gottardo, Guerra, Ciriani, Molinaro	01/02/2008
152	Sulla riduzione da parte dei Comuni delle aliquote relative all'ICI e all'addizionale Irpef	Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	01/02/2008
Totali:	**3**		

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_27_3_GAR_COM GRADISCA D'ISONZO GARA ASSICURAZIONI_015

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso d'asta pubblica per l'appalto del servizio di brokeraggio assicurativo per il periodo 26.08.2008 - 26.08.2013.

ENTE APPALTANTE: Comune di Gradisca d'Isonzo- Servizi Finanziari - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO) - Tel. 0481/967921 - Fax 0481/960622
e-mail: tosog@com-gradisca-d-isonzo.regione.fvg.it
OGGETTO DELL'APPALTO: Appalto servizio di brokeraggio assicurativo
DURATA :anni 5 dal 26.08.2008 al 26.08.2013;
DOCUMENTAZIONE: copia integrale del bando e del capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti all'Ufficio Ragioneria dell'ente o scaricati dal sito Internet del Comune all'indirizzo: http://www.comune.gradisca-d-isonzo.go.it.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: entro le ore 12.00 del giorno 4 agosto 2008.
APERTURA OFFERTE: ore 10.00 del giorno 5 agosto 2008 presso la sede municipale.
REQUISITI: potranno partecipare alla gara i soggetti iscritti al Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi di cui al D.Lgs. n. 209/2005;
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri dettagliatamente specificati nel bando di gara.
Gradisca d'Isonzo, 18 giugno 2008

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI:
rag. Ermenegildo Toso

08_27_3_GAR_COM MONFALCONE ASTA IMMOBILE_021

Comune di Monfalcone (GO)

Asta pubblica per l'acquisto di un immobile destinato ad ospitare l'Ufficio Comune della Gestione Associata Tributi di Città Mandamento.

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 163/2006,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 1029 dd. 29/05/2008, è stata indetta asta pubblica per l'acquisto di immobile già costruito o in fase di ultimazione, destinato ad ospitare in un'unica sede l'Ufficio Comune della Gestione Associata Tributi di Città Mandamento. Il Bando è disponibile sul sito Internet e presso l'Unità Operativa Gare e Contratti , tel. 0481 494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 3 luglio 2008 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.
Monfalcone, 29 maggio 2008

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

08_27_3_GAR_COM PORDENONE GARA BUSINESS INTELLIGENCE_010

Comune di Pordenone
Avviso di procedura aperta per lo studio di un sistema di business intelligence.

SEZIONE I:
1. Denominazione, indirizzi e punti di contatto:
COMUNE DI PORDENONE - Servizio Contratti e Procedure di Gara - C.so Vittorio Emanuele, 64 - Pordenone - Tel. 0434/392345 - fax 0434/241583 - E mail: ufficio.gare@comune.pordenone.it
Indirizzo Internet: www.comune.pordenone.it/comune/bandi
SEZIONE II - Oggetto dell'appalto
2.1 Descrizione:
Affidamento dello studio di fattibilita' e della progettazione logica per la realizzazione di un sistema di business intelligence, tramite applicativi data warehouse, presso il Comune di Pordenone - N. CIG 01708849ED
2.6 Importo posto a base di gara:
€ 30.000,00 oltre l'IVA di Legge (vedi art. 4 Capitolato speciale d'appalto);
SEZIONE IV - Procedura
4.1. Procedura aperta ex art. 55 c. 1 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con aggiudicazione ex art. 83 D. Lgs. 163/2006 alla ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta dei parametri indicati all'articolo 8 ed all'articolo 9 del Disciplinare di Gara.
4.3 Termine per il ricevimento delle offerte: 28/07/2008 - ore 16.00.
La documentazione dovrà essere predisposta con le modalità previste dal Disciplinare di gara (Articoli 5 e 6).
4.4 Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: ITALIANO.
SEZIONE V- Altre informazioni:
5.1 Informazioni complementari:
Per informazioni in merito alla presentazione dell'offerta Tel. 0434 / 392345 : Cinzia De Lorenzi
Per informazioni tecniche in merito alle prestazioni ed interventi: tel. 0434 / 392332 Dott. Loris Canale.
L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare, qualsiasi sia il numero di offerte pervenute;
ALTRE INDICAZIONI:
- copia degli atti di gara può essere richiesta al seguente indirizzo:
- Comune di Pordenone - Servizio Contratti e Procedure di Gara - C.so Vittorio Emanuele II n. 64 - Pordenone ;
- al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio.gare@comune.pordenone.it
- reperita sul sito del Comune di Pordenone: www.comune.pordenone.it/comune/bandi/servizi/;
- L'esito della gara, ai sensi dell'art. 124 - c. 3 del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i., sarà pubblicato sul sito internet www.comune.pordenone.it e all'Albo Pretorio del Comune di Pordenone
Pordenone, 10 giugno 2008

IL RESPONSABILE P.O. DEI CONTROLLI INTERNI:
dott. Loris Canale

08_27_3_GAR_COM PORDENONE RETTIFICA GARA BUSINESS INTELLIGENCE_012

Comune di Pordenone
Avviso di rettifica dell'art. 4 , penultimo paragrafo, del disciplinare di gara per lo studio di un sistema di business intelligence.

E' pubblicato all'Albo Pretorio e sul Sito Internet del Comune l'avviso di rettifica all'art. 4 - Penultimo paragrafo del Disciplinare di gara per L'AFFIDAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' E DELLA PROGETTAZIONE LOGICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BUSINESS INTELLIGENCE, TRAMITE APPLICATIVI DATA WAREHOUSE, PRESSO IL COMUNE DI PORDENONE - N. CIG 01708849ED.
Si confermano tutti gli altri punti dell'avviso di Procedura aperta prot. N. 40508/P di data 11/06/2008 non in contrasto con il presente avviso.
Pordenone, 16 giugno 2008

IL RESPONSABILE P.O. DEI CONTROLLI INTERNI:
dott. Loris Canale

08_27_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Trieste

Bando di gara a procedura aperta per l'aggiudicazione dei servizi e delle forniture per l'attuazione del Piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo Regionale del Friuli Venezia Giulia Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione, Fondo Sociale Europeo.

(Approvato con deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1092)

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca	
Indirizzo postale:	via San Francesco, 37	
Città:	Trieste	Codice postale: 34100
Paese:	Italia	
Punti di contatto:		Telefono: 00390403775247
All'attenzione di:	dott. Ruggero Cortellino	
Posta elettronica:	formazione.prof@regione.fvg.it	Fax: 00390403775013

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.formazione.regione.fvg.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.III

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro

(specificare):

- ☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☒ Altro

(specificare): Lavoro, formazione, università e ricerca

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

○ sì ◉ no

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione Fondo Sociale Europeo

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ○ Esecuzione
- ○ Progettazione ed esecuzione
- ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ○ Acquisto
- ○ Leasing
- ○ Noleggio
- ○ Acquisto a riscatto
- ○ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N.13

(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

regione Friuli Venezia Giulia

Codice NUTS ITD4

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico

○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

○ l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

Accordo quadro con diversi operatori ☐

Numero , *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Accordo quadro con un unico operatore ☐

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni: o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*

Valore stimato, IVA esclusa: Moneta:

oppure valore tra e Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare*(se nota)* :

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

ideazione, progettazione e realizzazione di servizi e prodotti informativi e comunicativi, editoriali e giornalistici relativi al Piano di comunicazione del Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione Fondo Sociale Europeo e gestione di un numero verde relativo al citato programma che possa pure svolgere attività di ricognizione ed indagini tematiche

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	74410000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto ○ uno o più lotti ○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

euro 1.900.000,00 di cui euro 1.007.000,00 per i servizi e le forniture da erogarsi fino al 30 giugno 2011 ed euro 893.000,00 per l'eventuale ripetizione di servizi analoghi

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 1900000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

eventuale ripetizione di servizi analoghi

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile *(se del caso):* 1 *oppure* valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al 30/06/2011 *(gg/mm/aaaa)*

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta per il periodo 2008-2011 e garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto pari al 10 % dell'importo contrattuale

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

vedi schema contratto

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

vedi disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):* fatturato globale d'impresa relativo agli esercizi chiusi alla data di presentazione dell'offerta e relativi alle ultime tre annualità non inferiore ad euro 4.000.000,00. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale relativo agli esercizi chiusi alla data di presentazione dell'offerta e relativi alle ultime tre annualità non inferiore ad euro 2.000.000,00. Sono inoltre richieste idonee referenze bancarie.

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):* un'esperienza almeno quinquennale in materia di informazione e pubblicità a favore della Pubblica Amministrazione

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ◉ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

◉ sì ○ no

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- (●) Aperta
- ( ) Ristretta
- ( ) Ristretta accelerata — Giustificazione della procedura accelerata:
- ( ) Negoziata — Sono già stati scelti candidati?

  ( ) sì ( ) no

  In caso affermativo, *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
- ( ) Negoziata accelerata — Giustificazione della procedura accelerata:
- ( ) Dialogo competitivo

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒

☐ criteri indicati di seguito*(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

deliberazione di Giunta n 1092 del 12 giugno 2008 e CIG 0176800BF6

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: **/S -** del *(gg/mm/aaaa)*

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)* ☐

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 05/09/2008 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

Documenti a pagamento

○ sì ◉ no

In caso affermativo, prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 08/09/2008 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 11/09/2008 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 11:00

Luogo *(se del caso):* Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

chiunque

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

◉ sì ○ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:
Programma Operativo Regionale del Friuli Venezia Giulia Obiettivo 2 - 2007/2013 - Fondo sociale europeo

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Attuazione del piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità rela
Programma Operativo regionale Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività region

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

17/06/2008 (gg/mm/aaaa)

08_27_3_GAR_DIR PATR SERV BANDO AZIONI POSITIVE

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio pari opportunità - Trieste

Bando per "Progetti di azioni positive degli Enti locali volti all'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, all'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne - Anno 2008".

LA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

SERVIZIO PARI OPPORTUNITÀ

VISTO l'art. 2, comma 3, lett. g) ed h) e art. 3, comma 9 della L.R. n. 23/1990 (Istituzione della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0330/Pres. di data 17.10.2007 che ha adottato il Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi previsti in materia di pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettere g) ed h) ed art. 3, comma 9 della legge regionale del 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la DGR n. 3301 del 28.02.2007, successive modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO CHE

1) Per il contributo dei progetti degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia volti a favorire l'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, l'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne, in forma singola o associata, è stato previsto uno stanziamento di € 400.000,00 a carico della unità di bilancio 8.8.1.3401 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008 - 2010 e per l'anno 2008 con riferimento al cap. 4708 del programma operativo di gestione per l'anno 2008;
2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
   - Enti locali [1] del Friuli Venezia Giulia, in forma singola o associata;
3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:
   a) Progetti di azioni positive volti a favorire l'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, l'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne;
   b) progetti di azioni positive volti a sostenere attività medesime, e già avviate dagli Enti locali;
4) ciascun Ente locale, anche se parte di un progetto formulato in forma associata, potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento, pena l'esclusione;
5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it, alla voce bandi e avvisi della Regione e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il contributo; una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile, anche dei risultati, nonché il piano economico del progetto ed una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto;
6) la Regione Friuli Venezia Giulia contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'90% del costo complessivo per ogni progetto ammesso a contributo;
7) la domanda di contributo dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda: 1) risorse umane, non sono ammesse le spese per attività svolte dal personale dipendente dell'ente, 2) approvvigionamenti di materiali e 3) fornitura di servizi. In fase di valutazione la Commissione valutatrice, di cui all'art. 5 del succitato Regolamento adottato con D.P.Reg. n. 0330/Pres. di data 17.10.2007, potrà apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda. In caso di richiesta di chiarimenti sulla domanda presentata, dovrà essere fornita risposta entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione;

(1) Con enti locali si intendono: Comuni, Comunità montane, Province della Regione Friuli Venezia Giulia.

8) La Commissione valutatrice procederà a verificare i requisiti dei soggetti proponenti, l'ammissibilità dei progetti presentati, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei seguenti criteri:

		PUNTI
A	**Pertinenza** - corrispondenza degli obiettivi specifici dell'attività programmata o dell'iniziativa progettuale proposta con gli obiettivi e le finalità indicate dal bando;	0 > 3
B	Originalità e carattere innovativo.	0 > 3
C	**Efficacia** - capacità di incidere e di indurre modificazioni permanenti nel contesto organizzativo e/o nell'area territoriale di riferimento; possibilità di ottenere effetti moltiplicatori a vantaggio dei soggetti destinatari dell'azione in quanto: a) costituiscono modelli di buone prassi e b) inducono più vasti processi di cambiamento culturale che integrino il punto di vista di genere nelle strategie e nelle politiche degli enti;	0 > 5
D	**Complessità e completezza** - articolazione in fasi del progetto;:	0 > 3
E	**Fattibilità** - modalità operative che garantiscano sbocchi positivi all'intervento in termini di risultati attesi.	0 > 3
F	**Progettualità integrata con la collaborazione fra più Enti locali**.	0 > 3

9) la valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. Otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

10) i contributi concessi non sono cumulabili con altri contributi statali e altri diversi contributi regionali e debbono essere utilizzati dagli enti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo. Eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere comunicate e autorizzate dal Direttore del Servizio Pari Opportunità;

11) agli enti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca della assegnazione, di dichiarare entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
a) l'accettazione del contributo;
b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
· avvio entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
· se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 300 giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda di cui al punto 15) del presente bando.
Il provvedimento di revoca del contributo - da emanarsi con decreto del Direttore del Servizio Pari Opportunità anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario - dispone altresì l'attribuzione dell'importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l'ordine di precedenza della graduatoria;

12) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario dell'avvio delle attività;
b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, comprensiva di:
I. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video/fotografica disponibile (su supporto informatico);
II. rendiconto finanziario reso ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2000;
III. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato;
IV. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale dell'ente beneficiario.
La relazione finale e il rendiconto finanziario dovranno essere prodotti con provvedimento dell'organo competente dell'ente stesso nel termine stabilito dal decreto di concessione;

13) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Direttore del Servizio Pari Opportunità;

14) negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovranno essere riportati : la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia" ed il logo della Regione stessa.
Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

15) Le richieste di contributo dovranno, a pena di inammissibilità, essere consegnate a mano entro **le ore 12.00 del 15 settembre 2008**, o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede la data del timbro postale di partenza ed è comunque fatto salvo il diritto per la Regione di non accettare le raccomandate a.r. che pervengano dopo 10 giorni dal termine di scadenza) alla
Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali
Servizio Pari Opportunità
Corso Cavour, 1
34132 Trieste
A pena l'esclusione, la domanda, sia consegnata a mano che inoltrata tramite Raccomandata A.R., dovrà essere presentata in busta chiusa sul cui frontespizio dovrà essere apposta la dicitura:
"Progetti di azioni positive degli Enti locali volti all'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, all'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne - anno 2008"

16) Il modulo di domanda dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila. In proposito, si precisa che l'ente che sottoscrive la domanda deve coincidere con l'ente prestatore delle dichiarazioni in essa contenute.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 è effettuato dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 12 del 21.07.2006, art. 7, co. 9 e ss. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto.
Informazioni ed il facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali, Servizio Pari Opportunità, tel. 040/3772051 - 040/3772048; fax 040/3772380; e-mail: s.pari.opportunita@regione.fvg.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Franco Milan

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20.03.2000, n. 7
Responsabile del procedimento: dott. Franco Milan
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Letizia Giorgilli

Marca da bollo

Indicare l'eventuale motivo di esenzione :
☐ enti pubblici territoriali Tab. B allegata al D.P.R. n. 642/1972
☐ altro ____________

REGIONE del FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali
Servizio Pari Opportunità

L.R. 23/1990 art. 2, comma 3, lett. g) ed h) e art. 3, comma 9

MODULO DI DOMANDA PER

"Progetti di azioni positive degli Enti locali volti all'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, all'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne – anno 2008"

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali
Servizio Pari Opportunità
Corso Cavour, 1

PARTE PRIMA: ***richiesta di contributo***

Il/La sottoscritto/a ………………………………………………….., in qualità di legale rappresentante di

…………………………………………………………………………………………,

CHIEDE

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti di azioni positive degli Enti locali volti all'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, all'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne – anno 2008"**

(indicare il titolo del progetto)

A tal proposito dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR n. 445/2000):

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi nazionali e regionali concessi da altre Direzioni centrali sul progetto che si presenta né su alcuno degli interventi in esso previsti;
- il progetto alla data odierna non è concluso (dichiarazione da rendere per i progetti già avviati).

***PARTE SECONDA*: dati relativi al richiedente**

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

1. Ente richiedente

Via e numero civico

Città e cap	*provincia*

Telefono	*fax*	*e-mail*

Codice fiscale/partita IVA

2. Referente del progetto:

nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

PARTE TERZA: relazione sul progetto

1. Durata del progetto

Meno di un anno ☐ Quanti mesi ? _______

Annuale ☐

Pluriennale ☐

Data di avvio prevista_______________________ Data di fine prevista_______________________

2. ***Tipologia di progetto*** *(barrare una sola casella)*

☐ progetto di azioni positive volti a favorire l'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, all'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne

☐ progetti di azioni positive volti a sostenere le attività medesime, già promosse.

____

3. Breve analisi del contesto e delle esigenze cui intende rispondere il progetto:

4. Descrizione del progetto

5. Scopo del progetto - Obiettivi specifici

6. Modalità di intervento - Tipologia di iniziative correlate a sostegno del progetto:

Nota: *barrare la casella o le caselle che interessano, indicare la quantità e l'oggetto delle iniziative*

X.	*tipologia*	*Nr.*	*Oggetto*
	Convegno		
	Corso formativo		
	Sportello informativo		
	Ricerca		
	Manifestazione		
	Altro (specificare)		

7. Attività' e cronoprogramma

Attività	*Luogo di svolgimento*	*tempi*
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

10. Destinatari diretti delle attività

__Nota__: barrare la casella e indicare le attività destinate direttamente alla generalità della popolazione femminile e/o maschile

☐ ·Prevalenza di attività destinate direttamente alla generalità della popolazione femminile e/o maschile del territorio come di seguito specificate

____

____

____

____

PARTE QUARTA: piano economico del progetto

1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)

***Nota:** in ipotesi di progetto pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.*

Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate

Voci di costo	*Importo*
1. Risorse umane (consulenze, collaborazioni…): • • • • •	€
2. Approvvigionamento di materiali (specificare): • • • •	€
3. Fornitura di servizi (specificare): • • • • •	€
TOTALE	**€**

Entrate per la realizzazione del progetto

	Importo
A) Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali - **cofinanziamento (minimo 10%)**	€
B) Eventuale ulteriore **quota di cofinanziamento** **(%)**	€
C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)	€
d) Contributo richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia **(massimo 90%)**	**€**
TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO	**€**

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 12/2006.

Data ____________________

Firma del Rappresentante legale

____

Allegati *alla domanda:* ***(barrare la casella)***

☐ DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE ***(obbligatorio)***

☐ EVENTUALE PROVVEDIMENTO DELL'ENTE LOCALE (*che approva l'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo regionale e indica la previsione di spesa relativa alla quota di cofinanziamento*)

☐ DOCUMENTO CONCERNENETE LA COLLABORAZIONE/ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI

08_27_3_AVV_COM BRUGNERA TELEFONIA_004

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di pubblicazione della delibera di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti ai sensi della LR 28/2004 "Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la deliberazione consiliare n. 26 del 16/05/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti ai sensi della L.R. 28/2004 "Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile";
VISTO l'art. 4, comma 3, lett. f), della L.R. 28/2004;

RENDE NOTO

La deliberazione consiliare n. 26 del 16/05/2008 di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti ai sensi della L.R. 28/2004 "Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile" è pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. f), della L.R. 28/2004.
Brugnera, 19 giugno 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

08_27_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA CLASSIFICAZIONE STRUTTURA_009

Comune di Magnano in Riviera (UD)

Classificazione dell'albergo denominato "Locanda Sandrin".

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

Che con propria determinazione n. 5/SGR/IMP del 30/05/2008 ha provveduto ad attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Locanda Sandrin", ubicata in Piazza Urli n.13 a Magnano in Riviera, dotata di 7 camere e 12 posti letto, la classificazione di albergo a 1 stella per il periodo 30 maggio 2008 -29 maggio 2013.
Magnano in Riviera, 10 giugno 2008

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Sandro Michelizza

08_27_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO DECR 89 ESPROPRI_003

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Decreto n. 89 dd. 11.6.2008 (Estratto). Espropriazione degli immobili per la realizzazione dei lavori di completamento della Piazza.

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di San Canzian d'Isonzo con decreto n. 89 dd. 11.6.2008, ha pronunciato l'espropriazione degli immobili per la realizzazione dei lavori di completamento della Piazza di San Canzian d'Isonzo.
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità, possono proporre opposizioni entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Con intestazione del diritto di proprietà a favore di "Comune di San Canzian d'Isonzo", è pronunciata, ai sensi dell'art. 23, 1° comma, dPR 8 giugno 2001, n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati nel piano di frazionamento allegato, prot. n. 2008/1736 dd. 08.01.2008, facente parte integrante del presente provvedimento;

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO - Provincia di Gorizia

1) P.T. 460 c.t. 1°
F.M. 14 p.c. 1286 (derivata dalla p.c.173/3) superficie mq. 9
consistenza: area di uso pubblico/marciapiede
superf. da espropriare mq. 9

2) P.T. 460 c.t. 1°
F.M. 14 p.c. 1287 (derivata dalla p.c..173/3) superficie mq. 2
consistenza: area di uso pubblico/marciapiede
superf. da espropriare mq. 2
Indennità provvisoria depositata: € 189,00
Ditta tavolare:
GRASSI Antonio nt. Aquileia il 13.06.1930 con ½
C.F. GRSNTN30H13A346M
PAGOTTO Angela nt. San Canzian d'Isonzo il 24.07.1932 con ½
C.F. PGTNGL32L64H787J

Art. 2

(omissis)
San Canzian d'Isonzo, 11 giugno 2008

IL RESPONSABILE:
dott.ssa Maria Grazia De Rosa

08_27_3_AVV_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE 24 PRGC_020

Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. URBANISTICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 18.04.2008, è stata adottata la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale per modifiche alle previsioni di piano finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno di servizi, di attrezzature collettive e di opere pubbliche e/o di interesse pubblico.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Urbanistica Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 09.07.2008 al 20.08.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 20 agosto 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dolina, 20 giugno 2008

IL RESPONSABILE DELLA P.O.:
dott. ing. Massimo Veronese

08_27_3_AVV_COM SAN QUIRINO 51 PRGC_001

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale e approvazione progetti preliminari del Consorzio Cellina Meduna n. 675 del 20.11.2007 e 676 del 04.12.2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Visti la L.R. 5 e il D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 15.05.2008 esecutiva , è stata adottata la variante n. 51 al Piano regolatore Generale Comunale e approvati i progetti preliminari . del Consorzio Cellina Meduna n. 675 del 20.11.2007 e 676 del 04.12.2006

Ai sensi dell'art. 17 del citato regolamento di attuazione la deliberazione di adozione,divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale il periodo di trenta giorni effettivi, dal 2 luglio al 12 agosto pertanto entro il giorno 12 agosto 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Quirino, 25 giugno 2008

IL RESPONSABILE:
geom. Lucia Menotto

08_27_3_AVV_CONS BLT DECR 34 ESPROPRI_008

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

Decreto n. 34/08/87/ESP dd. 13.06.2008 (Estratto). Lavori della rete di scolo in destra del torrente Torre.

L'Autorità Espropriante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e del decreto del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 34/08/87/ESP dd. 13.06.2008, relativo ai lavori di "Opere di difesa idraulica e di adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre nei Comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese e Palmanova", contenente il seguente testo:

omissis

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico", Piazza Unità d'Italia n° 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327, l'espropriazione degli immobili, di seguito indicati, di proprietà delle ditte sotto riportate autorizzandone l'immediata occupazione.

Ditta da rettificare n. 48):

Comune di Pavia di Udine
Foglio 29 mapp. 211 sup. mq. 115 (mappale errato) Superficie da espropriare: mq. 115
In natura prato
indennità liquidata:€. 155,25
Foglio 29 mapp. 210 sup. mq. 65 (mappale rettificato) Superficie da espropriare: mq. 65
In natura prato
indennità liquidata:€. 155,25
Ditta catastale:
OMENETTO MARIO nato a Pavia di Udine in data 07.04.1952; C.F.: MNTMRA52D07G389Q, prop. 1/3
OMENETTO GUIDO nato a Pavia di Udine in data 15.03.1947; C.F.: MNTGDU47C15G389Z, prop. 1/3
OMENETTO CLAUDIO nato a Pavia di Udine in data 18.07.1956; C.F.: MNTCLD56L18G389J, prop. 1/3

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica

Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n° 141 - Udine nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n° 1199.
Udine, 13 giugno 2008

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

08_27_3_AVV_DIR LLPP GO CUNIAL

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di derivazione d'acqua del sig. Cunial Gianpaolo.

Il sig. Cunial Gianpaolo nato a Crespano sul Grappa (TV) in qualità di titolare dell'Azienda Agricola MARINELLA di Cunial Gianpaolo, con sede legale in San Canzian d'Isonzo (GO) in via Fosso di Mezzo n. 4, ha chiesto in data 14.11.2007 variante sostanziale alla precedente domanda dd. 09.02.1994 per la realizzazione di nuovo pozzo per derivare mod. 0,60 di acque sotterranee nel Comune Censuario di Isola Morosini a San Canzian d'Isonzo al Foglio di mappa n. 18 particella 1275 per uso irriguo.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23.07.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Canzian d'Isonzo.
Gorizia, 19 giugno 2008

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

08_27_3_AVV_DIR LLPP PN NOCENTE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua per uso potabile ed igienico ed assimilati alla ditta Nocente Fabrizio.

La ditta Nocente Fabrizio, con domanda del 03.02.2006, ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. max 0,0001 di acqua da falda sotterranea in Comune di Valvasone mediante un'opera di presa, realizzata al foglio 31 mappale 174 per uso potabile ed igienico ed assimilati. (IPD/2891)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 02.07.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Valvasone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Cristina Parente.
Pordenone, 9 giugno 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_27_3_AVV_PROV PORDENONE DET 1031 ESPROPRI_007

Provincia di Pordenone - Settore Appalti-Concessioni-Espropri-Motorizzazione Civile.

Determinazione Dirigenziale n. 1031 del 30.05.2008. (Estratto). Lavori di realizzazione della variante di San Martino di Campagna in Comune di Aviano. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di deposito a seguito non condivisione delle indennità determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone dell'indennità di espropriazione sotto indicata, determinata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a seguito della mancata condivisione della stessa da parte delle ditte espropriate:

PP	DITTA PROPRIETARIA E IDENTIFICATIVI CATASTALI DELL'IMMOBILE	CALCOLO INDENNITA'	IMPORTO DA DEPOSITARE
8	ZORZETTO ANDREA (c. f. ZRZNDR69E23A516P) n. ad Aviano il23/05/1969 - proprietà per 1/2 ZORZETTO STEFANO (c.f. ZRZSFN71P01G888Y) n. a Pordenone il 01/09/1971 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 52 mapp.1545 (ex 9/c) (Frazionamento del 23.05.2008 n. 122502) Superficie da espropriare: mq 2526 Bosco misto Superficie da asservire: mq 794	esproprio mq 2526 x €/mq 1,00 = € 2.526,00 asservimento mq 794 x €/mq 0,50 = € 397,00 sommano: € 2.923,00	€ 2.923,00
11	IMMOBILIARE C.S.P. S.N.C. DI ZORZETTO ANDREA STEFANO & C. con sede in Aviano (c.f. 01442520936) Catasto terreni Fg. 52 mapp.1547 (ex 12/b) (Frazionamento del 23.05.2008 n. 122502) Superficie da espropriare: mq 167 Seminativo Superficie da asservire: mq 195	esproprio mq 167 x €/mq 2,20 = € 367,40 asservimento mq 195 x €/mq 1,10 = € 214,50 sommano: € 581,90 IVA esente ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree non edificabili	€ 581,90

2) (omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

08_27_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO OPERATORE SS_005

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Concorso a n. 3 posti di operatore socio sanitario.

In esecuzione alla determinazione n. 215 del 12.06.2008, si rende noto che è indetto concorso pubblico,

per titoli ed esami, per la copertura di:
Tre posti di operatore socio sanitario
Categoria B - livello economico super (Bs)
Ruolo: tecnico.
Profilo professionale: operatore socio sanitario.

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 09.05.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.
Questa amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.05.1997 e successive modifiche ed integrazioni, al DPR 445/200 e al DPR 220/2001.
Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammisisone e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (allegato 1 del CCNL 20.09.2001 integrativo del CCNL 07.04.1999 e art. 29 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministero della Salute, il Ministero della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 18.02.2000.

PROVE D'ESAME

- *Prova pratica*: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta nell'ambito di quanto segue: ruolo e competenze dell'operatore sociosanitario; igiene degli ambienti e delle attrezzature; assistenza diretta alla persona, in particolare per quanto riguarda l'igiene personale, la mobilizzazione e l'attività relazionale, strumenti di lavoro nell'equipe assistenziale.
- *Prova orale*: vertente sugli argomenti oggetto della prova pratica ed inoltre su: aspetti psicologici legati all'attività dell'assistenza; l'integrazione socio-sanitaria; legislazione sanitaria e legislazione professionale.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria del concorso rimarrà valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D. Lgs. n. 626/1994;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 07.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i) il consenso al trattamento dei dati personali. Nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulta esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 03,87.= in nessun caso rimborsabile, da versarsi con versamento diretto o con vaglia postale o su bollettino di C/C postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale, via Mazzini, 12 - Pordenone, specificando la causale. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido e leggibile in tutte le sue parti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria vanno altresì indicati, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, se non formalmente documentato o reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unita Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) tale caratteristica (convenzionamento o accreditamento) deve risultare espressamente contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere

documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della L. 24.12.1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR 27.03.2001, n. 220.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del DPR 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore.
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidita dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o aziende private: l'esatta denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro; se trattasi di pubblica amministrazione/casa di cura privata o accreditata/azienda privata, le qualifiche ricoperte, le date iniziali e finali dei relativi periodi e la tipologia del rapporto (a tempo pieno o parziale - in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonche la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora det-

to giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova pratica sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbano sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22. La Commissione dispone, complessivamente, di cento punti cosi ripartiti:
a) 40 punti per i titoli;
b) 60 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono cosi suddivisi:
a) 30 punti per la prova pratica;
b) 30 punti per la prova orale.
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 7 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento sia della prova pratica che della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore. La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto

individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso. L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente. Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova,
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento e revoca della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09.30 alle ore 11.30 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - alla S.C. Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone - n. tel. 0434/399727.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Sito internet: www.aopn.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(**da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore**)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………...................………………………………..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n…... post….. di ....………... presso codesta Azienda - scadenza il ....………….
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:
1) di essere nat.… a ………………………………………………………………………..………..il ………………………………………….;
2) di essere residente a ....……………………… (Prov. ....), Via ..………........................n. ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……...………..............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....……………………......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Diploma di ……………. conseguito il …………………………… presso …................................;
- Attestato di Operatore Socio Sanitario conseguito il ……..…..… presso ………………………….............;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..……….......;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………..(c);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: …………………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig:...........…………………………..................……………………...…
via/piazza……………………………………..….n………………………………….
cap. n. ………………………….. città ……………………………………………..……...…
telefono n. …………………..…. (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, redatto in carta semplice, datato e firmato;
Data ....
Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'U.E. dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare l'esatta denominazione della pubblica amministrazione o dell'impresa/datore di lavoro – compresa sede/indirizzo degli stessi -, ove i servizi sono stati resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;

☐ **<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE</u>**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'</u>**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

_l__ sottoscritt____nat__________
a __________________________________(prov._______) il ____________________________
residente a _____________________(prov._____), via ____________________________ n. ____
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
………
………
………
………
………
………
………………………………………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ **Allega copia del documento di identità ____________________________________**
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ……………………..………………………...………
(firma per esteso e leggibile)

<u>Parte riservata all'Ufficio</u> (se la dichiarazione è consegnata <u>personalmente</u> al funzionario addetto)
☐ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ____________________________________ n. ______________, rilasciato il ________________ da ____________________________________, in presenza di ____**
(cognome e nome e qualifica)

^^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di <u>dichiarazione sostitutiva di certificazione</u>:
- di essere iscritto all'Albo ……………………...…… della Provincia di ………..… al n. ………..…;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio…..... conseguito il ……….. presso………………..
b) nel fac-simile di <u>dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà</u>:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, <u>e di seguito elencati</u> sono conformi all'originale in mio possesso;

08_27_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIA INFERMIERE_006

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatoria del concorso per infermiere.

Si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di dieci posti di CPS - Infermiere - categoria D- approvata con determinazione n. 146 del 18.04.2008:

N.	COGNOME	NOME	TOTALE
1	PESSOTTO	Claudia	69,214
2	TURCHET	Elisa	68,207
3	ROMAN	Maximiliano	68,200
4	RAMPULLA	Noemi	68,000
5	CHIES	Egle	66,032
6	POLETTO	Elisa	66,000
7	MUZZO	Elena	65,200
8	VEDOVATTO	Sabrina	65,100
9	DEL CONT	Laran. il 19/10/1985	65,000
10	CIOFFI	Iolanda n. il 06/03/1982	65,000
11	VICENZOTTO	Christian	64,025
12	GENOVESE	Umberto	64,000
13	GABBANA	Andrea	62,900
14	COLUSSI	Marika	62,500
15	FANTIN	Elisa	62,200
16	RESTUCCIA	Domenico	60,000
17	MARSELLA	Giovanna	59,227
18	ZAHARIA	Mihaela	58,200
19	FABRIS	Ester	57,000
20	DEL TEDESCO	Silvia	56,200
21	GALLUZZO ALBANESE	Rinaldo	55,000
22	GENOIU	Geta	54,700
23	GROCCIA	Paola	54,327
24	ABATE	Patrizia	54,125
25	SAVIANO	Rocco	54,000
26	MUSTATEA	Adrian	53,100
27	ATTISANO	Antonio	53,000
28	GRIGORIU	Monica	52,200
29	CATALDI	Melissa	51,906
30	PAUCIULO	Vincenzo	51,725
31	KURPINSKA	Jolanta Agnieszka	51,650
32	CRISTEA	Luminita	50,107

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

08_27_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA CONCORSO INFERMIERE_002

Azienda Ospedaliero Sanitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 19 posti di cps - infermieri, cat D. (Bando n. 5300 del 25.02.2008). Graduatoria finale.

(Approvata con decr. n. 315-26413 del 15/05/2008)

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Totale (su p.ti 100)	Preferenze/ precedenze
1	VENTURINI	Margherita	28/04/1985	70,290	
2	ROMANO	Alessia	19/02/1982	68,280	
3	DIDONÈ	Yari	06/09/1982	68,040	
4	DELLA VEDOVA	Daniele	21/10/1964	68,000	
5	FACILE	Giselle Andrea	03/03/1974	67,740	
6	BOTTEGA	Michela	12/04/1985	66,210	
7	COMORETTO	Rosanna Irene	22/02/1985	66,200	
8	ORMELLESE	Valentina	28/06/1985	65,200	(*)
9	ARTICO	Lara	05/06/1984	65,200	(*)
10	SCHIFFO	Yasna Bricciola	14/07/1979	64,970	
11	FERRARA	Lilla	27/05/1984	64,330	
12	ZAMPA	Ilaria	28/12/1985	64,200	
13	PIZZALE	Mauro	29/03/1978	64,074	
14	CICERO	Giuseppina	02/12/1972	63,960	
15	PERONIO	Aruna	14/09/1984	62,990	
16	TABELLARIO	Valentina	08/03/1982	62,770	
17	DE SANTA	Francesca	15/01/1976	62,430	
18	BASTIANI	Emilio	14/01/1966	62,315	
19	GLODER	Michela	01/02/1977	62,220	
20	SANTORO	Giuseppina	08/08/1976	62,200	
21	ZAMOLO	Emanuela	23/10/1982	62,180	
22	MODOTTI	Elena	22/07/1979	61,960	
23	NARDUZZI	Marta	18/11/1981	61,950	
24	SABATINO	Luigia	11/10/1978	61,920	
25	PICCOTTI	Mattea	01/04/1979	61,720	
26	ELEGANTE	Jessica	26/05/1985	61,120	
27	OPREA	Nicoleta	17/07/1971	60,500	
28	GOI	Federica	19/04/1985	60,080	
29	BUTTAZZONI	Elisa	18/03/1985	59,920	
30	BRESSAN	Sara	20/12/1985	59,890	
31	BADEA	Viorica	13/05/1956	59,860	
32	PIETRAMALA	Maria Flora	24/10/1978	59,840	
33	TURCO	Ilenia	29/02/1984	58,560	
34	DE CARLI	Giada	26/03/1983	57,100	
35	GIANCRISTIANO	Rossella	17/06/1981	57,000	
36	ORTIS	Sara	14/10/1984	56,130	
37	LORENZON	Silvia	12/05/1984	55,300	
38	COBZARU	Doina	05/03/1968	54,708	
39	CONDOLO	Giulio	21/09/1979	53,960	
40	PELLIZZARIS	Stefania	03/04/1976	52,200	
41	BUCUR	Georgeta Sorina	23/04/1974	51,720	
42	BORRIELLO	Raffaella	25/05/1983	51,000	

(*) Candidati classificati a pari punti, con diritto di preferenza per ragione di età.

Udine, 22 maggio 2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA S.O.C.
"POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Maria Sandra Telesca

08_27_3_CNC_IST ZSP CONCORSO ASS AMMINISTRATIVI_018

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Concorso pubblico riservato per titoli ed esami per l'assunzione

a tempo indeterminato di n. 17 Assistenti amministrativi - Cat. C da assegnarsi alla sede ed all'area Est.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 284 del 03/06/2008, è indetto un concorso pubblico riservato per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 17 posti di Assistente Amministrativo cat C da assegnarsi n. 16 alla sede centrale e n. 1 all'area Est dell'Istituto.
Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami.
Il bando è disponibile integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it. Per informazioni tel 049 8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) oppure e-mail nzorzan@izsvenezie.it
Legnaro, 20 giugno 2008

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Francesco Favretti

08_27_3_CNC_IST ZSV CONCORSO 3 COLL SANITARI_011

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Collaboratori professionali sanitari - Cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 229 del 30/04/2008, è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Collaboratori Professionali Sanitari cat. D, da assegnarsi, rispettivamente, ad uno dei Laboratori della sede centrale di Legnaro (PD), ad uno dei Laboratori delle Sezioni Territoriali dell'area Ovest (SCT1-Verona e Vicenza; SCT5-Trento) e ad uno dei laboratori delle Sezioni Territoriali dell'Area Est (SCT2-Belluno, San Donà di Piave (VE) e Treviso; SCT3-Adria (RO) e Laboratorio patologia molluschi di Udine; SCT4-Udine e Pordenone) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami.
Il bando è disponibile integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it. Per informazioni tel 049 8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) oppure e-mail nzorzan@izsvenezie.it
Legnaro, 20 giugno 2008

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Francesco Favretti

08_27_3_CNC_IST ZSV CONCORSO 7 COLL SANITARI_019

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Concorso pubblico riservato per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Collaboratori professionali sanitari - Cat D da assegnarsi alla sede, all'area Est ed all'area Ovest.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 287 del 03/06/2008, è indetto un concorso pubblico riservato per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - cat D da assegnarsi n. 4 alla sede centrale, n. 2 all'area Ovest e n. 1 all'area Est dell'Istituto.
Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Il bando è disponibile integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it. Per informazioni tel 049 8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) oppure e-mail nzorzan@izsvenezie.it
Legnaro, 20 giugno 2008

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Francesco Favretti

08_27_3_CNC_IST ZSV CONCORSO ASS TECNICI_014

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Assistenti tecnici - Addetti ai laboratori - Cat. C.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 222 del 30/04/2008, è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Assistenti Tecnici - Addetti ai Laboratori - cat. C, da assegnarsi, rispettivamente, ad uno dei Laboratori della sede centrale di Legnaro (PD), ad uno dei Laboratori delle Sezioni Territoriali dell'area Ovest (SCT1-Verona e Vicenza; SCT5-Trento) e ad uno dei laboratori delle Sezioni Territoriali dell'Area Est (SCT2-Belluno, San Donà di Piave (VE) e Treviso; SCT3-Adria (RO) e Laboratorio patologia molluschi di Udine; SCT4-Udine e Pordenone) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami.
Il bando è disponibile integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it. Per informazioni tel 049 8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) oppure e-mail nzorzan@izsvenezie.it
Legnaro, 20 giugno 2008

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Francesco Favretti

08_27_3_CNC_IST ZSV CONCORSO COLL TECNICI AGRO-ALIMENTARI_017

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Collaboratori tecnici professionali - Esperti in sistemi agro-alimentari - Cat D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 261 del 22/05/2008, è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Collaboratori Tecnici Professionali - Esperti in sistemi agro-alimentari - cat D, da assegnarsi, rispettivamente, ad uno dei Laboratori della sede centrale di Legnaro (PD), ad uno dei Laboratori delle Sezioni Territoriali dell'area Ovest (SCT1-Verona e Vicenza; SCT5-Trento) e ad uno dei laboratori delle Sezioni Territoriali dell'Area Est (SCT2-Belluno, San Donà di Piave (VE) e Treviso; SCT3-Adria (RO) e Laboratorio patologia molluschi di Udine; SCT4-Udine e Pordenone) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami.
Il bando è disponibile integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it. Per informazioni tel 049 8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) oppure e-mail nzorzan@izsvenezie.it
Legnaro, 20 giugno 2008

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Francesco Favretti

08_27_3_CNC_IST ZSV CONCORSO COLL TECNICI BIOTECNOLOGIE_016

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Collaboratori tecnici professionali - Esperti in sistemi e processi biotecnologici - Cat D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 259 del 22/05/2008, è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Collaboratori Tecnici Professionali - Esperti in sistemi e processi biotecnologici - cat D, da assegnarsi, rispettivamente, ad uno dei Laboratori della sede centrale di Legnaro (PD), ad uno dei Laboratori delle Sezioni Territoriali dell'area Ovest (SCT1-Verona e Vicenza; SCT5-Trento) e ad uno dei laboratori delle Sezioni Territoriali dell'Area Est (SCT2-Belluno, San Donà di Piave (VE) e Treviso; SCT3-Adria (RO) e Laboratorio patologia molluschi di Udine; SCT4-Udine e Pordenone) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami.
Il bando è disponibile integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it. Per informazioni tel 049 8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) oppure e-mail nzorzan@izsvenezie.it
Legnaro, 20 giugno 2008

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Francesco Favretti

08_27_3_CNC_ORD PROV MCOPN SELEZIONE PERSONALE AREA 8_013

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri - Pordenone

Avviso di selezione pubblica per soli titoli per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale per l'Area B - Livello economico B2 - Area amministrativa.

E' indetta selezione pubblica per soli titoli per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale per l'Area B, livello economico B2 - Area Amministrativa - Profilo professionale di riferimento: Assistente di amministrazione (ex VI q.f. C.C.N.L. Enti Pubblici non Economici) a tempo determinato (tempo pieno o tempo parziale).
Ai fini della selezione verranno prese in considerazione le domande di ammissione dei candidati - in possesso del diploma di scuola media superiore - che perverranno entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale F.V.G. (in caso di spedizione tramite raccomandata A.R. farà fede la data del timbro postale).
Il contratto di lavoro che verrà sottoscritto con il candidato da assumere non potrà, in alcun modo, essere trasformato a tempo indeterminato.
La domanda di ammissione al concorso ed il relativo bando sono disponibili presso la Segreteria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pordenone, Viale Grigoletti n. 14, Pordenone - Tel. 0434/361019 oppure scaricabili dal sito internet www.omceo.pn.it (Area del Cittadino, sezione News).

IL PRESIDENTE:
dott. Rosario Magazzù

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste